



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

SEDE SOCIALE: Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3

CAPITALE SOCIALE: Euro 99.000.000 interamente versato

CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO N. 04550250015

SOCIETA' PARTECIPANTE AL GRUPPO IVA "INTESA SANPAOLO", PARTITA IVA N. 11991500015

ISCRITTA ALL'ALBO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA

ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO: INTESA SANPAOLO S.p.A.

INTESA  SANPAOLO

Relazione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

INDICE

Composizione Organi Sociali	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 4
Bilancio consolidato	
- Stato Patrimoniale	pag. 42
- Conto Economico	pag. 43
- Prospetto della Redditività complessiva	pag. 44
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 45
- Rendiconto finanziario	pag. 47
- Nota integrativa	pag. 48

Composizione Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	<i>Presidente</i>
Prof.	Daniel GROS	<i>Vice Presidente – Consigliere indipendente</i>
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	<i>Amministratore Delegato e Direttore generale</i>
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	<i>Consigliere indipendente</i>
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	<i>Consigliere indipendente</i>
Prof.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	<i>Consigliere indipendente</i>
Prof.ssa	Francesca CULASSO	<i>Consigliere indipendente</i>
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	<i>Consigliere indipendente</i>
Prof.	Marco VENTORUZZO	<i>Consigliere indipendente</i>

COLLEGIO SINDACALE E ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott.	Massimo BIANCHI	<i>Presidente</i>
Avv.	Andrea MORA	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.ssa	Roberta Eldangela BENEDETTI	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.ssa	Giovanna CONCA	<i>Sindaco supplente</i>
Dott.ssa	Maria Lorena Carla TRECATE	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

il 2022 è stato caratterizzato da un inasprimento delle politiche monetarie in tutti i principali Paesi del mondo, con l'obiettivo di contrastare l'elevato livello di inflazione che i colli di bottiglia, legati alle conseguenze della pandemia sul sistema logistico internazionale, e le imponenti misure di espansione fiscale a sostegno della ripresa hanno generato a partire dalla fine del 2021. Ha fatto eccezione la Cina, che già nel corso del 2021 aveva introdotto misure di restrizione monetaria, e nel 2022, invece, ha ridato gradualmente stimolo all'economia frenata da nuove ondate di contagi.

A contribuire all'elevato livello di inflazione sono stati anche gli effetti relativi all'invasione russa dell'Ucraina, avvenuta in febbraio. La trasformazione in armi negoziali delle forniture di gas, di petrolio e di materie prime dalla Russia all'Europa ha contribuito all'innalzamento dei prezzi. A questo si è poi aggiunta l'incertezza legata alle politiche cinesi in merito alla gestione delle nuove ondate di Covid. Nel corso dell'anno, la Cina ha gradualmente alleggerito la politica zero-Covid che prevedeva ripetuti lockdown, lasciando però spazio a un notevole incremento dei contagi.

In tale contesto, il mercato azionario globale ha registrato sul 2022 una perdita in valuta locale del 16,0% (MSCI The World Index) e del 12,8% in euro. Il mercato azionario statunitense (MSCI USA Index) ha risentito della significativa svolta restrittiva della Fed, mostrando una flessione del 19,8% in valuta locale e del 14,6% in euro. Il rialzo dei tassi finalizzato a contenere l'inflazione è stato la causa principale dei saldi negativi anche delle altre principali Borse mondiali, come nel caso dell'area Euro dove si è evidenziata una perdita del 12,5% (MSCI EMU Index). Negativi anche i mercati emergenti in aggregato, con l'indice MSCI Emerging Markets che ha registrato un ritorno pari a -15,5% in valuta locale e a -14,9% in euro. I mercati dell'area emergente hanno risentito, in Asia, del rallentamento cinese e, in America Latina, di politiche monetarie restrittive.

Sui mercati obbligazionari, ritorni negativi per le componenti governative, con i tassi che hanno scontato le politiche restrittive delle Banche Centrali. Negli USA il rendimento a 2 anni, per effetto dei 425 punti base di rialzo dei tassi decisi dalla Federal Reserve, è passato dallo 0,73% al 4,43%; il tasso decennale è salito dall'1,51% al 3,87% scontando da un lato la politica restrittiva della Banca Centrale americana e dall'altro l'incertezza legata alla tenuta della ripresa economica. Il 2022 si è concluso, infatti, con una curva dei tassi statunitensi fortemente invertita (ossia, il livello dei tassi sul tratto a breve termine è superiore a quello del tratto a lungo termine). Evoluzione simile per la curva dei tassi europei; il due anni tedesco è passato da -0,62% a 2,76% e il decennale da -0,18% a 2,57%. Anche la Banca Centrale Europea, sebbene con alcuni mesi di ritardo rispetto alla Federal Reserve, ha inasprito la propria politica monetaria introducendo rialzi complessivi per 250 punti base. Sia la Federal Reserve sia la Banca Centrale Europea hanno concluso il 2022 rallentando il ritmo dei rialzi alla luce di un'inflazione in marginale rientro; l'istituto monetario europeo, però, ha mantenuto un messaggio particolarmente restrittivo sul percorso futuro, evidenziando la necessità di un aumento dei tassi ad un ritmo costante, con una pausa ancora lontana.

Lo spread, ossia il differenziale dei tassi di interesse, Italia – Germania sulla scadenza decennale ha iniziato il 2022 in area 135 punti base per poi portarsi al termine del periodo di riferimento su un livello

di 214 punti base. Nel complesso, è stata un'evoluzione piuttosto ordinata alla luce di un anno che ha visto l'Italia andare ad elezioni anticipate passando da un governo tecnico a guida Draghi ad uno politico di Centrodestra. A questo va sommato anche il venir meno di parte del sostegno della Banca Centrale Europea, che ha annunciato la riduzione degli acquisti di titoli introdotti in occasione della crisi pandemica. Il mercato ha confermato molta attenzione all'evoluzione del quadro macro italiano, senza evidenziare un tema idiosincratico relativo al nostro Paese.

In sintesi, il mercato obbligazionario governativo globale (indice JPM Global) ha registrato sul 2022 una performance in valuta locale del -13,0% (-11,9% in euro). L'area Euro (JPM EMU) ha segnato il -17,9%, il mercato statunitense (JPM USA) ha registrato in valuta locale il -12,2% (-6,4% in euro) e i Paesi emergenti (JPM EMBI+) hanno mostrato un ribasso del 24,7% (-19,7% se convertito in euro).

Nel mercato valutario, il dollaro è risultato in costante apprezzamento, prolungando la tendenza iniziata nel 2021. Alla luce del forte contesto di incertezza, generato dall'elevata inflazione e dalla reazione molto decisa delle Banche Centrali, la valuta americana è passata da 1,13 a 1,06 contro euro, toccando anche 0,95 nei momenti di maggiore incertezza e in occasione di interventi da parte della Federal Reserve in tema di rialzo dei tassi molto ampi e repentini. Considerando i movimenti dell'euro, la valuta comune si è indebolita del 6,15% nei confronti del dollaro e del 4,7% verso il franco svizzero, mentre si è rafforzata del 7,5% rispetto allo yen e del 5,7% contro la sterlina.

Il mercato italiano del risparmio gestito, al 31 dicembre 2022, ha uno spessore pari a 2.215,6 miliardi di Euro scomponibili in 1.160,2 miliardi di Euro relativi alle gestioni collettive (di cui 1.074,7 miliardi di Euro relativi a fondi aperti e 85,5 miliardi di Euro afferenti a fondi chiusi) e 1.055,5 miliardi di Euro riconducibili alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (144,5 miliardi di Euro) e istituzionale (911,0 miliardi di Euro). Da inizio anno, secondo la Mappa Mensile del Risparmio Gestito – Dicembre 2022 pubblicata da Assogestioni il 26 gennaio 2023, la raccolta netta di Sistema è risultata positiva per 19,8 miliardi di Euro: +15,5 miliardi di Euro generati dalle gestioni collettive, +4,3 miliardi di Euro legati alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (+7,3 miliardi di Euro) e istituzionale (-3,0 miliardi di Euro). Nell'ambito delle gestioni collettive, i fondi chiusi hanno consuntivato una raccolta netta positiva di 6,1 miliardi di Euro mentre i flussi netti dei fondi aperti sono risultati pari a +9,4 miliardi di Euro scomponibili per asset class nel seguente modo: azionari +21,1 miliardi di Euro, bilanciati +4,5 miliardi di Euro, monetari +6,4 miliardi di Euro, obbligazionari -16,7 miliardi di Euro e flessibili -5,7 miliardi di Euro. La raccolta netta dei fondi hedge è risultata sostanzialmente pari a -0,2 miliardi di Euro.

L'industria dei fondi hedge ha registrato nel 2022 una performance dell'indice investibile HFRX Global Hedge Fund pari a -4,41%. Nel periodo in esame le strategie più impattate dall'andamento dei mercati sono state quelle Convertible Arbitrage (HFRX Convertible Arbitrage Index -12,5%) e Relative Value Arbitrage (HFRX Relative Value Arbitrage Index -7,72%) seguite dalle strategie Event Driven e Equity Hedge correlate ai mercati azionari caratterizzate da un calo dei rispettivi indici pari a -7,27% (HFRX Event Driven Index) e -3,18% (HFRX Equity Hedge Index). Positive le performance delle strategie Equity Market Neutral e Systematic Futures Trading i cui indici HFRX Equity Market Neutral Index and HFRX Systematic Diversified Index hanno chiuso il periodo rispettivamente con un +0,08% e +16,93%.

Secondo la fonte Broadridge, al 31 dicembre 2022, il mercato mondiale dei fondi comuni ha fatto registrare un ammontare complessivo di patrimoni gestiti pari a 46.892 miliardi di Euro, consuntivando una riduzione rispetto al dato di fine dicembre 2021 pari a -9,3%. Il continente americano mantiene la

leadership incontrastata con 27.981 miliardi di euro, di cui 25.607 riconducibili agli Stati Uniti. Il secondo polo mondiale è l'Europa con patrimoni di fondi comuni pari a 12.262 miliardi di Euro, seguito da quello asiatico caratterizzato da patrimoni gestiti pari a 6.649 miliardi di Euro e concentrati principalmente su: Giappone, Cina e Australia.

La raccolta netta consuntivata a livello globale dai fondi comuni è risultata pari a -495,4 miliardi di Euro. I disinvestimenti netti si sono concentrati nel continente americano per -533,8 miliardi di Euro, di cui -501,0 miliardi di Euro riconducibili agli Stati Uniti, e nel continente europeo per -272,9 miliardi di Euro. Il continente asiatico ha registrato una raccolta netta positiva pari a +311,3 miliardi di Euro.

A livello globale sono stati registrati flussi netti positivi in relazione ai fondi comuni monetari per +113,1 miliardi di Euro. Negativa è invece risultata la raccolta netta dei fondi comuni obbligazionari, pari a -449,5 miliardi di Euro, flessibili, pari a -137,8 miliardi di Euro, azionari, pari a -16,3 miliardi di Euro, e hedge e altre tipologie residuali, pari a -5,0 miliardi di Euro.

Con riferimento ai mercati e alle *asset class* alternative si rappresenta come gli stessi continuano ad avere un ruolo importante nell'asset allocation dei principali investitori istituzionali, inclusi fondi pensione e istituti di previdenza e, nel contempo, a suscitare l'interesse delle reti "private banking" e dei family office interessati alla diversificazione dei portafogli e al miglioramento delle performance prospettiche. Nel 2022, si è tuttavia osservato un rallentamento sia in termini di nuova raccolta sia di investimenti effettuati.

A livello globale, il mercato del private equity continua a svilupparsi sia sul mercato primario sia su quello secondario; al 30 giugno 2022, secondo la fonte Preqin Pro, ha raggiunto una dimensione pari a circa 9.133 miliardi di dollari statunitensi in crescita di circa il 10% rispetto al dato di fine 2021 pari a 8.317 miliardi di dollari statunitensi (+20% circa la crescita registrata nel primo semestre 2021). Al 31 dicembre 2022, il volume di dry powder – disponibilità liquide per far fronte a future obbligazioni - è stato pari a circa 2.474 miliardi di dollari statunitensi, in aumento del 21% circa rispetto al dato di fine 2021. Al 30 giugno 2022, il volume dei deal effettuati è stato quantificato in circa 1.100 miliardi di dollari statunitensi. Con riferimento all'allocazione geografica, il 60% dei deal è stato effettuato in Nord America, il 17% in Europa e il 15% in Asia. Dal punto di vista settoriale, i comparti ICT, Technology, Media, Telecom, healthcare e beni industriali hanno rappresentato, in termini di valore, il 63% delle transazioni registrate nel 2022.

Il mercato del private debt, al 30 giugno 2022, ha consuntivato – sempre secondo la fonte Preqin Pro - un patrimonio investito pari a circa 1.353 miliardi di dollari statunitensi in crescita del 9% circa rispetto al dato del 31 dicembre 2021 pari a 1.250 miliardi di dollari statunitensi (+13% circa la crescita registrata nel primo semestre 2021). Al 31 dicembre 2022, il volume di dry powder è stato pari a circa 414 miliardi di dollari statunitensi, in aumento di circa il 4% rispetto al dato di fine 2021. Nei primi sei mesi del 2022, il volume dei deal effettuati è risultato complessivamente pari a circa 189 miliardi di dollari statunitensi. Con riferimento all'allocazione geografica, il 91% del controvalore dei deal è riconducibile al Nord America mentre il 7% all'Europa e il 2% all'Asia e all'Australia. In Europa il mercato del private debt sta mostrando uno sviluppo sostenuto e complementare rispetto al ruolo storico svolto dagli istituti di credito. Le principali strategie sono quelle di "direct lending" e "distressed" che rappresentano rispettivamente circa il 44% e il 20% del totale.

Per quanto riguarda le strategie focalizzate sui "real asset", si riscontrano trend di crescita a livello globale sia per il mercato delle infrastrutture sia per quello immobiliare. Sempre secondo la fonte Preqin Pro, quest'ultimo, al 30 giugno 2022, ha raggiunto un patrimonio di circa 1.532 miliardi di dollari statunitensi in crescita di circa il 9% rispetto al dato di fine dicembre 2021 (stessa crescita registrata al 30 giugno 2021 rispetto a fine 2020). Alla stessa data, il volume di dry powder è stato pari a 484 miliardi di dollari statunitensi, in aumento di circa il 16% rispetto al dato di fine dicembre 2021. Il mercato delle infrastrutture, al 30 giugno 2022, è risultato pari a circa 1.094 miliardi di dollari statunitensi, +9% circa rispetto al 31 dicembre 2021 (+16% circa la crescita registrata nel primo semestre 2021), con un dry powder di circa 329 miliardi di dollari statunitensi, +10% circa rispetto al dato di fine 2021. Con riferimento all'allocazione geografica degli investimenti legati al mercato immobiliare, si rappresenta che il Nord America rappresenta il 59%, seguito dall'Europa con il 25%, dall'APAC con il 14% e dalle altre regioni del mondo con il 2%. Analogamente, nel mercato delle infrastrutture, il Nord America rappresenta circa il 43%, l'Europa circa il 37%, l'area APAC circa l'11% e le restanti regioni del mondo il 9%. I mercati del private real estate e private infrastructure sono caratterizzati dalla presenza dominante di fondi equity, che pesano rispettivamente l'84% e l'88% dei patrimoni investiti, mentre la quota restante è riconducibile alle strategie di debito prevalentemente appannaggio delle banche. Dal punto di vista settoriale, nel mercato del private real estate l'interesse degli investitori si rivolge a settori di nicchia - quali logistica/light industrial, residenziale (ad esempio, self-storage, senior e student housing, healthcare) - i cui tassi di *vacancy* sono al di sotto dei trend storici e le previsioni di crescita dei canoni nel medio termine sono positive. Nel mercato delle infrastrutture i settori dominanti sono quelli legati a "macro trend" quali energy transition (che rappresenta circa il 40% del mercato), digital infrastructure e smart city (che rappresentano il 25% del mercato), trasporti e infrastrutture sociali, i quali beneficiano anche del sostegno dei principali attori pubblici.

Attività di Eurizon Capital SGR S.p.A. e società controllate

Al 31 dicembre 2022, Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito "Eurizon Capital SGR" o la "Società" o la "SGR") controlla direttamente Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., società di diritto italiano, Eurizon Capital S.A., società di diritto lussemburghese, Eurizon SLJ Capital Ltd, società di diritto inglese, Eurizon Capital Asia Limited, società di Hong Kong e Eurizon Asset Management Slovakia, società di diritto slovacco.

Eurizon Capital SGR controlla indirettamente, per il tramite di Eurizon Asset Management Slovakia, la società di diritto ungherese Eurizon Asset Management Hungary e la società di diritto croato Eurizon Asset Management Croatia d.o.o..

Eurizon Capital SGR ha inoltre una partecipazione in Penghua Fund Management Co. Ltd, società di diritto cinese, sottoposta ad influenza notevole.

Eurizon Capital SGR e le società controllate sono attive nel settore del risparmio gestito sia con prodotti di investimento collettivo (OICR), di diritto italiano, lussemburghese, inglese, slovacco, ungherese e croato, sia con gestioni individuali di portafogli. Si rivolgono sia al mercato della clientela retail/private sia a quello degli operatori istituzionali inclusi i cosiddetti *fund user*. Svolgono attività di consulenza finanziaria a favore della clientela istituzionale. Con riferimento all'attività di gestione, Eurizon Capital



SGR e le società controllate prestano a favore di altri operatori servizi di delega per prodotti di investimento collettivo, individuale e per fondi pensione.

Il mercato di riferimento principale di Eurizon Capital SGR e società controllate è quello italiano; Eurizon Asset Management Slovakia, Eurizon Asset Management Hungary e Eurizon Asset Management Croatia d.o.o. (di seguito anche "HUB Est Europa") sono focalizzate nei rispettivi mercati locali. Risulta in crescita la spinta verso i mercati internazionali soprattutto tramite accordi di gestione con operatori stranieri e la messa a disposizione dei prodotti di diritto lussemburghese su piattaforme internazionali rivolte a *fund user* esteri. A tale riguardo si evidenzia che la controllata Eurizon Capital S.A. opera con proprie succursali a Parigi, a Francoforte, a Madrid e, con un ufficio di rappresentanza commerciale, a Zurigo. Alla *branch* di Madrid è affidato altresì il compito di esplorare le opportunità in Portogallo, operando in regime di libera prestazione di servizi senza stabilimento di succursali.

Nel 2022, Eurizon Capital SGR e società controllate, in coordinamento con il Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno dato continuità alle iniziative tempestivamente avviate nel 2020 a seguito della diffusione del virus COVID-19 e volte a tutelare la salute dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti, ad assicurare la *business continuity* e il controllo dei rischi. In particolare, nel 2022 è continuata da parte della Società (i) la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro al fine di rispondere adeguatamente alla costante evoluzione delle prescrizioni sanitarie a livello nazionale, locale e di settore in relazione allo sviluppo della situazione pandemica, (ii) l'applicazione su larga scala del lavoro flessibile, (iii) l'adozione di misure utili a consentire ai gestori e ai *trader* la possibilità di operare al di fuori della sede della Società, (iv) l'interazione digitale con i collocatori, la clientela istituzionale e i fornitori, (v) il monitoraggio dei presidi adottati da questi ultimi. Eurizon Capital SGR e società controllate hanno inoltre proseguito l'attività di progettazione di nuove soluzioni di investimento volte a cogliere le opportunità offerte dal contesto di riferimento. Riguardo al tema del controllo dei rischi, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno mantenuto il monitoraggio giornaliero della situazione di liquidità di ciascun fondo e dei relativi tassi di riscatto, non rilevando criticità sia riguardo al grado di liquidità degli asset sia sul fronte dei riscatti/rimborsi dai prodotti gestiti.

Il conflitto militare tra Russia e Ucraina ha avuto ripercussioni negative sui mercati finanziari internazionali e in particolare sulle quotazioni dei titoli di emittenti russi e ucraini. La SGR e le sue controllate non hanno né investimenti partecipativi né esposizioni dirette verso controparti residenti nei suddetti paesi; i prodotti gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate hanno un'esposizione su tali titoli e sulle divise di riferimento contenuta rispetto al totale dei patrimoni di terzi in gestione e in delega. A titolo informativo, a fine dicembre 2022, tale esposizione espressa in termini percentuali è risultata pari allo 0,05%. Sin dall'avvio del suddetto conflitto, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno attivato, in coordinamento con le strutture della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., uno specifico monitoraggio degli impatti conseguenti all'evento bellico che è stato progressivamente adeguato all'aggravarsi degli scontri militari e all'evolversi della situazione geopolitica a livello globale. In particolare, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno creato una task force interna multi disciplinare volta al potenziamento dei controlli preventivi e al presidio delle tematiche di business continuity, cyber risk, gestione della relazione con la clientela, gestione dell'operatività sui prodotti e sui mercati finanziari nel rispetto del quadro sanzionatorio adottato dai paesi dell'Unione Europea nei confronti della Russia. Fermo restando che allo stato attuale non sono prevedibili evoluzioni della situazione in corso e di tutti i suoi possibili riflessi, incluse le conseguenze sugli andamenti dei mercati

finanziari, dalle analisi svolte non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie della Società e delle sue controllate. Eurizon Capital SGR e le società dalla stessa controllate continueranno a monitorare costantemente la situazione cercando di intraprendere tutte le iniziative più appropriate nell'interesse della propria clientela.

Al 31 dicembre 2022 i patrimoni di terzi in gestione e in delega a Eurizon Capital SGR e società controllate ammontano complessivamente a 381,7 miliardi di Euro (440,3 miliardi di Euro al 31 dicembre 2021). Più in dettaglio, i patrimoni di terzi in gestione e in delega riferiti agli OICR ammontano a 208,3 miliardi di Euro (240,0 miliardi di Euro al 31 dicembre 2021): il 54,58% (54,50% al 31 dicembre 2021) del totale. I patrimoni di terzi in gestione e in delega rappresentati da gestioni individuali e da fondi pensione ammontano a 173,4 miliardi di Euro (200,3 miliardi di Euro al 31 dicembre 2021): il 45,42% (45,50% al 31 dicembre 2021) del totale.

La raccolta netta consuntivata da inizio anno da Eurizon Capital SGR e società controllate è risultata complessivamente negativa per -3,1 miliardi di Euro. In particolare, si sono registrati deflussi netti dai fondi comuni e dalle Sicav lussemburghesi istituiti da Eurizon Capital S.A. per -1,7 miliardi di Euro, dai fondi comuni italiani per -1,6 miliardi di Euro, dalle gestioni patrimoniali distribuite alla clientela retail e private per -1,0 miliardo di Euro. I mandati istituzionali hanno invece fatto registrare una raccolta netta positiva pari a +0,7 miliardi di Euro riconducibile per +6,1 miliardi di Euro ai mandati da controparti terze rispetto al Gruppo Intesa Sanpaolo e per -5,4 miliardi di Euro a mandati ricevuti dalle compagnie assicurative controllate da Intesa Sanpaolo S.p.A.. Nel 2022, gli OICR gestiti in delega da Eurizon Capital SGR e società controllate per conto di terzi hanno consuntivato una raccolta netta di +0,5 miliardi di Euro mentre i prodotti gestiti dalle società dell'HUB Est Europa hanno realizzato deflussi netti prossimi allo zero.

La dinamica delle varie asset class nel 2022 si è riflessa nelle performance dei fondi comuni d'investimento di Eurizon Capital SGR e società controllate che appaiono nella maggioranza dei casi negative sul periodo di riferimento. I fondi comuni azionari sono stati penalizzati dalla discesa delle borse, in particolare quelle europee, dovuta allo scoppio e al perdurare del conflitto in Ucraina. Sulle performance dei fondi obbligazionari ha inciso negativamente l'approccio sempre più restrittivo delle principali Banche Centrali e i rialzi generalizzati dei rendimenti innescati dall'aumento dell'inflazione, iniziato già negli ultimi mesi del 2021 ma decisamente accentuato nel 2022 dall'aumento dei prezzi delle materie prime. L'andamento negativo delle borse e il rialzo dei rendimenti hanno inevitabilmente influito anche sui risultati dei fondi bilanciati, total return e flessibili. In un simile contesto di aumento della volatilità non hanno fatto eccezione le performance dei fondi protetti.

Prodotti istituiti: principali eventi e nuovi prodotti

Si riportano di seguito i principali eventi che hanno riguardato, nel 2022, i prodotti istituiti da Eurizon Capital SGR.

Nell'ambito del processo di continuo aggiornamento e revisione delle caratteristiche della gamma dei prodotti offerti dalla Società sono state apportate alcune modifiche alla documentazione dei fondi comuni esistenti, alcune delle quali finalizzate tra l'altro all'adeguamento alle vigenti disposizioni normative.



A decorrere dal 1° gennaio 2022 ha acquisito efficacia una versione aggiornata della documentazione d'offerta dei fondi appartenenti al Sistema "Eurizon AM". Le modifiche apportate al fondo "Eurizon AM Obbligazionario 12M" e ai fondi feeder "Eurizon AM Azioni Italia", "Eurizon AM Azioni Euro", "Eurizon AM Azioni USA", "Eurizon AM Azioni Pacifico", "Eurizon AM Azioni Mercati Emergenti", "Eurizon AM Azioni Globali", "Eurizon AM Azioni Europa" riguardano: (i) la proroga della riduzione temporanea della provvigione di gestione, dallo 0,60% allo 0,40% su base annua, sino al 23 giugno 2022, per il fondo "Eurizon AM Obbligazionario 12M"; (ii) la descrizione della nuova metodologia di calcolo delle commissioni di performance che sarà applicata dai comparti master di diritto lussemburghese sulla base degli Orientamenti ESMA in materia (per i sette fondi feeder).

In data 14 gennaio 2022 ha acquisito efficacia una versione aggiornata dei Prospetti relativi ai fondi gestiti da Eurizon Capital SGR in fase di offerta. In particolare, nell'ambito di tali Prospetti sono state introdotte - nel paragrafo 8, sezione Rischio di sostenibilità e, per i soli fondi che si qualificano art. 8 ai sensi della SFDR, anche nelle disposizioni specifiche relative a tali fondi - le formulazioni finalizzate ad adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (c.d. "Taxonomy Regulation").

In data 8 febbraio 2022 è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Progetto Italia", ai fondi "Eurizon PIR Italia 30", "Eurizon PIR Italia Azioni" ed ai fondi "Eurizon AM MITO 25", "Eurizon AM MITO 50", "Eurizon AM MITO 95". La documentazione d'offerta recepisce l'adeguamento degli importi massimi di sottoscrizione delle Classi di quote finalizzate esclusivamente all'investimento nei Piani di Risparmio a lungo termine ("Classi PIR" o "Classi P") ai nuovi limiti introdotti dalla "Legge di Bilancio 2022". Per effetto di tali disposizioni, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia possono destinare ai PIR ordinari somme per un importo non superiore a 40.000 euro in ciascun anno solare, entro un limite complessivo (plafond complessivo) di 200.000 euro. Le nuove disposizioni riguardano gli investimenti effettuati a partire dal 1° gennaio 2022, indipendentemente dalla data di apertura del PIR.

A decorrere dal 21 febbraio 2022, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi comuni gestiti da Eurizon Capital SGR. Tale documentazione recepisce l'aggiornamento dei dati periodici di rischio/rendimento e dei costi dei fondi relativi all'anno 2021.

A decorrere dal 6 maggio 2022, è entrata in vigore una versione aggiornata di alcuni Regolamenti dei fondi gestiti da Eurizon Capital SGR che prevedono la commissione di performance. Le modifiche apportate riguardano, in particolare, l'adeguamento delle previsioni regolamentari agli Orientamenti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) in materia di commissioni di performance nonché alla vigente disciplina della Banca d'Italia in materia di gestione collettiva del risparmio.

A decorrere dal 27 maggio 2022, è entrata in vigore una versione aggiornata dei KIID dei fondi "Eurizon Team 2", "Eurizon Team 3", "Eurizon Team 4" ed "Eurizon Azioni Italia". I KIID sono stati aggiornati al fine di precisare che la gestione di tali fondi è caratterizzata da un significativo tasso di movimentazione del portafoglio (*turnover*).

In data 24 giugno 2022, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi Eurizon in fase di collocamento alla data sopra indicata. La documentazione d'offerta recepisce, in particolare, le modifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR nella

riunione del 21 dicembre 2021 aventi ad oggetto: (i) la riduzione dell'importo minimo di sottoscrizione per i versamenti in unica soluzione, da 500 a 50 euro; (ii) la conseguente variazione dei diritti fissi previsti per gli stessi versamenti; in particolare, i diritti fissi risulteranno pari ad 1 euro per ogni versamento in unica soluzione di importo inferiore o uguale a 500 euro e pari a 5 euro per ogni versamento in unica soluzione di importo superiore a 500 euro; (iii) la riduzione della durata minima del Piano di accumulo, da 3 anni ad 1 anno, e la previsione della sola cadenza mensile nel caso di un Piano con durata inferiore o uguale a 3 anni.

Nella medesima data, la documentazione d'offerta relativa ai fondi appartenenti al "Sistema Mercati" ha recepito le modifiche apportate ai fondi "Eurizon Breve Termine Dollaro", "Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine" ed "Eurizon AM Obbligazioni Globali Alto Rendimento". Con riferimento al fondo "Eurizon Breve Termine Dollaro", le modifiche riguardano, in particolare:

- la variazione della denominazione in "Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine";
- la modifica della duration del fondo, da inferiore a 6 mesi a tendenzialmente inferiore a 2 anni;
- la variazione della provvigione di gestione prevista per il fondo allo 0,80% su base annua.

Con riferimento al fondo "Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine", è stata istituita una nuova Classe di quote, denominata "Classe D". Le quote del fondo "Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine" sottoscritte precedentemente a tale data saranno ridenominate quote di "Classe A".

Con riferimento al fondo "Eurizon AM Obbligazioni Globali Alto Rendimento", in precedenza disciplinato nel Regolamento Unico di gestione dei fondi appartenenti al sistema "Eurizon AM", sono state apportate alcune modifiche finalizzate ad allineare le caratteristiche del medesimo fondo con quelle dei fondi disciplinati nell'ambito del Regolamento Unico di gestione dei fondi appartenenti al "Sistema Mercati", nel quale lo stesso è stato ricompreso. Dette modifiche riguardano, in particolare:

- la variazione della denominazione in "Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento";
- l'introduzione di alcune precisazioni nell'ambito della politica di investimento;
- la variazione del regime degli oneri a carico dei partecipanti (eliminazione della commissione di sottoscrizione, riduzione dei diritti fissi in caso di sottoscrizione ed eliminazione dei diritti fissi in caso di rimborso).

A decorrere dal 1° luglio 2022, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Progetto Italia", "Eurizon PIR Italia Obbligazioni" ed "Eurizon PIR Italia 30", "Eurizon Selection Credit Bonds", "Eurizon Obiettivo Valore", "Eurizon AM Obiettivo Stabilità", "Eurizon AM Obiettivo Controllo", "Eurizon AM Euro Multifund", "Eurizon AM Euro Multifund II", "Eurizon AM Global Multiasset II", "Eurizon AM Global Inflation Linked", "Eurizon AM Global Multiasset 30" ed "Eurizon AM Bilanciato Etico". La documentazione d'offerta recepisce, in particolare, l'aggiornata denominazione degli indici "ICE BofA" utilizzati nell'ambito dei relativi benchmark e dei parametri di riferimento ai fini del calcolo della commissione di performance, precisando che i medesimi indici sono considerati al lordo dei costi di transazione.

A decorrere dal 2 agosto 2022, è entrata in vigore una versione aggiornata dei Prospetti relativi ai fondi Eurizon in fase di offerta alla data sopra indicata. Tali Prospetti recepiscono l'aggiornamento delle informazioni concernenti le tematiche ESG; è stata infatti introdotta la descrizione dei "Principali indicatori di Impatto Avverso" presi in considerazione con riferimento ai fondi gestiti.



Di seguito sono rappresentate le operazioni di fusione che hanno interessato i fondi comuni promossi dalla SGR.

In data 25 marzo 2022, ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II" dei seguenti fondi:

- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2021";
- "Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2021";
- "Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2021";
- "Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2021";
- "Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2021";
- "Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2021";
- "Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2021".

Sempre in data 25 marzo 2022, ha acquisito efficacia anche l'operazione di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Approccio Contrarian ESG" dei seguenti fondi:

- "Eurizon Disciplina Attiva Ottobre 2021";
- "Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2021".

In data 27 maggio 2022 hanno acquisito efficacia le operazioni di fusione per incorporazione dei seguenti fondi:

- "Eurizon AM Euro Medio/Lungo Termine" nel fondo "Eurizon Obbligazioni Euro";
- "Eurizon AM Obbligazioni Globali Corporate" nel fondo "Eurizon Obbligazioni Euro Corporate";
- "Eurizon AM Obbligazioni Globali" nel fondo "Eurizon Obbligazioni Internazionali";
- "Eurizon AM Total Return Prudente", "Eurizon AM Total Return Difensivo", "Eurizon AM Active Duration", "Eurizon AM Flexible Inflation" ed "Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni" nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa";
- "Eurizon AM Total Return Moderato", "Eurizon AM Total Return Attivo" ed "Eurizon AM Capital Growth" nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo";
- "Eurizon AM Global Multiasset Moderato" nel fondo "Eurizon Soluzione ESG 10";
- "Eurizon AM Bilanciato Euro a Rischio Controllato" ed "Eurizon AM Global Multifund 50" nel fondo "Eurizon Soluzione ESG 40";
- "Eurizon AM For Business" ed "Eurizon AM Fixed Income Target SCR" nel fondo "Eurizon Obiettivo Risparmio".

In data 24 giugno 2022 hanno acquisito efficacia le operazioni di fusione per incorporazione dei seguenti fondi:

- "Eurizon AM Obbligazionario 12M" nel fondo "Eurizon Tesoreria Euro";
- "Eurizon AM Obbligazioni Dollari" nel fondo "Eurizon Breve Termine Dollaro" (ridenominato "Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine");
- "Eurizon AM Euro B. T." nel fondo "Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine";
- "Eurizon AM Start" nel fondo "Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine";
- "Eurizon AM Euro Corporate" nel fondo "Eurizon Obbligazioni Euro Corporate";
- "Eurizon AM Obbligazionario Euro Corporate Etico" nel fondo "Eurizon Obbligazionario Etico";
- "Eurizon AM Azionario Etico" nel fondo "Eurizon Azionario Internazionale Etico";

- "Eurizon AM MITO 25" nel fondo "Eurizon Progetto Italia 20";
- "Eurizon AM MITO 50" nel fondo "Eurizon Progetto Italia 40";
- "Eurizon AM MITO 95" nel fondo "Eurizon Progetto Italia 70";
- "Eurizon AM Azioni Italia" nel fondo "Eurizon Azioni Italia";
- "Eurizon AM Azioni Euro" nel fondo "Eurizon Azioni Area Euro";
- "Eurizon AM Azioni Europa" nel fondo "Eurizon Azioni Europa";
- "Eurizon AM Azioni USA" nel fondo "Eurizon Azioni America";
- "Eurizon AM Azioni Mercati Emergenti" nel fondo "Eurizon Azioni Paesi Emergenti";
- "Eurizon AM Azioni Pacifico" ed "Eurizon AM Azioni Globali" nel fondo "Eurizon Azioni Internazionali".

In data 8 luglio 2022 ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II" dei seguenti fondi:

- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2021";
- "Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021";
- "Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2021";
- "Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2021";
- "Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2021";
- "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2021";
- "Eurizon High Income Dicembre 2021";
- "Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022";
- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2022";
- "Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022";
- "Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2022";
- "Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2022";
- "Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2022";
- "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2022";
- "Eurizon Income Multistrategy Marzo 2022".

Sempre in data 8 luglio hanno acquisito efficacia le operazioni di fusione per incorporazione dei seguenti fondi:

- "Eurizon Scudo Dicembre 2021" ed "Eurizon Disciplina Attiva Marzo 2022" nel fondo "Eurizon Approccio Contrarian ESG";
- "Eurizon Traguuardo 40 - Febbraio 2022" ed "Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2022" nel fondo "Eurizon Team 4", mentre "Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2022" nel fondo "Eurizon Team 3".

In data 2 dicembre 2022 ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II" dei seguenti fondi:

- "Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2022";
- "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022";
- "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022";
- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022";
- "Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022";
- "Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022";

- "Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022";
- "Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022";
- "Eurizon Difesa 100 - 2017/2";
- "Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2022";
- "Eurizon Global Inflation Strategy Giugno 2022";
- "Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022";
- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022";
- "Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022";
- "Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022";
- "Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2022";
- "Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022".

Sempre in data 2 dicembre 2022 hanno acquisito efficacia le operazioni di fusione per incorporazione dei seguenti fondi:

- "Eurizon Evoluzione Target 20 - Maggio 2022" ed "Eurizon Evoluzione Target 20 - Luglio 2022" nel fondo "Eurizon Team 3";
- "Eurizon Evoluzione Target 35 - Maggio 2022", "Eurizon ESG Target 40 - Giugno 2022" ed "Eurizon Evoluzione Target 35 - Luglio 2022" nel fondo "Eurizon Team 4";
- "Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022" ed "Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022" nel fondo "Eurizon Diversificato Etico".

Per quanto concerne i nuovi prodotti promossi dalla Società si segnala quanto segue.

Con riferimento alle Gestioni Patrimoniali, in data 14 marzo 2022, è stata avviata dalla rete Intesa Sanpaolo - Divisione Banca dei Territori, la commercializzazione di una nuova gestione denominata "Eurizon GP Multimanager Exclusive" dedicata alla clientela Retail che ha aderito al pacchetto "Exclusive" del servizio "Valore Insieme". Il prodotto offre all'investitore la possibilità di definire - nel rispetto dei limiti e criteri indicati nel contratto di gestione di portafogli - la composizione del patrimonio in gestione. In particolare, l'investitore ha la possibilità di scegliere tra due componenti di cui una obbligatoria ("Componente Principale") e una accessoria ("Componente Selezione Libera"). In aggiunta, il cliente può conferire, in un momento successivo alla sottoscrizione - fino ad un massimo del 10% del patrimonio in gestione - strumenti finanziari che saranno immessi nella "Componente Titoli Personalizzata". La componente Principale è composta da tre linee di gestione caratterizzate da profilo rischio/rendimento crescente: "GP Multimanager Exclusive Base", "GP Multimanager Exclusive Standard" e "GP Multimanager Exclusive Plus". Il cliente può selezionare una delle tre linee che deve rappresentare almeno il 60% del patrimonio in gestione. La gestione combina, esclusivamente tramite OICR, in proporzioni diverse (in funzione della Linea di Gestione prescelta), strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, secondo una logica di asset allocation in grado di cogliere le migliori occasioni offerte dai diversi mercati. La parte del Patrimonio dedicata alla presente Componente sarà prevalentemente investita in OICR di alcune società di gestione rappresentative delle migliori a livello internazionale e, per la restante parte, in OICR di ulteriori società di gestione e in OICR collegati. Inoltre, nell'ambito della Linea di Gestione prescelta, l'Investitore avrà la facoltà di scegliere - mediante la selezione di una tra le quattro Opzioni disponibili (A, B, C e D) - il paniere delle società di gestione i cui OICR saranno oggetto di investimento da parte della SGR in via prevalente. Relativamente alla componente accessoria il cliente può investire nella "Componente Selezione Libera" partecipando

attivamente alla composizione del portafoglio, scegliendo i singoli OICR da un apposito elenco selezionato dalla SGR e indicandone la relativa misura percentuale, nei limiti previsti dal contratto di gestione.

Nell'ambito delle Gestioni Patrimoniali, in data 18 luglio 2022, è stato riaperto il collocamento, sulla rete Intesa Sanpaolo - Divisione Banca dei Territori, di tre linee di gestione ("GP Strategia Valore", "GP Strategia Valore Più" e "GP Strategia Valore Azioni Più"). Contestualmente è stato modificato l'importo minimo di sottoscrizione, aumentandolo da 250.000 euro a 1 milione di euro.

Nel 2022, è stato avviato il collocamento, in prevalenza sulla rete Intesa Sanpaolo - Divisione Banca dei Territori, di alcuni fondi comuni d'investimento caratterizzati da finestra di collocamento e orizzonte temporale predefinito.

La gamma "Eurizon Investi Graduale ESG 30" ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva e dinamica della componente azionaria fino a raggiungere il 30% nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 20% e il 35% delle attività; nel corso dell'ultimo anno del ciclo di investimento il gestore avrà la possibilità di ridurre la componente azionaria fino ad azzerarla. Nella scelta dei titoli azionari il team di gestione adotta un approccio bottom up nella selezione delle aziende in cui investire, privilegiando quelle che, sulla base dell'analisi fondamentale e strategica condotta da analisti interni al team di gestione, offrono le migliori prospettive di crescita e apprezzamento. Nel corso del 2022 è stata collocata, dal 27 gennaio al 31 marzo, l'edizione "Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027".

La gamma "Eurizon Strategia Inflazione" mira a generare, in un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni, un rendimento positivo attraverso strategie di investimento correlate all'andamento dell'inflazione. Il gestore sceglie la proporzione tra le diverse classi di attività, azioni fino al 50%, obbligazioni, ETF su commodity e valute, sulla base della mappatura dello stato dell'inflazione (alta, bassa, in transizione) e dello stato dei mercati (calmo, turbolento, crisi), attraverso un processo quantitativo che calcola anche la probabilità di transizione da uno stato all'altro. Nel corso del 2022, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- "Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027", in collocamento dal 27 gennaio al 31 marzo;
- "Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027", in collocamento dal 31 marzo al 23 giugno;
- "Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027" in collocamento dal 23 giugno al 22 settembre;
- "Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027", in collocamento dal 22 settembre al 13 dicembre;
- "Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028", in collocamento dal 13 dicembre 2022 al 2 marzo 2023.

La gamma "Eurizon Global Leaders ESG 50" ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 10% fino al 50% massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 40% e il 55% delle attività; nel corso dell'ultimo anno del ciclo di investimento l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 20% ed il 55%. I titoli azionari sono selezionati sulla base dell'analisi fondamentale integrata con criteri ESG delle singole società, privilegiando quelle che, nell'ambito del proprio settore di appartenenza, presentano maggiori potenzialità di crescita alla luce dei nuovi stili di vita imposti dalla pandemia globale da Covid-19. Nel corso del 2022, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- "Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027", in collocamento dal 27 gennaio al 31 marzo;
- "Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027", in collocamento dal 31 marzo al 23 giugno;
- "Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027", in collocamento dal 23 giugno al 22 settembre.

La gamma "Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG" ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 10% fino al 50% massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 40% e il 55% delle attività; nel corso dell'ultimo anno del ciclo di investimento l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 20% ed il 55%. Il team di gestione seleziona aziende che contribuiscono a uno o più dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, promossi dalle Nazioni Unite (ONU), tra cui le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la salute ed il benessere, la lotta contro la povertà e la fame, e mostrano buoni fondamentali e migliori prospettive di crescita. La selezione dei titoli obbligazionari, principalmente investment grade, utilizza i criteri definiti dai "Green Bond Principals" (GBPs), al fine di sostenere la crescita di investimenti con tematiche ambientali green. Il fondo ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088. Nel 2022, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- "Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027", in collocamento dal 27 gennaio al 31 marzo;
- "Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027", in collocamento dal 31 marzo al 23 giugno;
- "Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027", in collocamento dal 23 giugno al 22 settembre;
- "Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027", in collocamento dal 22 settembre al 13 dicembre;
- "Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028", in collocamento dal 13 dicembre 2022 al 2 marzo 2023.

Dal 3 marzo al 19 maggio 2022, sulla rete Intesa Sanpaolo - Divisione Banca dei Territori, è stato avviato il collocamento del nuovo fondo, destinato ai Piani di Risparmio a lungo termine, "Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027". Il fondo adotta uno stile di gestione flessibile che ricerca una crescita del capitale investito in un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni. La componente obbligazionaria del fondo è gestita attivamente e gli emittenti, principalmente italiani, sono selezionati attraverso l'analisi fondamentale delle singole società, nonché tramite lo studio delle caratteristiche dei singoli titoli. La componente azionaria cresce in maniera progressiva e dinamica nel corso dei primi 24 mesi dal 30% fino a raggiungere il 70% delle attività, mentre nei successivi 2 anni sarà compresa tra il 60% e l'80%. Oltre all'investimento in titoli italiani di piccola, media e grande capitalizzazione è prevista una diversificazione sui mercati azionari internazionali per migliorare il profilo di rischio/rendimento atteso del fondo.

La gamma "Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero" ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 10% fino al 50% massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 40% e il 55% delle attività; nel corso dell'ultimo anno del ciclo di investimento l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 20% ed il 55%. Le componenti azionaria e obbligazionaria investono in società che operano o sono in



procinto di adottare modelli di business coerenti con l'obiettivo di zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. Investe inoltre in obbligazioni verdi/sostenibili, principalmente con buon merito creditizio, che finanziano progetti di transizione energetica o con un positivo impatto ambientale. Nel 2022, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- "Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027", in collocamento dal 22 settembre al 13 dicembre;
- "Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028", in collocamento dal 13 dicembre 2022 al 2 marzo 2023.

In data 29 settembre 2022, è stata avviata la commercializzazione di una nuova gamma di fondi, a collocamento continuo, composta da cinque prodotti di natura bilanciata, sottoscrivibili solo mediante canale Internet e applicazione smartphone di Intesa Sanpaolo. I prodotti si differenziano per una diversa partecipazione alla componente azionaria:

- "Eurizon Investo Smart ESG 10", fra il 5% e il 15% del fondo;
- "Eurizon Investo Smart ESG 20", fra il 15% e il 25% del fondo;
- "Eurizon Investo Smart ESG 40", fra il 30% e il 50% del fondo;
- "Eurizon Investo Smart ESG 60", fra il 50% e il 70% del fondo;
- "Eurizon Investo Smart ESG 75", fra il 65% e l'85% del fondo.

I fondi investono fino al 100% in altri parti di OICVM, selezionando, attraverso metodologie quantitative, fondi *Low Tracking Error* e passivi di Eurizon Capital S.A. ed Epsilon SGR nonché ETF di società terze.

Dal 4 novembre 2022 al 26 gennaio 2023, sempre sulla rete Intesa Sanpaolo - Divisione Banca dei Territori, è stata avviata la commercializzazione del nuovo fondo "Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027". Il fondo mira alla crescita contenuta del capitale investito su un orizzonte temporale leggermente inferiore a 5 anni, investendo in un portafoglio obbligazionario caratterizzato dalla presenza di emissioni strutturate fino ad un massimo del 30% e da un rischio di tasso decrescente. Il fondo, che adotta una strategia *buy & watch*, prevede con riferimento ai primi quattro anni del ciclo di investimento la distribuzione ai partecipanti di un ammontare predeterminato pari al 2%.

Sulla rete Credit Agricole è stata avviata, dal 14 marzo al 31 maggio 2022, la commercializzazione del nuovo fondo "Eurizon Green & Circular Economy". Il fondo ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 10% fino al 50% massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 40% e il 55% delle attività; nel corso dell'ultimo anno del ciclo di investimento l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 20% ed il 55%. Gli strumenti finanziari di natura azionaria oggetto di investimento sono emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile quali i Sustainable Development Goals (SDG) promossi dalle Nazioni Unite (ONU) che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo. In particolare, gli strumenti finanziari di natura azionaria oggetto di investimento sono emessi da società che hanno già avviato, o stanno promuovendo, la transizione verso un'economia circolare e modelli sostenibili di produzione e di consumo ovvero da società che forniscono prodotti e servizi chiave alle aziende che attivano processi di economia circolare. Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria oggetto di

investimento risultano finalizzati al finanziamento di progetti rispettosi dell'ambiente e/o aventi un positivo impatto sociale.

Sulla rete Intesa Sanpaolo Private Banking è stata avviata la commercializzazione di una nuova gamma di fondi denominata "Eurizon Diversified Income". Il fondo mira alla crescita contenuta del capitale investito su un orizzonte temporale di cinque anni, investendo in un portafoglio obbligazionario caratterizzato dalla presenza di emissioni strutturate fino ad un massimo del 40% e da un rischio di tasso decrescente. Il fondo si caratterizza per la distribuzione ai partecipanti di un importo annuo variabile pari almeno al 30% dei ricavi conseguito nella gestione. Nel 2022 sono state lanciate le seguenti edizioni:

- "Eurizon Diversified Income", in collocamento dal 13 giugno al 22 luglio;
- "Eurizon Diversified Income - Edizione 2", in collocamento dal 18 novembre 2022 al 16 febbraio 2023.

Su alcune reti terze (fra le quali Banca Valsabbina, Banco di Desio e della Brianza, Cassa di Risparmio di Bolzano e Cassa di Risparmio di Volterra) è stata avviata, dal 29 settembre al 17 novembre 2022, la commercializzazione del nuovo fondo "Eurizon Rendimento Diversificato". Il fondo investe in un portafoglio obbligazionario diversificato sia per rischio emittente sia rischio credito ed è costruito secondo una logica *buy & watch*, investendo in titoli con scadenza pari a quella del ciclo di investimento (cinque anni). L'obiettivo del fondo è di generare e distribuire una cedola annua netta di circa il 2% nei primi quattro anni del ciclo di investimento.

Nell'ambito delle attività commerciali svolte con i collocatori si segnala che, nel 2022, non sono state attivate né chiuse convenzioni di collocamento in relazione alle gestioni di portafoglio proprie. Nel caso dei fondi comuni propri è stato acquisito un nuovo collocatore e formalizzato il recesso dell'accordo di distribuzione esistente con un'altra controparte. Con riferimento alle attività di commercializzazione di OICR di terzi non sono stati attivati né chiusi accordi di collocamento con sub-collocatori. Per quanto concerne le attività con la clientela istituzionale, si segnala che nel periodo in esame sono stati attivati quarantanove nuovi mandati mentre venticinque mandati hanno terminato l'operatività.

Con riferimento all'innovazione prodotto effettuata da Eurizon Capital S.A. nel 2022, si rappresenta come la controllata lussemburghese abbia istituito i seguenti comparti:

- Equity High Dividend, Absolute Return Solution, Equity Circular Economy, Inflation Strategy Flexible Allocation, European Union Bonds, Global Equity Infrastructure, Global Bond Inflation Linked, Bond Aggregate EUR Short Term nell'ambito del fondo Eurizon Fund;
- Mercurio 5, Flexible Plus 12, Donatello 1, Donatello 2, Equity Europe ESG Leaders, Equity World Ex Europe ESG Leaders, Flexible 55, Flexible 60, Dynamic 1, Dynamic 3, Dynamic 4, Dynamic 6 in relazione a Eurizon Investment SICAV;
- Strategia Azionaria Dinamica nell'ambito del fondo Eurizon Next;
- Via Emilia Market Funds in relazione all'Institutional Solutions Fund FCP_SIF.

Nel periodo in analisi Eurizon Capital S.A. ha inoltre liquidato:

- il comparto SLJ Enhanced Currency Basket di Eurizon Fund;

- i fondi Global Bond Cedola - 02/2022, Global Bond Cedola - 04/2022, Global Bond Cedola - 05/2022 nell'ambito della gamma Eurizon Opportunità;
- i comparti Private Style Total Return, Private Style Equity, Private Style Flexible, Private Style Income nell'ambito della gamma Eurizon Multimanager Stars Fund;
- i comparti Multiasset Absolute 3 anni - 04/2016 e Multiasset Absolute 3 anni - 07/2016 nell'ambito della gamma Investment Solutions by Epsilon;
- i comparti Italian Mid Cap Equity, Long/Short Euro, US Core Equity, Active Beta, Dynamic Bond Euro Hedged, Emerging Markets Small Cap, Emerging Stars, Euro Equity, Euro Equity High Dividend, Flexible Credit, Global Corporate Bond, Income Opportunities, Inflation Linked Euro Hedged nell'ambito della gamma Eurizon AM Sicav;
- le SICAV Donatello 1, Donatello 2, ISPB LUX SICAV-Dynamic, ISPB LUX SICAV-Dynamic 3, ISPB LUX SICAV-Dynamic 4, ISPB LUX SICAV-Dynamic 6, ISPB LUX SICAV-Dynamic 7, SP-LUX SICAV II-Flexible 55, e SP-LUX SICAV II-Flexible 60.

Al 31 dicembre 2022, i fondi comuni istituiti da Eurizon Capital S.A. sono registrati per la distribuzione in 22 paesi, incluso il Lussemburgo.

Nei 2022, con riferimento alla gamma offerta di Epsilon SGR S.p.A., sono da segnalare i seguenti eventi e nuovi prodotti.

In data 1° gennaio 2022, ha avuto efficacia la modifica del regolamento di gestione del fondo Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 – Dicembre 2025 caratterizzato da due diversi cicli di investimento di quattro anni ciascuno. Il primo ciclo di investimento avviato il 30/11/2017 è terminato il 31/12/2021, mentre il secondo ciclo di investimento è iniziato il 01/01/2022 e terminerà il 31/12/2025. La modifica regolamentare ha riguardato la riduzione dell'aliquota della provvigione di gestione dall'1% allo 0,45% e dell'ammontare oggetto di distribuzione delle quote di Classe D dallo 0,80% allo 0,25% del valore iniziale (pari a 5 euro).

In data 1° aprile 2022, ha avuto efficacia l'adeguamento dei Regolamenti di gestione dei fondi promossi da Epsilon SGR S.p.A. agli Orientamenti ESMA in materia di commissioni di incentivo.

In data 25 marzo 2022, è da segnalare la fusione dei fondi comuni Epsilon Multiasset Valore Globale Settembre 2021, Epsilon Diversified Credit Settembre 2021, Epsilon Difesa Attiva Settembre 2021 ed Epsilon Multiasset Valore Globale Dicembre 2021 nel fondo comune Epsilon Flessibile 20.

In data 28 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ha deliberato la fusione per incorporazione dei fondi Epsilon Difesa Attiva Dicembre 2021, Epsilon Multiasset Valore Globale Marzo 2022 e Epsilon Difesa Attiva Marzo 2022 nel fondo Epsilon Flessibile 20, caratterizzato da una politica di investimento compatibile con quella originariamente perseguita dai fondi oggetto di fusione e caratterizzati dal raggiungimento della scadenza del ciclo di investimento, nel caso di Epsilon Multiasset Valore Globale Marzo 2022, e della scadenza dell'ultimo periodo di protezione, nel caso di Epsilon Difesa Attiva Dicembre 2021 e Epsilon Difesa Attiva Marzo 2022. L'efficacia dell'operazione di fusione è avvenuta l'8 luglio 2022.

In data 27 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ha deliberato la fusione per incorporazione dei fondi Epsilon Multiasset Valore Globale Maggio 2022, Epsilon Difesa Attiva Maggio 2022, Epsilon Multiasset Valore Globale Luglio 2022 e Epsilon Difesa Attiva Luglio 2022 nel

fondo Epsilon Flessibile 20, caratterizzato da una politica di investimento compatibile con quella originariamente perseguita dai fondi oggetto di fusione e caratterizzati dal raggiungimento della scadenza del ciclo di investimento, nel caso di Epsilon Multiasset Valore Globale Maggio 2022 e Epsilon Multiasset Valore Globale Luglio 2022, e della scadenza dell'ultimo periodo di protezione, nel caso di Epsilon Difesa Attiva Maggio 2022 e Epsilon Difesa Attiva Luglio 2022. L'efficacia dell'operazione di fusione è avvenuta il 2 dicembre 2022.

Per quanto concerne i nuovi prodotti si segnala quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ha istituito i fondi comuni aperti di natura flessibile:

- Epsilon Risparmio Aprile 2026, il 2 febbraio 2022, collocato dal 1° marzo al 19 aprile 2022;
- Epsilon Risparmio Luglio 2026, il 29 marzo 2022, collocato dal 19 aprile al 19 luglio 2022;
- Epsilon Risparmio Ottobre 2026, il 28 giugno 2022, collocato dal 19 luglio al 18 ottobre 2022.

Tali fondi sono caratterizzati da un periodo di sottoscrizione iniziale, da una durata predefinita del ciclo di investimento stabilita in quattro anni e dall'assenza di commissioni di sottoscrizione/collocamento e di rimborso. Mirano a conseguire, nel ciclo di investimento, un rendimento medio annuo pari allo 0,60%. Non viene fornita alcuna garanzia agli investitori in merito al conseguimento dell'obiettivo di rendimento dei fondi. La strategia di gestione – basata su modelli quantitativi – definisce l'allocazione ottimale di una componente obbligazionaria e di una componente azionaria, con obiettivo *total return*. La componente obbligazionaria è prevalentemente costituita da titoli di Stato italiani ed altre emissioni *corporate (investment grade e high yield)* e dei Paesi emergenti, con scadenza tendenzialmente compresa fra 3 e 6 anni, principalmente denominati in euro. Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di rendimento grazie all'ottenimento di un determinato livello di «carry». L'esposizione azionaria del fondo è definita da modelli quantitativi che individuano il peso ottimale dell'investimento azionario, con l'obiettivo di ottenere il rendimento a scadenza. Il peso massimo della componente azionaria è del 35%. L'investimento azionario tende a privilegiare titoli e indici internazionali caratterizzati da un profilo di rischio medio/alto ed elevate aspettative di apprezzamento nel medio/lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ha istituito i fondi comuni aperti di natura flessibile:

- Epsilon STEP 30 Megatrend ESG – Giugno 2027 e Epsilon Difesa 100 Azioni ESG – Maggio 2029, il 23 febbraio 2022, collocati dal 31 marzo al 24 maggio 2022;
- Epsilon STEP 30 Megatrend ESG – Settembre 2027 e Epsilon Difesa 100 Azioni ESG – Luglio 2029, il 28 aprile 2022, collocati dal 24 maggio al 19 luglio 2022;
- Epsilon STEP 30 Megatrend ESG – Dicembre 2027 e Epsilon Difesa 100 Azioni ESG – Ottobre 2027, il 28 giugno 2022, collocati dal 19 luglio al 18 ottobre 2022;
- Epsilon STEP 30 Megatrend ESG – Dicembre 2027 Edizione 2 e Epsilon Difesa 100 Azioni ESG – Dicembre 2027, il 27 settembre 2022, collocati dal 18 ottobre al 6 dicembre 2022;
- Epsilon STEP 30 Megatrend ESG – Marzo 2028 e Epsilon Difesa 100 Azioni – Edizione 3, il 26 ottobre 2022, in collocamento rispettivamente dal 6 dicembre 2022 al 28 febbraio 2023 e dal 6 dicembre 2022 al 7 febbraio 2023;
- Epsilon Difesa 100 Azioni – Edizione 4 il 20 dicembre 2022, in collocamento dal 7 febbraio 2023 al 18 aprile 2023.

Per quanto riguarda la sostenibilità degli investimenti, tutti i fondi sopra citati promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. Le edizioni della famiglia Epsilon STEP 30 Megatrend ESG sono caratterizzate da un periodo di sottoscrizione iniziale e da una durata predefinita del ciclo di investimento stabilita in 5 anni. Adottano una strategia di gestione flessibile, implementata con un approccio diversificato sulle diverse asset class. La componente obbligazionaria viene gestita in maniera dinamica durante tutto il periodo di investimento, allocando efficientemente il rischio tra le differenti *asset class* (titoli di Stato, *investment grade*, *high yield*, emissioni dei Paesi emergenti). L'investimento in azioni – per il quale vengono utilizzati modelli di Tactical Asset Allocation, che suggeriscono di mese in mese il peso obiettivo delle azioni – viene effettuato in maniera graduale e progressiva, con l'obiettivo di raggiungere il livello del 30% entro i primi due anni. La componente azionaria investe sui mercati azionari globali. Le edizioni della famiglia Epsilon Difesa 100 Azioni ESG sono caratterizzate da un periodo di sottoscrizione iniziale, da una durata predefinita del ciclo di investimento stabilita in 7 anni (5 anni nel caso di Epsilon Difesa 100 Azioni ESG – Ottobre 2027, Epsilon Difesa 100 Azioni ESG – Dicembre 2027, Epsilon Difesa 100 Azioni – Edizione 3 e Epsilon Difesa 100 Azioni – Edizione 4), e dalla protezione del 100% del capitale alla scadenza del ciclo di investimento. La componente obbligazionaria è costituita prevalentemente da titoli obbligazionari governativi italiani e di altri emittenti europei con *rating investment grade*, denominati principalmente in euro, con scadenza tendenzialmente compresa fra 6 e 8 anni (4 e 6 anni nel caso di Epsilon Difesa 100 Azioni ESG – Ottobre 2027, Epsilon Difesa 100 Azioni ESG – Dicembre 2027, Epsilon Difesa 100 Azioni – Edizione 3 e Epsilon Difesa 100 Azioni – Edizione 4), e contribuisce alla protezione a scadenza del 100% del capitale. La componente azionaria, che non può superare il 50%, è costituita soprattutto da azioni e indici azionari ad elevate potenzialità di apprezzamento; consente una moderata partecipazione ai rialzi dei mercati azionari e contribuisce alla mitigazione del rischio attraverso meccanismi di controllo sistematico della volatilità.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ha istituito i fondi comuni aperti di natura flessibile:

- Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025, collocato dal 12 maggio al 30 giugno 2022;
- Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2, collocato dal 28 giugno al 26 settembre 2022;
- Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3, collocato dal 27 settembre al 22 novembre 2022;
- Epsilon Imprese Difesa 100 - Edizione 4, in collocamento dal 22 novembre al 24 gennaio 2023;
- Epsilon Imprese Difesa 100 Riserva - Edizione 5, in collocamento dal 24 gennaio 2023 al 28 marzo 2023.

I citati fondi sono destinati a imprese individuali, associazioni, fondazioni nonché a congregazioni ed enti laici e religiosi con livello di conoscenza minimo che detengono un eccesso di liquidità sul conto corrente e desiderano investirlo proteggendo il capitale a scadenza. Tali fondi sono caratterizzati da un periodo di sottoscrizione iniziale, da una durata predefinita del ciclo di investimento stabilita in tre anni e mezzo circa (due anni nel caso di Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 4 e Epsilon Imprese Difesa 100 Riserva - Edizione 5) e dall'assenza di commissioni di sottoscrizione/collocamento e di rimborso. La strategia di gestione dei fondi prevede l'investimento in una componente obbligazionaria e in una componente azionaria che concorrono rispettivamente al raggiungimento degli obiettivi di protezione del capitale a scadenza e alla partecipazione al rialzo dei mercati azionari. La componente obbligazionaria è costituita prevalentemente da titoli obbligazionari governativi o corporate con rating

investment grade con scadenza prossima alla scadenza del fondo. La strategia azionaria attiva determina l'allocazione di un portafoglio costituito da indici azionari focalizzati su aree e settori interessati da elevate potenzialità di apprezzamento. Consente di partecipare ai rialzi dei mercati azionari e contribuisce alla mitigazione del rischio anche attraverso meccanismi di controllo sistematico della volatilità. Il limite massimo di investimento in strumenti di natura azionaria è pari al 30%. Per quanto riguarda la sostenibilità degli investimenti, i fondi promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A., nella seduta del 23 febbraio 2022, ha istituito una nuova famiglia di fondi comuni denominata "Sistema Epsilon Index Funds" costituita da prodotti di tipo indicizzato, passivi, che mirano a replicare, anche in forma sintetica, un determinato indice di mercato. In particolare, tali fondi comuni sono denominati Epsilon Global Equity ESG Index, Epsilon US Equity ESG Index ed Epsilon European Equity Large Cap Index. In data 28 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha modificato il Regolamento Unico di gestione dei fondi sopra menzionati eliminando la previsione di esclusione degli enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto legislativo 30 giugno dalla sottoscrizione delle quote, mantenendo la facoltà di sottoscrizione riservata ai soli clienti professionali, come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n.20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni. Il Consiglio di Amministrazione ha integrato il Sistema Epsilon Index Funds con i fondi comuni: (i) Epsilon European Equity ESG Index, Epsilon Emu Government ESG Liquid Bond Index e Epsilon Euro Corporate SRI Index nella seduta del 18 maggio 2022, (ii) Epsilon US Treasury Bond Index nella seduta del 27 settembre 2022, (iii) Epsilon US Corporate SRI Bond Index nella seduta del 26 ottobre 2022 e (iv) Epsilon Global Government ESG Bond Index nella seduta del 30 novembre 2022. Per quanto riguarda la sostenibilità degli investimenti, tutti i fondi comuni sopra citati (ad eccezione di quelli Epsilon European Equity Large Cap Index e Epsilon US Treasury Bond Index) promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ha istituito il fondo comune aperto di natura flessibile Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG Ottobre 2025, il 28 giugno 2022 e collocato dal 19 luglio al 18 ottobre 2022, caratterizzato da un periodo di sottoscrizione iniziale e da una durata predefinita del ciclo di investimento stabilita in 4 anni. La strategia di gestione prevede l'investimento in una componente obbligazionaria e in una componente azionaria che concorrono alla protezione del capitale a scadenza e al raggiungimento degli obiettivi di partecipazione al rialzo dei mercati azionari. La componente obbligazionaria è costituita prevalentemente da titoli obbligazionari governativi italiani e altri emittenti europei con rating investment grade, denominati principalmente in euro, con scadenza tendenzialmente compresa fra 2 e 4 anni. Contribuisce alla protezione a scadenza del 100% del capitale. La strategia azionaria determina l'allocazione di un portafoglio costituito da azioni e indici azionari con buone aspettative di crescita. Consente di partecipare ai rialzi dei mercati azionari e contribuisce alla mitigazione del rischio attraverso meccanismi di controllo sistematico della volatilità. Il limite massimo di investimento in strumenti di natura azionaria è pari al 25%. Per quanto riguarda la sostenibilità degli investimenti, i fondi promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ha istituito i fondi comuni aperti di natura flessibile:

- Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni, il 27 luglio 2022 e collocato dal 13 settembre al 18 ottobre 2022;
- Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2, il 27 settembre 2022 e collocato dal 18 ottobre al 6 dicembre 2022;
- Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3, il 26 ottobre 2022 e in collocamento dal 6 dicembre 2022 e al 7 febbraio 2023;
- Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4, il 20 dicembre 2022 in collocamento dal 7 febbraio 2023 al 18 aprile 2023,

caratterizzati da un periodo di sottoscrizione iniziale e da una durata predefinita del ciclo di investimento stabilita in 4 anni. La strategia di gestione prevede l'investimento in una componente obbligazionaria e in una componente azionaria che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di partecipazione al rialzo dei mercati azionari e alla protezione del capitale a scadenza. La componente obbligazionaria è costituita prevalentemente da titoli obbligazionari governativi italiani e altri emittenti europei con rating investment grade, denominati principalmente in euro, con scadenza tendenzialmente compresa fra 3 e 5 anni. È inoltre prevista la possibilità di investire in titoli high yield (con un limite del 25%) e in titoli dei Paesi emergenti fino al 10%. Contribuisce alla protezione a scadenza del 100% del capitale. La strategia azionaria determina l'allocazione di un portafoglio costituito da azioni e indici azionari con buone aspettative di crescita. Consente di partecipare ai rialzi dei mercati azionari e contribuisce alla mitigazione del rischio attraverso meccanismi di controllo sistematico della volatilità. Il limite massimo di investimento in strumenti di natura azionaria è pari al 20%. Per quanto riguarda la sostenibilità degli investimenti, il fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A., in data 27 settembre 2022, ha istituito il fondo comune aperto di natura flessibile Epsilon Difesa 100 Riserva – Edizione 1 caratterizzato da un periodo di sottoscrizione iniziale breve di un mese (dal 4 novembre al 6 dicembre 2022) e da una durata predefinita del ciclo di investimento minore di 2 anni. La strategia di gestione prevede l'investimento in una componente obbligazionaria e in una componente azionaria che concorrono rispettivamente alla protezione del capitale a scadenza e ad un obiettivo di moderata crescita. La componente obbligazionaria è costituita prevalentemente da titoli obbligazionari governativi italiani e altri emittenti europei con rating investment grade, con scadenza intorno ai due anni. Contribuisce alla protezione a scadenza del 100% del capitale. La strategia azionaria determina l'allocazione di un portafoglio costituito da azioni e indici azionari internazionali (principalmente mediante strumenti derivati), selezionati privilegiando quelli che offrono potenzialità di apprezzamento e redditività sostenibile. Possibile l'investimento in indici tematici quali ad esempio indici legati allo sviluppo di energie alternative, trattamento dei rifiuti e delle acque, economia circolare. L'esposizione al rischio azionario è innovativa in quanto viene offerta la possibilità di selezione, tempo per tempo, all'interno di un ampio universo investibile di indici globali, geografici, tematici. Il limite massimo di investimento in strumenti di natura azionaria è pari al 30%. Per quanto riguarda la sostenibilità degli investimenti, il fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ha istituito i fondi comuni aperti di natura flessibile:



- Epsilon Difesa 100 Credito – Edizione 1, il 17 ottobre 2022 e collocato dall'8 novembre al 13 dicembre 2022;
- Epsilon Difesa 100 Credito – Edizione 2, il 26 ottobre 2022 e in collocamento dal 13 dicembre 2022 al 7 febbraio 2023;
- Epsilon Difesa 100 Credito – Edizione 3, il 20 dicembre 2022 e in collocamento dal 7 febbraio 2023 al 18 aprile 2023,

caratterizzati da un periodo di sottoscrizione iniziale e da una durata predefinita del ciclo di investimento stabilita in circa 5 anni. La strategia di gestione prevede l'investimento in una componente crescita e in una componente conservativa che concorrono al raggiungimento rispettivamente degli obiettivi di moderata crescita e di protezione del capitale. La componente crescita è esposta alle asset class del credito che offrono i rendimenti potenziali più attraenti, con particolare riferimento a strumenti di debito a tasso variabile (CLO: («collateralized loan obligation»)) e in emissioni corporate high yield. La componente conservativa è costituita principalmente da strumenti obbligazionari governativi italiani e di altri emittenti europei con rating investment grade e scadenza intorno ai 5 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ha istituito i fondi comuni aperti di natura flessibile:

- Epsilon Difesa 100 Riserva – Edizione 2, il 26 ottobre 2022 e in collocamento dal 6 dicembre 2022 al 24 gennaio 2023;
- Epsilon Difesa 100 Riserva – Edizione 3, il 20 dicembre 2022 e in collocamento dal 24 gennaio 2023 al 28 marzo 2023,

caratterizzati da un periodo di sottoscrizione iniziale e da una durata predefinita del ciclo di investimento stabilita in meno di 2 anni. La strategia di gestione prevede l'investimento in una componente azionaria e in una componente obbligazionaria che concorrono al raggiungimento rispettivamente degli obiettivi di moderata crescita e di protezione del capitale. La componente azionaria investe in titoli e indici azionari internazionali (principalmente mediante strumenti derivati), selezionati privilegiando quelli che offrono potenzialità di apprezzamento e redditività sostenibile; è possibile l'investimento in indici tematici quali ad esempio indici legati allo sviluppo di energie alternative, trattamento dei rifiuti e delle acque, economia circolare. La componente obbligazionaria è costituita principalmente da strumenti obbligazionari governativi italiani e di altri emittenti europei con rating investment grade e scadenza intorno ai 2 anni. Per quanto riguarda la sostenibilità degli investimenti, i fondi promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Per quanto riguarda le attività con la clientela istituzionale, si segnala che nel periodo in esame è cessata l'operatività di tre mandati.

Con riferimento alla gamma di offerta di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. si rappresenta che, il 31 gennaio 2022, Poste Vita S.p.a. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. hanno sottoscritto un mandato avente ad oggetto la gestione da parte di quest'ultima degli attivi destinati a copertura delle riserve tecniche in alcuni investimenti alternativi, per un controvalore di commitment iniziale almeno pari a Euro 2,5 miliardi. L'attivazione di tale mandato è connessa all'ingresso del Gruppo Poste Italiane nel capitale sociale della SGR descritto nel successivo paragrafo.

In data 23 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ha

deliberato di anticipare al 28 febbraio 2022 la data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione del comparto ECRA Progetto Italia 2021 e di modificare il Regolamento di gestione del fondo comune di investimento mobiliare alternativo italiano di tipo chiuso non riservato ECRA Progetto Italia, nel quale risulta disciplinato il comparto ECRA Progetto Italia 2021, indicando l'effettivo ammontare del patrimonio raccolto al termine della sottoscrizione; alla suddetta modifica è stata data efficacia 28 febbraio 2022. In data 27 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ha deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento di gestione del fondo ECRA Progetto Italia al fine di riaprire le sottoscrizioni del comparto ECRA Progetto Italia 2021. Tale riapertura ha avuto lo scopo di conseguire un ulteriore rafforzamento della dimensione patrimoniale del comparto, una maggiore diversificazione degli investimenti e, allo stesso tempo, consentire agli attuali e nuovi investitori di poter beneficiare degli incentivi fiscali previsti dalla disciplina PIR anche con riferimento all'esercizio 2022.

In data 28 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ha deliberato di anticipare al 30 giugno 2022 la data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione del fondo comune di investimento mobiliare alternativo italiano di tipo chiuso non riservato ECRA Private Markets Italia e di modificare il relativo Regolamento di gestione indicando l'effettivo ammontare del patrimonio raccolto al termine della sottoscrizione; alla suddetta modifica è stata data efficacia 30 giugno 2022.

In data 27 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ha deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento Unico di gestione del Fondo comune di investimento mobiliare alternativo italiano di tipo chiuso non riservato denominato "ECRA Progetto Italia", nel quale risulta disciplinato il comparto "ECRA Progetto Italia 2021". In particolare, è stato (i) esteso il termine massimo di sottoscrizione delle quote da 12 a 18 mesi, (ii) esplicitato che la durata del comparto "ECRA Progetto Italia 2021" decorre dal Secondo Closing avvenuto in data 23 dicembre 2021 (e non dal Closing Finale), al fine di mantenere inalterato l'attuale termine di durata del suddetto comparto, (iii) precisato che l'aliquota della commissione di gestione prevista per il comparto sarà ridotta nella misura progressiva del 10% a partire dal sesto anno successivo al Secondo Closing (e non dal Closing Finale), al fine di mantenere inalterato il regime commissionale inizialmente definito per il comparto. Tali modifiche seguono quelle dello stesso tenore apportate da parte di Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. al Regolamento Unico di gestione del fondo feeder "FAI Progetto Italia 2021", nel quale risulta disciplinato il comparto "FAI Progetto Italia". Ciò al fine di riaprire le sottoscrizioni di quest'ultimo comparto in modo da rafforzarne la dimensione patrimoniale realizzando una maggiore diversificazione degli investimenti che potranno essere effettuati dal comparto master "ECRA Progetto Italia 2021" e, allo stesso tempo, consentire agli attuali e nuovi investitori di poter beneficiare degli incentivi fiscali previsti dalla disciplina PIR anche con riferimento all'esercizio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., nella seduta del 15 novembre 2022, ha deliberato l'istituzione del fondo comune di investimento mobiliare alternativo italiano di tipo chiuso non riservato denominato "ECRA Private Markets Italia II". Tale prodotto, conforme alla disciplina relativa ai Piani Individuali di Risparmio c.d. "alternativi" ("PIR Alternativi"), si inserisce nell'ambito della struttura integrata master-feeder realizzata dalla Società congiuntamente con Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A.. In particolare, il fondo "ECRA Private Markets Italia II" si qualifica come "fondo master" in quanto risulterà sottoscritto per almeno l'85% del proprio attivo dal "fondo feeder" "Mediolanum

Private Markets Italia" istituito da Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A.. Il fondo, rispetto alla prima edizione, sarà maggiormente orientato ai settori in grado di cogliere le opportunità riconducibili ai principali trend di medio lungo periodo bilanciati da una esposizione su asset infrastrutturali in settori con alte barriere all'entrata e alta prevedibilità dei flussi di cassa futuri. L'avvio della commercializzazione del fondo è previsto nel corso del 2023.

Nel 2022, non vi sono stati cambiamenti della gamma di offerta di Eurizon Asset Management Slovakia e Eurizon SLJ Capital Ltd. Eurizon Asset Management Croatia d.o.o. ha istituito i nuovi fondi comuni a finestra Eurizon HR Active Defensive, Eurizon HR Active Defensive 2, Eurizon HR Target 2027, Eurizon HR Target 2027 II, Eurizon HR Target 2027 III, Eurizon HR Target 2025, Eurizon HR Target 2025 I e Eurizon HR Dollar Bond fond 3; Eurizon Asset Management Hungary ha istituito i nuovi fondi comuni CIB ESG Equity Capital Protected Derivative Sub-Fund (denominato in Fiorini Ungheresi), CIB Food & Beverage Capital Protected Derivative Sub-Fund (denominato in Fiorini Ungheresi), CIB ESG 2 Equity Capital Protected Derivative Sub-Fund (denominato in Fiorini Ungheresi), CIB Finance Capital Protected Derivative Sub-Fund (denominato in Fiorini Ungheresi), CIB 30 Capital Protected Derivative Sub-Fund (denominato in Fiorini Ungheresi) e CIB Chemicals Equity Capital Protected Derivative Sub-Fund (denominato in Fiorini Ungheresi) mentre sono andati a scadenza i fondi CIB 5 Cells Capital Protected Derivative Fund (denominato in Fiorini Ungheresi), CIB Football Derivative Fund (denominato in Fiorini Ungheresi e in Euro), CIB Top Tier Derivative Fund (denominato in Fiorini Ungheresi e in Euro), CIB Oil Equity 2 Derivative Fund (denominato in Fiorini Ungheresi e in Euro) e CIB Industry 4.0 Capital Protected Derivative Fund (denominato in Fiorini Ungheresi). Nel corso del 2022, Eurizon Asset Management Hungary ha inoltre attivato un nuovo mandato istituzionale previdenziale.

Impegno verso temi ESG e SRI

Eurizon Capital SGR è stato il primo operatore in Italia a lanciare fondi comuni etici nel 1996 e continua a sviluppare, con le proprie controllate, strategie innovative di investimento che integrano i rischi di sostenibilità e i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti gestiti. In particolare, Eurizon Capital SGR e società controllate credono che le società che adottano prassi di buona governance e che tengono conto di fattori ambientali e sociali, nelle proprie strategie e modelli operativi, hanno più probabilità di ottenere profitti sostenibili nel tempo e quindi di aumentare il loro valore sia economicamente sia finanziariamente. Le performance di Eurizon Capital SGR e società controllate sono il risultato della combinazione tra scelte finanziarie, rispetto di principi di responsabilità e ruolo attivo verso temi ambientali, sociali e di governance. Da sempre Eurizon si è distinta per la trasparenza nei servizi di investimento; già nel 2014 ha aderito ai Principles for Responsible Investment (PRI) promossi dalle Nazioni Unite e dal 2017 ha adottato una metodologia di analisi e selezione degli strumenti finanziari che tiene conto di fattori ESG, come parte integrante del processo di investimento, finalizzato al contenimento dei rischi, anche reputazionali. Inoltre, coerentemente con la normativa europea (Regolamento SFDR), Eurizon si è dotata di una Politica di Sostenibilità che illustra le modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nel Processo decisionale di Investimento, definendo specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari che tengono conto di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) e dei fattori ESG e prevede l'implementazione delle strategie SRI/ESG con precisi limiti interni e monitorati nel continuo. Si rappresenta inoltre che, dal 2021, Eurizon Capital SGR è un membro dell'Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC), l'organismo europeo per la collaborazione degli investitori sui cambiamenti climatici.

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da un significativo avanzamento sul fronte della sostenibilità, alla luce del contesto normativo in continua evoluzione, degli impegni presi da Eurizon Capital SGR e società controllate con l'adesione nel Novembre 2021 alla Net Zero Asset Managers Initiative ("NZAMI") e, più in generale, della continua attenzione all'ambiente, alle persone e alla comunità nella quale Eurizon Capital SGR e società controllate operano. In particolare, nel corso dell'anno Eurizon Capital SGR e società controllate hanno provveduto ad aggiornare le proprie politiche di sostenibilità (i) rafforzando i criteri di esclusione/restrizione applicati al settore dell'O&G non convenzionale, nello specifico relativamente allo sfruttamento delle sabbie bituminose, (ii) affinando ulteriormente le proprie strategie di integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento, (iii) adottando processi di selezione per gli investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento 2019/2088 e (iv) definendo i principali effetti negativi sulla sostenibilità (PAI) delle scelte di investimento a livello di prodotto finanziario. Conseguentemente, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno ulteriormente rafforzato l'offerta di prodotti di investimento ESG, con un'incidenza dei fondi comuni ex SFDR Art. 8 e Art. 9 sul totale dei patrimoni dei fondi comuni propri cresciuta al 53,7% (pari a 110,3 miliardi di Euro per un totale di 232 prodotti).

Sul fronte della corporate governance, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno partecipato complessivamente a 255 assemblee degli azionisti (di cui il 73% costituito da società quotate all'estero) e a 489 engagement (di cui il 45% su tematiche ESG), oltre ad aver contribuito al deposito di n. 51 liste per il rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale delle società partecipate, evidenziando il forte impegno per le attività di azionariato attivo. Tra le tematiche affrontate con gli emittenti, il cambiamento climatico ha senza dubbio rappresentato un argomento ricorrente anche alla luce degli impegni presi a seguito dell'adesione a NZAMI. A questo proposito, a Novembre 2022 sono stati pubblicati gli obiettivi iniziali per questa iniziativa: Eurizon Capital SGR e società controllate hanno comunicato di aver individuato un portafoglio iniziale da gestire in linea con Net Zero pari al 15,39% dei patrimoni gestiti a fine 2021 (equivalente a 67,5 miliardi di Euro), per cui si stima di dimezzare l'intensità delle emissioni di carbonio entro il 2030 attraverso un sistematico piano di engagement con selezionate società partecipate (rappresentanti fino al 90% delle emissioni finanziate entro il 2030) e allo stesso tempo incrementando gli investimenti nei c.d. "green bond", ossia strumenti obbligazionari i cui proventi sono dedicati a finanziare progetti con comprovato impatto positivo ambientale.

Infine, si evidenzia la continua attenzione di Eurizon Capital SGR e società controllate per le persone e per le comunità. I fondi comuni appartenenti al Sistema Etico e Eurizon AM Bilanciato Etico, Eurizon AM Sicav Social 4 Planet, Eurizon AM Sicav Social 4 Future prevedono l'impegno delle rispettive società promotrici a finanziare progetti ed iniziative di carattere umanitario e ambientale tramite la devoluzione annuale di una quota delle commissioni di gestione maturate o dell'ammontare delle masse gestite. Nel 2022, sono stati destinati a organizzazioni benefiche ritenute prioritarie e meritevoli Euro 791.000, di cui 200.000 a favore dell'iniziativa "Fondazione Rava al fianco degli ospedali pediatrici in Ucraina" attraverso la piattaforma For Funding di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Eventi societari

Nel 2022, la controllata Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. è stata interessata da un cambiamento nella compagine sociale accompagnato da una conversione delle azioni esistenti in azioni con diritti



differenziati, che ha portato la Società a detenere il 51% dei diritti di voto e il 20% del capitale della società alternativa. Tale nuova configurazione partecipativa deriva dalle delibere assunte il 31 gennaio 2022 dall'Assemblea dei soci di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. al fine di regolare l'ingresso del Gruppo Poste Italiane nel capitale della stessa società e da una concomitante operazione di cessione di azioni di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. dalla Società al preesistente socio Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

L'Assemblea dei soci di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. del 31 gennaio 2022 ha deliberato:

- la conferma, fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, quali componenti del Consiglio di Amministrazione, il dott. Perissinotto Saverio e il dott. Granito Antonio;
- preso atto della rinuncia alla carica del Presidente del Collegio Sindacale da parte del dott. Bianchi Massimo e delle dimissioni del Sindaco Supplente, signor Cotto Alessandro, la nomina, fino alla scadenza del mandato dell'attuale Collegio Sindacale, ovvero fino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio da chiudersi al 31 dicembre 2021, della dott.ssa Ricotti Renata Maria e della dott.ssa Fulgeri Alessia quali nuovi componenti del Collegio Sindacale. Alla dott.ssa Ricotti Renata Maria è stato attribuito il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale mentre alla dott.ssa Fulgeri Alessia quello di Sindaco Supplente.

A metà febbraio 2022, è stata positivamente completata la sostituzione di RBC Investor Services Bank S.A. – Succursale di Milano quale depositario e outsourcer amministrativo (e soggetto incaricato del calcolo del valore della quota) dei fondi ex-Pramerica con State Street Bank International GmbH – Succursale Italia. Tale sostituzione era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR il 29 luglio 2021 ed ha trovato compimento con la migrazione, nelle due date sopra indicate, delle attività di transfer agent, dopo che, nel corso del mese di novembre 2021, erano state migrate le attività di banca depositaria e di calcolo del valore della quota.

Eurizon Capital S.A., nel corso del mese di febbraio 2022, ha positivamente concluso la migrazione da RBC Investor Services Bank S.A. a State Street Bank International GmbH - Luxembourg Branch con riferimento alle attività di transfer agent e soggetto incaricato dei pagamenti afferenti a Eurizon AM SICAV (ex Pramerica SICAV), dopo aver realizzato, sul finire del 2021, sempre tra le due controparti sopra evidenziate, il passaggio delle attività di banca depositaria e di outsourcer amministrativo (e soggetto incaricato del calcolo del valore della quota).

Il 12 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti della SGR ha approvato il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021, portante quale risultato di esercizio un utile di Euro 755.525.991 e deliberato di:

- determinare in nove il numero degli amministratori,
- nominare come tali, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, i Signori Andrea Beltratti, Emanuele Maria Carluccio (amministratore Indipendente), Maria Luisa Cicognani (amministratore Indipendente), Francesca Culasso (amministratore Indipendente), Fabrizio Gnocchi (amministratore Indipendente), Daniel Gros (amministratore Indipendente), Saverio Perissinotto, Gino Nardozi Tonielli (amministratore Indipendente), Marco Ventoruzzo (amministratore Indipendente),
- nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il professor Andrea Beltratti,

- distribuire dividendi per Euro 755.370.000, pari a Euro 7,63 per azione, e di allocare a riserva straordinaria Euro 155.991.

Sempre in data 12 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare il Direttore Generale, dottor Saverio Perissinotto, Amministratore Delegato della SGR e il professor Daniel Gros Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

L'Assemblea degli Azionisti di Epsilon SGR S.p.A., tenutasi il 12 aprile 2022, ha deliberato di:

- determinare in sette il numero degli amministratori;
- nominare come tali, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, i Signori Oreste Auleta, Salvatore Bocchetti, Gianluigi Baccolini, Rodolfo Mastro, Saverio Perissinotto, Sabrina Racca, Elisabetta Stegher;
- nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il dottor Saverio Perissinotto;
- distribuire dividendi per Euro 28.500.000, pari a Euro 2,85 per azione, e di allocare a riserva straordinaria Euro 244.077.

Sempre in data 12 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ha deliberato di nominare il Direttore Generale, dottor Oreste Auleta, Amministratore Delegato della SGR sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

In data 15 giugno 2022, L'Assemblea degli Azionisti di Epsilon SGR S.p.A. ha deliberato di aumentare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da sette a otto consiglieri e nominato, fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione (e cioè fino alla data dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio da chiudersi al 31 dicembre 2024), quale Amministratore della Società il signor Alessandro Maria Solina.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. del 12 aprile 2022, che ha approvato il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 riportando a nuovo le perdite d'esercizio al 31 dicembre 2021 pari a Euro 786.002, ha anche deliberato di nominare:

- il Collegio Sindacale – a cui sono attribuite anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 – in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, nelle persone delle Signore Renata Maria Ricotti (sindaco effettivo), Alessia Fulgeri (sindaco supplente) e dei Signori Antonio Magnocavallo (Sindaco effettivo), Paolo Mazzi, (sindaco effettivo), Luciano Matteo Quattrocchio (sindaco supplente);
- la dott.ssa Renata Maria Ricotti Presidente del Collegio Sindacale.

In data 1° settembre 2022, l'Ufficio Grandi contribuenti della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate ha avviato presso la Società una verifica fiscale di carattere generale ai fini delle Imposte Dirette, dell'Irap, dell'IVA e degli obblighi dei sostituti d'imposta riferita a Pramerica SGR S.p.A. per il periodo d'imposta 2018. Si ricorda come Pramerica SGR S.p.A. sia stata fusa per incorporazione nella Società a far data dal 1° luglio 2021. La suddetta verifica si è conclusa il 16 novembre 2022 senza significativi rilievi.

In data 7 ottobre 2022, Eurizon Capital SGR ha ricevuto dall'Ufficio Grandi contribuenti della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate (di seguito "Ufficio") il questionario numero

Q00440/2022 attraverso il quale lo stesso Ufficio ha formulato richieste in merito alla documentazione di transfer pricing predisposta dalla SGR in relazione al periodo di imposta 2016. Ricevuti i riscontri da parte della Società, l'Ufficio in data 22 dicembre 2022 ha notificato alla SGR un invito a comparire ai fini IRAP e, congiuntamente alla consolidante fiscale Intesa Sanpaolo S.p.A., un invito a comparire ai fini IRES per l'annualità 2016. La Società, la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e l'Ufficio hanno avviato conseguentemente un contraddittorio che si articolerà fino al 30 aprile 2023 e durante il quale la SGR e la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. produrranno la documentazione rilevante al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato. Scaduto tale termine, qualora non sia raggiunto un accordo tra le parti, l'Ufficio procederà con l'emissione di avvisi di accertamento. La SGR, di concerto con la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., ha fatto le adeguate valutazioni circa i riflessi degli inviti in parola sul bilancio 2022 tenuto conto dei principi contabili applicabili, dell'alto grado di soggettività che caratterizza la disciplina del transfer pricing nonché dell'incertezza circa la possibile evoluzione dell'interlocuzione in corso con l'Ufficio.

In relazione all'atto di citazione notificato nell'agosto 2012 a Eurizon Capital SGR, in qualità di società di gestione di fondi speculativi, da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC (di seguito il "Trustee"), si informa che in data 22 novembre 2016 la Corte Fallimentare di New York ha rigettato le richieste formulate dal Trustee nei confronti, tra gli altri, della Società e del fondo dalla stessa gestito. In particolare, la decisione della Corte non ha riguardato il merito della vicenda bensì un aspetto preliminare. In considerazione del notevole impatto di tale decisione sul caso Madoff in generale e, in particolare, sulle concrete possibilità per il Trustee di recuperare le somme relative ai trasferimenti avvalendosi della normativa fallimentare statunitense, il Trustee ha appellato la decisione della Corte Fallimentare direttamente dinanzi alla Corte di Appello. Con sentenza del 25 febbraio 2019, la Corte di Appello ha accolto il ricorso del Trustee. La successiva istanza da parte delle difese congiunte di tutti i soggetti convenuti, volta ad impugnare la citata decisione dinanzi alla Suprema Corte degli Stati Uniti, è stata respinta da tale Corte. In conseguenza di tale pronuncia che, si evidenzia, ha riguardato esclusivamente uno degli aspetti preliminari della vicenda, la competenza è tornata alla Corte Fallimentare di New York. Al riguardo, lo Studio Legale Davis Polk & Wardwell LLP che assiste la Società nella vertenza in esame (lo "Studio Legale") ha informato che a seguito del perfezionamento di un accordo transattivo tra il Trustee e i liquidatori di alcuni fondi connessi a Madoff, in cui aveva investito il fondo gestito dalla SGR, è ormai di fatto preclusa al Trustee la possibilità di proseguire nelle iniziative giudiziarie dirette ad ottenere la restituzione dei trasferimenti di denaro avvenuti tra tali fondi ed i propri partecipanti, tra i quali il fondo gestito dalla SGR. Il contenuto di tale accordo che, come anticipato, è intervenuto tra il Trustee e i liquidatori di tali fondi, è stato recepito in un apposito accordo tra il Trustee e la SGR finalizzato e depositato presso la Corte Fallimentare di New York in data 29 marzo 2022. Per effetto della finalizzazione e del deposito di tale accordo, sono stati definitivamente stralciati dal procedimento tutti gli importi relativi ai trasferimenti di denaro avvenuti tra i fondi in narrativa e il fondo gestito dalla SGR, con conseguente significativa riduzione delle pretese originariamente avanzate dal Trustee nei confronti della SGR. Con riferimento alle residue pretese avanzate dal Trustee non oggetto di stralcio per effetto del citato accordo, lo Studio Legale ha confermato che rimangono pienamente utilizzabili gli ulteriori validi argomenti di difesa sia in termini di eccezioni preliminari sia - per quanto riguarda il merito della vicenda - in termini di non assoggettamento a revocatoria dei pagamenti ricevuti dal fondo gestito dalla SGR.

Si ricorda che, in data 30 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato all'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate istanza per la procedura di accordo preventivo unilaterale in materia di transfer pricing, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento applicati nei rapporti con le società controllate estere. Tali istanze, nel mese di gennaio 2017, sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Con le procedure ancora in corso, in data 27 dicembre 2019, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato istanza di conversione da unilaterale a bilaterale della procedura di accordo preventivo sui prezzi di trasferimento relativi alle transazioni *cross-border* tra le stesse SGR ed Eurizon Capital S.A.. Nel corso del mese di gennaio 2020, tali istanze sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Nel corso del mese di maggio 2020, seguendo l'iter standard della procedura di accordo preventivo unilaterale, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alle SGR comunicazioni con cui le ha invitate a produrre (entro il 12 giugno 2020 nel caso di Eurizon Capital SGR ed entro il 19 giugno 2020 nel caso di Epsilon SGR S.p.A.) un set documentale utile alla stessa Amministrazione finanziaria a dare continuità all'attività istruttoria in relazione alle procedure di accordo preventivo unilaterale. Rispettando le scadenze fissate dall'Agenzia delle Entrate, le due SGR hanno trasmesso a quest'ultima l'intero set documentale richiesto. In merito alle procedure in parola, nel 2022, non vi sono stati elementi di novità rispetto a quanto sopra rappresentato.

Attività delle società sottoposte ad influenza notevole

Penghua Fund Management Co. Ltd

La società, avente sede legale ed operativa in Cina, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto cinese e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuale alla clientela retail ed istituzionale.

È stata fondata nel 1998 a Shenzhen, dove ha il quartier generale, a cui si aggiungono le filiali dislocate a Pechino, Shanghai, Wuhan e Guangzhou. Tra gli azionisti, oltre ad Eurizon Capital SGR che detiene il 49%, compaiono due società di diritto cinese, la Guosen Securities Ltd con il 50% e la Shenzhen Brillice Investment and Development Co. Ltd con l'1%.

Con provvedimento del 20 dicembre 2012, la China Securities Regulatory Commission ha autorizzato Penghua Fund Management Co. Ltd a costituire Penghua Asset Management Co. Ltd. Tale società, con sede legale in Shenzhen, è operativa dal 4 gennaio 2013 in una tipologia di business complementare a quella della controllante, principalmente rivolta a clientela istituzionale. A partire dal 28 aprile 2015 i dipendenti della Penghua Asset Management Co. Ltd hanno detenuto il 30% della società attraverso la società di diritto cinese Shanghai Minghe Investment Management Co. Ltd. La restante quota del capitale sociale è posseduta da Penghua Fund Management Co. Ltd. In data 12 ottobre 2020, quest'ultima ha incrementato la partecipazione in Penghua Asset Management Co. Ltd dal 70% all'87,14%.

Al 31 dicembre 2022 Penghua Fund Management Co. Ltd ha consuntivato un utile netto consolidato pari a 1.001,3 milioni di RMB, equivalenti a circa 141,3 milioni di Euro, e un patrimonio netto consolidato,

comprensivo dell'utile di esercizio e delle interessenze di terzi, pari a 4.080,3 milioni di RMB, equivalenti a circa 554,3 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Penghua Fund Management Co Ltd è tra i primi operatori del mercato cinese per masse gestite; ha una gamma costituita da fondi comuni, linee di gestioni individuali, fondi pensione tra cui comparti riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund (NCSSF).

Al 31 dicembre 2022, le masse gestite a livello consolidato sono pari a 1.121,3 miliardi di RMB (circa 152,4 miliardi di Euro), in aumento del 7,8% rispetto al dato di dicembre 2021 (1.039,7 miliardi di RMB, circa 144,5 miliardi di Euro al tasso di cambio di fine dicembre 2021). La variazione è legata alla raccolta netta pari a +124,6 miliardi di RMB (circa +17,4 miliardi di Euro) e riconducibile per +126,4 miliardi di RMB (circa +17,6 miliardi di Euro) a Penghua Fund Management Co. Ltd e per -1,8 miliardi di RMB (-0,2 miliardi di Euro) a Penghua Asset Management Co. Ltd. L'effetto rivalutazione dei patrimoni incide negativamente per -43,0 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2022, i patrimoni dei fondi comuni promossi da Penghua Fund Management Co Ltd sono risultati pari a 848,3 miliardi di RMB (circa 115,3 miliardi di Euro). Da inizio anno sono aumentati di +77,8 miliardi di RMB; tale dinamica è legata all'evoluzione positiva della raccolta netta risultata pari a +110,9 miliardi di RMB (circa +15,4 miliardi di Euro) e all'impatto dell'effetto mercato pari a -33,1 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2022, la società detiene una quota del mercato cinese dei fondi comuni pari a 3,30% occupando la nona posizione nel ranking nazionale.

Per quanto riguarda i canali di vendita prevale il "canale diretto" (piattaforme online e vendita diretta attraverso le diverse sedi sul territorio).

I fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund hanno fatto registrare una diminuzione delle masse gestite pari a -11,2 miliardi di RMB passando da 124,4 miliardi di RMB (circa 17,3 miliardi di Euro), al 31 dicembre 2021, a 113,2 miliardi di RMB (circa 15,4 miliardi di Euro), al 31 dicembre 2022; tale dinamica è legata alla raccolta netta negativa per -6,4 miliardi di RMB (circa -0,9 miliardi di Euro) e all'effetto mercato negativo pari a -4,8 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2022, i patrimoni dei mandati relativi ai fondi pensione statali non riconducibili ai Social Security Fund sono risultati pari a 45,0 miliardi di RMB (circa 6,1 miliardi di Euro), in riduzione rispetto al dato di fine dicembre 2021 pari a 56,1 miliardi di RMB (circa 7,8 miliardi di Euro), tale dinamica è legata alla raccolta netta negativa pari a -11,2 miliardi di RMB (circa -1,6 miliardi di Euro) e all'effetto mercato positivo pari a 0,2 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2022, le masse relative gestioni individuali diverse da quelle previdenziali sopra analizzate sono risultate pari a 114,8 miliardi di RMB (circa 15,6 miliardi di Euro), di cui 7,2 miliardi di RMB (circa 1,0 miliardo di Euro) riconducibili a Penghua Asset Management Co. Ltd e 107,6 miliardi di RMB (circa 14,6 miliardo di Euro) a Penghua Fund Management Co. Ltd. I patrimoni di tali prodotti hanno fatto registrare una crescita rispetto al dato di fine 2021 pari a +26,0 miliardi di RMB (circa +3,2 miliardi di Euro) dovuta alla raccolta netta per +31,3 miliardi di RMB (circa +4,4 miliardi di Euro) e all'effetto mercato per -5,3 miliardi di RMB.

Eventi successivi al 31 dicembre 2022

Successivamente al 31 dicembre 2022, non sono intervenuti altri eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici

Si forniscono di seguito alcune sintetiche considerazioni sull'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali ed economici nel periodo in esame.

Preliminarmente si evidenzia che Eurizon Capital SGR e le società controllate presentano un livello di patrimonializzazione che garantisce la copertura dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione richiesti dai rispettivi Organi di Vigilanza, sia a livello individuale, sia in termini di contributo ai livelli applicabili al gruppo bancario di appartenenza.

Al 31 dicembre 2022, l'Attivo del bilancio consolidato di Eurizon Capital SGR è risultato pari a 2.330,1 milioni di Euro (2.979,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021); le principali voci che lo compongono sono:

- la cassa e le disponibilità liquide per 449,2 milioni di Euro (196,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) composte principalmente da crediti 'a vista' verso banche per disponibilità in conto corrente;
- le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico per complessivi 947,0 milioni di Euro (1.454,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) suddivise in:
 - detenute per la negoziazione per 102,5 milioni di Euro (108,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021);
 - obbligatoriamente valutate al *fair value* per 844,5 milioni di Euro (1.345,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). L'aggregato comprende principalmente quote di OICR riconducibili per 11,3 milioni di Euro (in aumento di 4,1 milioni di Euro rispetto ai 7,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2021) al piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" e per 832,9 milioni di Euro (1.337,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2021) all'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato il cui decremento, pari a 504,8 milioni di Euro, è correlato principalmente alla distribuzione all'azionista Intesa Sanpaolo S.p.A. dei dividendi riferiti all'utile 2021;
- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per complessivi 343,4 milioni di Euro (791,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) la cui principale componente è rappresentata dai crediti per gestione di patrimoni per complessivi 269,9 milioni di Euro (772,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). La dinamica di questo aggregato è da ricondursi principalmente alla diminuzione dei crediti per servizi di gestione di patrimoni in relazione a:
 - gestioni individuali, pari a 321,2 milioni di Euro (dai 411,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 ai 90,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), dovuta al decremento dei crediti connessi alla tassazione dei *capital gain* di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (303,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2021 contro i 119,7 mila Euro al 31 dicembre 2022),
 - OICR, pari a 180,6 milioni di Euro (dai 357,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 ai 176,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), generata dalla diminuzione dei crediti per commissioni di incentivo (136,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 rispetto ai 13,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e

dei crediti per commissioni di gestione (220,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 rispetto ai 162,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022);

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono inoltre depositi a scadenza, pari a 57,0 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) detenuti da Eurizon Capital S.A. (50,1 milioni di Euro) e Eurizon Asset Management Slovakia (6,9 milioni di Euro);

- le partecipazioni, il cui valore di 337,7 milioni di Euro (317,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) è rappresentato essenzialmente dall'interessenza detenuta dalla SGR in Penghua Fund Management Co. Ltd. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile alla valutazione a patrimonio netto di tale interessenza;
- le attività materiali pari a 15,4 milioni di Euro (16,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). La voce include principalmente i diritti d'uso iscritti a fronte della stipula di contratti di locazione/leasing;
- le attività immateriali pari a 140,6 milioni di Euro (137,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). La voce comprende per:
 - 99,6 milioni di Euro, l'intangibile a vita utile definita rilevato a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. nella Società,
 - 21,6 milioni di Euro, il *goodwill* riconducibile all'acquisizione della partecipazione in SLJ Macro Partners LLP da parte di Eurizon Capital SGR nel 2016,
 - 18,1 milioni di Euro, i costi capitalizzati da Eurizon Capital SGR e società controllate nell'ambito del progetto volto all'adozione dei sistemi di front-office sviluppati da BlackRock,
 - 0,5 milioni di Euro, l'intangibile a vita utile definita iscritto a seguito della Purchase Price Allocation condotta dalla SGR in relazione all'acquisizione del ramo d'azienda da FinanzaSud SIM S.p.A.;
- attività fiscali per 35,2 milioni di Euro (15,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), relative (i) alle imposte correnti per 21,9 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), correlate agli acconti per IRAP versati dalle società italiane al netto dei debiti per IRAP di competenza del 2022, e (ii) alle imposte anticipate per 13,3 milioni di Euro (14,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), recuperabili principalmente nell'esercizio successivo a quello di iscrizione e riconducibili alle consistenze tassate dei fondi rischi e oneri;
- altre attività per 61,5 milioni di Euro (51,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). La voce include il credito per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale riconducibile all'acconto 2023 per Euro 41,8 milioni di Euro e risconti attivi pari a 4,4 milioni di Euro;

Al 31 dicembre 2022, il Passivo è risultato pari a 712,2 milioni di Euro (1.177,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021); le principali voci che lo compongono sono:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 396,8 milioni di Euro (450,1 al 31 dicembre 2021). La dinamica di tale voce è giustificata principalmente dai minori debiti verso le reti di vendita per il collocamento di OICR e di gestioni individuali;
- passività fiscali per 215,9 milioni di Euro (312,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) riconducibili quasi totalmente alle imposte correnti. Nel corso del periodo in esame, sono state interamente girate a conto economico alla voce "250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" le passività per imposte differite esistenti al 31 dicembre 2021 nel bilancio di Eurizon Capital SGR,

pari a 30,5 milioni di Euro, e relative all'intangibile a vita utile definita rilevato a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR. Il rilascio delle suddette imposte differite è conseguente all'affrancamento dell'intangibile in parola, avvenuto il 29 giugno 2022 ai sensi del D.L. n. 185/2008, art. 15 comma 10, con il pagamento una tantum di una imposta sostitutiva del 16%;

- altre passività per 45,5 milioni di Euro (358,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). La diminuzione della voce rispetto al 31 dicembre 2021 è legata principalmente alla dinamica delle ritenute connesse alla tassazione dei capital gain sulle gestioni individuali di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 passate da 303,0 milioni di Euro, dato al 31 dicembre 2021, a 119,7 mila Euro al 31 dicembre 2022;
- fondi per rischi e oneri per 51,2 milioni di Euro (52,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2021); la quota correlata ad oneri per il personale è pari a 42,1 milioni di Euro ed include la stima della retribuzione variabile quantificata in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo tenendo conto delle performance aziendali del 2022.

Da un punto di vista finanziario, il patrimonio di gruppo non investito in partecipazioni, risulta investito in attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico di immediata realizzabilità.

Nel 2022, Eurizon Capital SGR e le sue controllate hanno generato liquidità netta per un ammontare pari a 252,5 milioni di Euro. L'attività operativa e l'attività di investimento hanno generato cassa rispettivamente per 969,8 e 35,5 milioni di Euro. L'attività di provvista ha assorbito liquidità per 752,8 milioni di Euro a seguito della distribuzione dei dividendi 2021 (da Eurizon Capital SGR ad Intesa Sanpaolo S.p.A., per 755,4 milioni di Euro, e da Eurizon SLJ Capital ai soci terzi per 833,0 mila Euro) parzialmente compensata dall'aumento di capitale di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., pari a 3,4 milioni di Euro, sottoscritto da società del Gruppo Poste Italiane.

Per quanto concerne le principali componenti economiche che hanno concorso alla formazione del risultato dell'esercizio 2022 si evidenziano le seguenti dinamiche che riflettono l'evoluzione del business di Eurizon Capital SGR e società controllate:

- le commissioni nette, pari a 916,9 milioni di Euro, in calo di 374,6 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2021 (1.291,5 milioni di Euro). Su tale dinamica hanno impattato le turbolenze dei mercati finanziari registrate in corso d'anno che hanno raffreddato la propensione all'investimento da parte dei risparmiatori o addirittura spinto gli stessi a disinvestire dai prodotti di risparmio gestito anche per la concorrenza di altri prodotti finanziari accentuata dal rialzo dei tassi di interesse. Conseguentemente, i patrimoni in gestione e in delega di Eurizon Capital SGR e società controllate si sono contratti determinando una flessione delle componenti commissionali recurring; sono rallentate le vendite dei fondi comuni promossi e quindi di riflesso si sono contratte le commissioni nette connesse alle attività di collocamento; i segni negativi di tutti gli indici azionari e obbligazionari hanno penalizzato i rendimenti dei prodotti gestiti e a cascata la possibilità di maturare commissioni di incentivo.

Dalla lettura delle variazioni delle commissioni nette dell'esercizio 2022 per tipologia di prodotto/servizio rispetto a quelle dell'esercizio precedente rilevano i decrementi delle commissioni nette dei fondi comuni di investimento propri per 374,9 milioni di Euro (di cui 289,4 milioni di Euro per minori commissioni di incentivo) e delle commissioni nette delle gestioni individuali per 21,8 milioni di Euro parzialmente compensati dall'aumento delle commissioni nette per altri servizi



(affendenti alle attività amministrative fornite da Eurizon Capital S.A. in relazione agli OICR dalla stessa promossi) per 22,2 milioni di Euro; si rileva altresì una sostanziale stabilità delle commissioni nette delle gestioni ricevute in delega. Dalla lettura della variazione delle commissioni nette dell'esercizio 2022 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 per tipologia di commissione emergono i decrementi delle commissioni di incentivo per 290,1 milioni di Euro, delle commissioni di gestione per 79,1 milioni di Euro, delle commissioni di sottoscrizione/rimborso per 22,4 milioni di Euro e delle altre commissioni per 5,1 milioni di Euro, parzialmente compensati dall'incremento sopra evidenziato delle commissioni per altri servizi. Sulla dinamica delle commissioni di gestione ha impattato la contrazione dei patrimoni in gestione e in delega sopra evidenziata e il modello operativo adottato da Pramerica SGR S.p.A. nei primi sei mesi del 2021 e poi adeguato a quello di Eurizon Capital SGR a far data dal 1° luglio 2021, momento in cui ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della prima SGR nella seconda;

- le perdite dell'attività di negoziazione per 0,9 milioni di Euro derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (-1,1 milioni Euro nell'esercizio 2021);
- le perdite dalle attività obbligatoriamente valutate al *fair value* per 20,5 milioni di Euro (-3,3 milioni di Euro nell'esercizio 2021);
- le spese per il personale pari 112,0 milioni di Euro (129,2 milioni di Euro nell'esercizio 2021) che includono la stima della retribuzione variabile quantificata coerentemente con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nel 2022. Il personale dipendente di Eurizon Capital SGR e società controllate al 31 dicembre 2022 è risultato pari a 726 risorse (764 a fine dicembre 2021);
- le altre spese amministrative per 84,5 milioni di Euro (101,4 milioni di Euro nell'esercizio 2021) costituite essenzialmente da servizi informativi del mercato mobiliare per 24,0 milioni di Euro (22,8 milioni di Euro nell'esercizio 2021), da servizi di *outsourcing* per 18,6 milioni di Euro (32,6 milioni di Euro nell'esercizio 2021), da consulenze e prestazioni d'opera per 9,7 milioni di Euro (9,8 milioni di Euro nell'esercizio 2021), da consulenze informatiche per 8,5 milioni di Euro (10,3 milioni di Euro nell'esercizio 2021), da canoni software per 5,5 milioni di Euro (7,5 milioni di Euro nell'esercizio 2021), da eventi per reti di vendita per 3,6 milioni di Euro (2,8 milioni di Euro nell'esercizio 2021), da spese per prodotti gestiti per 3,5 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro nell'esercizio 2021), da quote associative per 1,6 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro nell'esercizio 2021), da oneri relativi agli immobili in locazione per 1,6 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro nell'esercizio 2021), e da altre spese di natura commerciale e varie per 7,9 milioni di Euro (9,7 milioni di Euro nell'esercizio 2021);
- rettifiche di valore nette su attività materiali per 5,5 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro nell'esercizio 2021);
- rettifiche di valore nette su attività immateriali per 6,4 milioni di Euro (6,1 milioni di Euro nell'esercizio 2021);
- altri proventi netti di gestione per 0,1 milioni di Euro (altri proventi netti per 1,3 milioni di Euro nell'esercizio 2021);
- utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per 69,3 milioni di Euro (66,3 milioni di Euro nell'esercizio 2021) riconducibili alla società Penghua Fund Management.

L'insieme delle componenti sopra esaminate, unitamente alle altre voci del conto economico hanno determinato un utile dell'attività corrente al lordo delle imposte pari a 756,6 milioni di Euro (1.110,5 milioni di Euro nell'esercizio 2021). Su tale risultato gravano imposte dirette nette per 188,9 milioni di Euro (297,5 milioni di Euro nell'esercizio 2021).

Il periodo si chiude quindi con un utile netto consolidato, compreso l'utile di pertinenza di terzi, pari a 567,7 milioni di Euro (813,0 milioni di Euro nell'esercizio 2021); l'utile di pertinenza di Eurizon Capital SGR e società controllate è pari a 566,1 milioni di Euro (802,9 milioni di Euro nell'esercizio 2021) mentre quello di pertinenza di terzi è pari a 1,6 milioni di Euro (10,1 milioni di Euro nell'esercizio 2021).

Vengono di seguito forniti alcuni indicatori fondamentali dell'operatività relativa a Eurizon Capital SGR e società controllate (importi in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	1.617.834.777	1.802.895.460
Numero azioni	99.000.000	99.000.000
Utile dell'esercizio	567.696.576	813.012.649
Commissioni nette	916.919.082	1.291.548.365
Costi operativi netti	208.402.268	242.042.346
Numero dipendenti (organico effettivo)	726	764
Patrimoni di terzi in gestione e in delega (a)	381.657.060.960	440.310.061.506
ROE (b)	41,5%	73,8%
costi operativi/commissioni nette	22,7%	18,7%
commissioni nette/patrimoni gestiti	0,24%	0,29%
costi operativi/patrimoni gestiti	0,05%	0,05%

(a) Patrimoni di terzi in gestione e in delega a Eurizon Capital SGR e sue controllate

(b) Risultato netto / Patrimonio netto medio mensile ante risultato in formazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo un 2022 in cui i ritorni negativi dei mercati azionari e obbligazionari hanno penalizzato i patrimoni in gestione e in delega e i risultati economici (in particolare le commissioni di incentivo) di Eurizon Capital SGR e società controllate, queste ultime intendono invertire la dinamica dei patrimoni facendo leva sia sull'innovazione prodotto sia sulle capacità dei gestori di cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione dei mercati finanziari. Tali linee di azione, unitamente all'interesse manifestato dagli investitori per i prodotti di risparmio gestito, permettono di prevedere un andamento soddisfacente della redditività anche nel prossimo esercizio, caratterizzato da un contesto ancora in evoluzione sia sul fronte socio-sanitario sia con riferimento al conflitto tra Russia e Ucraina. Dal punto di vista finanziario e patrimoniale non si prevedono situazioni che possano incidere in misura rilevante rispetto alla situazione rappresentata al 31 dicembre 2022.

Rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo

Eurizon Capital SGR è interamente posseduta da Intesa Sanpaolo S.p.A., la quale non risulta controllata da alcun soggetto presentando un azionariato diffuso, e appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Eurizon Capital SGR e società controllate risultano soggette alla direzione e coordinamento della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e sono incluse nel suo perimetro di consolidamento.

Nel corso del 2022, Eurizon Capital e società controllate hanno intrattenuto rapporti ed effettuato operazioni con altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali rapporti ed operazioni sono stati regolati alle normali condizioni di mercato.

Controparte	Attività	Passività	Oneri	Proventi
Banka Intesa Sanpaolo D.D.	0	304	1.234	0
Cib Bank Ltd	3.478	95	490	189
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo	13	0	94	0
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	65	3.023	12.044	309
Fideuram AM Ireland	266	23	0	784
Fideuram Asset Management S.p.A.	247	672	675	981
Fideuram Vita S.p.A.	26	0	0	145
Intesa Invest ad Beograd	1	0	0	6
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.	344	23	45	472
Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg S.A.	79.530	32	84	441
Intesa Sanpaolo Casa S.p.A.	18	0	0	36
Intesa Sanpaolo Holding International S.A.	3.036	107.426	951	0
Intesa Sanpaolo Life Dac	15.488	0	0	32.078
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	72	30.562	135.716	45
Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A.	0	60	0	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	328.411	288.717	1.101.726	1.286
Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiali estere	39	8	228	52
Intesa Sanpaolo Servitia S.A.	0	0	134	0
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	10.356	1.163	4.529	44.701
IW Private Investments SIM S.p.A.	0	527	3.068	0
NEVA SGR S.p.A.	15	0	0	77
Privredna Banka Zagreb D.D.	3	242	3.478	0
Reyl & CIE S.A.	0	53	217	3
SIREF Fiduciaria S.p.A.	48	0	0	149
Vseobecna Uverova Banka A.S.	8.007	3.227	21.155	50
VUB Operating Leasing A.S.	16	17	46	0
Totale	449.479	436.174	1.285.914	81.804

Natura di servizio	Attività	Passività	Oneri	Proventi
Altri Servizi	203	1.103	1.461	169
Contributi a copertura oneri di ristrutturazione e integrazione	8	0	0	0
Dividendi / Partecipazioni	13	0	0	8
Emolumenti	1	0	24	24
Locazione Immobile (IFRS 16)	12.145	13.176	4.654	0
Personale distaccato	399	2.446	3.076	2.425
Rapporti di natura commerciale	26.323	239.730	1.268.818	78.160
Rapporti di natura finanziaria	410.040	23	147	808
Rapporti fiscali (Consolidato fiscale nazionale e Gruppo IVA)	0	172.276	0	0
Servizi di outsourcing	347	7.420	7.734	210
Totale	449.479	436.174	1.285.914	81.804



Altre informazioni

Relativamente al sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi si rimanda alla Nota Integrativa Parte D – Altre Informazioni - Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In questa sede si evidenzia che Eurizon Capital SGR e società controllate hanno adottato la Policy “Sistema di Gestione dei Rischi”, predisposta in ottemperanza a quanto previsto dalle rispettive normative locali di riferimento.

Si ricorda che tale Policy definisce le strategie, le politiche, i processi e i meccanismi riguardanti l’individuazione, l’assunzione, la sorveglianza, l’attenuazione dei rischi (inclusi, tra l’altro, i rischi di mercato, di liquidità, di controparte e operativi) a cui le singole società di gestione e i relativi patrimoni gestiti sono esposti o potrebbero essere esposti.

Al 31 dicembre 2022, Eurizon Capital SGR e società controllate non detengono né hanno mai detenuto azioni proprie. Si rappresenta altresì che Eurizon Capital SGR e società controllate non detengono più le n. 94.819 azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. acquistate in passato a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti conclusosi nel corso del 2022 e rappresentate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

Si precisa che nel corso dell’esercizio Eurizon Capital SGR e società controllate non hanno effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

Per quanto concerne l’organico, Eurizon Capital SGR e le società controllate si avvalgono sia di personale dipendente sia di personale distaccato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. sia da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; per maggiori dettagli si rinvia alla Parte C - “Sezione 9” della Nota integrativa.

Eurizon Capital SGR non ha sedi secondarie. Come già segnalato nelle pagine precedenti, la controllata Eurizon Capital S.A. si avvale anche di succursali a Parigi, Francoforte e Madrid e di un ufficio di rappresentanza a Zurigo.

Prospetto di riconciliazione tra bilancio individuale e bilancio consolidato

Ai fini del raccordo tra le risultanze del bilancio individuale di Eurizon Capital SGR e le evidenze del bilancio consolidato, entrambi chiusi al 31 dicembre 2022, si fornisce qui di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio.

	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Situazione individuale 31/12/2022	572.648.273	1.270.837.257
Consolidamento integrale delle partecipazioni	333.238.226	108.615.989
Storno dividendi incassati nel periodo	-362.221.964	0
Consolidamento a Patrimonio Netto delle partecipazioni	24.032.041	238.381.531
<i>di cui: Utile del periodo</i>	<i>69.341.365</i>	
<i>di cui: Storno dividendi</i>	<i>-45.309.324</i>	
Situazione consolidata al 31/12/2022	567.696.576	1.617.834.777
Utile e patrimonio di terzi	-1.569.699	-8.566.373
Utile e patrimonio Eurizon Capital e controllate al 31/12/2022	566.126.877	1.609.268.404
Importi in euro		

Milano, 23 febbraio 2023

Il Consiglio di Amministrazione




Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022



STATO PATRIMONIALE EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO

(Importi in Euro)

Voci dell'attivo	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
10. Cassa e disponibilità liquide	449.154.397	196.595.592	252.558.805
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	947.030.615	1.454.421.338	-507.390.723
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	102.551.232	108.934.080	-6.382.848
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	844.479.383	1.345.487.258	-501.007.875
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	343.408.096	791.291.782	-447.883.686
70. Partecipazioni	337.722.183	317.571.448	20.150.735
80. Attività materiali	15.429.128	16.178.260	-749.132
90. Attività immateriali	140.555.975	137.661.982	2.893.993
di cui:			
- Avviamento	21.619.824	22.820.096	-1.200.272
100. Attività fiscali	35.224.090	15.016.863	20.207.227
a) Correnti	21.906.593	708.294	21.198.299
b) Anticipate	13.317.497	14.308.569	-991.072
120. Altre attività	61.535.770	51.130.342	10.405.428
TOTALE ATTIVO	2.330.060.254	2.979.867.607	-649.807.353

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	396.827.394	450.137.439	-53.310.045
a) Debiti	396.827.394	450.137.439	-53.310.045
60. Passività fiscali	215.917.735	312.431.008	-96.513.273
a) Correnti	215.902.099	281.872.102	-65.970.003
b) Differite	15.636	30.558.906	-30.543.270
80. Altre passività	45.493.122	358.167.580	-312.674.458
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.756.133	3.443.976	-687.843
100. Fondi per rischi ed oneri	51.231.093	52.792.144	-1.561.051
c) Altri fondi per rischi e oneri	51.231.093	52.792.144	-1.561.051
TOTALE PASSIVO	712.225.477	1.176.972.147	-464.746.670
110. Capitale	99.000.000	99.000.000	0
140. Sovrapprezzi da emissione	298.143.641	298.143.641	0
150. Riserve	641.434.747	579.970.008	61.464.739
160. Riserve da valutazione	4.563.139	9.759.702	-5.196.563
170. Utile (perdita) d'esercizio	566.126.877	802.958.284	-236.831.407
180. Patrimonio di pertinenza di terzi	8.566.373	13.063.825	-4.497.452
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.617.834.777	1.802.895.460	-185.060.683
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.330.060.254	2.979.867.607	-649.807.353

Milano, 23 febbraio 2023

Il Consiglio di Amministrazione



CONTO ECONOMICO EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO

(Importi in Euro)

Voci	2022	2021	Variazione
10. Commissioni attive	2.433.415.305	3.119.490.611	-686.075.306
20. Commissioni passive	-1.516.496.223	-1.827.942.246	311.446.023
30. Commissioni nette	916.919.082	1.291.548.365	-374.629.283
40. Dividendi e proventi simili	14.930	22.452	-7.522
50. Interessi attivi e proventi assimilati	699.589	91.081	608.508
60. Interessi passivi e oneri assimilati	-436.912	-891.127	454.215
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-880.900	-1.070.119	189.219
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-20.514.419	-3.219.465	-17.294.954
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-20.514.419	-3.219.465	-17.294.954
110. Margine di intermediazione	895.801.370	1.286.481.187	-390.679.817
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-41.387	2.461	-43.848
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-41.387	2.461	-43.848
130. Risultato netto della gestione finanziaria	895.759.983	1.286.483.648	-390.723.665
140. Spese amministrative	-196.544.513	-230.585.686	34.041.173
a) Spese per il personale	-112.043.460	-129.160.417	17.116.957
b) Altre spese amministrative	-84.501.053	-101.425.269	16.924.216
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-135.465	-227.794	92.329
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.544.560	-6.644.682	1.100.122
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-6.434.353	-6.089.474	-344.879
180. Altri proventi e oneri di gestione	121.158	1.277.496	-1.156.338
190. Costi operativi	-208.537.733	-242.270.140	33.732.407
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	69.341.365	66.255.225	3.086.140
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	3.311	-3.311
240. Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	756.563.615	1.110.472.044	-353.908.429
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-188.867.039	-297.459.395	108.592.356
260. Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	567.696.576	813.012.649	-245.316.073
280. Utile (perdita) d'esercizio	567.696.576	813.012.649	-245.316.073
290. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1.569.699	10.054.365	-8.484.666
300. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	566.126.877	802.958.284	-236.831.407

Milano, 23 febbraio 2023

Il Consiglio di Amministrazione




PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi in Euro)

	2022	2021	Variazione
10. Utile (perdita) d'esercizio	567.696.576	813.012.649	-245.316.073
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
70. Piani a benefici definiti	409.884	-109.916	519.800
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
110. Differenze cambio	-5.675.805	17.160.621	-22.836.426
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-5.265.921	17.050.705	-22.316.626
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	562.430.655	830.063.354	-267.632.699
190. Redditività complessiva di pertinenza di terzi	1.500.341	10.107.622	-8.607.281
200. Redditività complessiva di pertinenza della capogruppo	560.930.314	819.955.732	-259.025.418

Milano, 23 febbraio 2023

Il Consiglio di Amministrazione




RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
METODO INDIRETTO

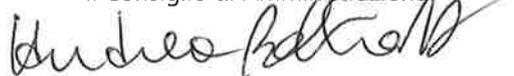
(Importi in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	757.001.807	1.093.280.299
- risultato d'esercizio	567.696.576	813.012.649
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	15.174.219	2.512.824
- utili su partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-69.341.365	-66.255.225
- costo del personale per piano di azionariato diffuso	3.741.573	5.665.355
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	41.387	-2.461
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	11.978.913	12.734.156
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	38.843.465	43.740.899
- imposte non liquidate	188.867.039	281.872.102
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	908.845.074	-643.171.773
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.491.752	31.401.151
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	486.724.752	-471.640.594
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	447.823.831	-224.819.802
- altre attività	-31.195.261	21.887.472
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-696.019.642	-46.957.405
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-57.949.822	11.619.838
- altre passività	-638.069.820	-58.577.243
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	969.827.239	403.151.121
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	46.244.142	38.442.913
- vendita partecipazioni	901.360	3.883.303
- dividendi incassati su partecipazioni valutate al patrimonio netto	45.309.324	34.500.232
- vendite titoli di debito valutati al costo ammortizzato	18.468	52.957
- vendite attività materiali	14.990	6.421
2. Liquidità assorbita da	-10.710.880	-9.357.012
- acquisti attività materiali	-170.641	-148.599
- acquisti attività immateriali	-10.540.239	-9.208.413
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	35.533.262	29.085.901
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	3.401.360	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-756.203.056	-619.567.696
- apporto cassa e disponibilità liquide da fusione incorporate	0	218.238.555
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-752.801.696	-401.329.141
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	252.558.805	30.907.881
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	196.595.592	165.687.711
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	252.558.805	30.907.881
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	449.154.397	196.595.592

Legenda: (+) generata ; (-) assorbita

Milano, 23 febbraio 2023

Il Consiglio di Amministrazione



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

- A.1 Parte generale
 - Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*
 - Sezione 2 - Principi generali di redazione*
 - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato*
 - Sezione 4 - Altri aspetti*
 - Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento*
- A.2 Parte relativa ai principali aggregati del bilancio consolidato
- A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4 Informativa sul *fair value*
- A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide*
- Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*
- Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*
- Sezione 7 - Partecipazioni*
- Sezione 8 - Attività materiali*
- Sezione 9 - Attività immateriali*
- Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali*
- Sezione 12 - Altre attività*

PASSIVO

- Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*
- Sezione 8 - Altre passività*
- Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale*
- Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri*
- Sezione 11 - Patrimonio*
- Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi*

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 - Commissioni attive e passive*
- Sezione 2 - Dividendi e proventi simili*
- Sezione 3 - Interessi*
- Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione*
- Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*
- Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito*

- Sezione 9 - Spese amministrative*
- Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*
- Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione*
- Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni*
- Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti*
- Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*
- Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni*
- Sezione 20 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi*

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte*
 - 1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi*
 - 1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti*
- Sezione 2 – Informazioni sulle entità strutturate*
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*
 - 3.1 Rischi finanziari*
 - 3.2 Rischi operativi*
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio*
 - 4.1 Il patrimonio dell'impresa*
 - 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva*
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate*
- Sezione 7 – Informativa sul leasing*



Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR del 23 febbraio 2023, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea. In particolare, i principi contabili applicati per la redazione del presente documento sono quelli in vigore al 31 dicembre 2022 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Con il D.Lgs. 38/2005 e successive modifiche sono stati recepiti nell'ordinamento giuridico italiano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, dando piena applicazione ai criteri di delega contenuti nell'art. 25 della Legge n. 306 del 31/10/2003. La Banca d'Italia, in virtù dei poteri di cui all'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, con riferimento ai bilanci delle SGR, ha stabilito gli schemi di bilancio ed il contenuto della nota integrativa con le istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", aggiornate con il Provvedimento del 29 ottobre 2021 e con le integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, aggiornate il 22 dicembre 2021. Pertanto, il presente documento è stato redatto avendo a riferimento le predette istruzioni e integrazioni.

Si precisa che non si sono applicati l'IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione", il cui obbligo è previsto per le sole società quotate o emittenti di titoli diffusi.

Si ricorda che la Società è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e che la stessa e le sue controllate sono incluse nell'area di consolidamento della Capogruppo che redige il bilancio consolidato di gruppo in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell'esercizio 2022.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2022 ed in vigore dal 2022

Regolamento omologazione	Modifiche	Data di entrata in vigore
1080/2021	Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, IAS 41 Agricoltura, IFRS 1 Prima adozione degli International Reporting Standards, IFRS 3 Aggregazioni aziendali e IFRS 9 Strumenti finanziari	01/01/2022 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2022 o successiva

Le modifiche sopra omologate non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato della SGR.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione

Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2022 e con applicazione successiva al 31.12.2022

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2036/2021	IFRS 17 Contratti assicurativi	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
	Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
357/2022	Modifiche allo IAS 1 Presentazione in bilancio - Informativa sui principi contabili	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
	Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di stime contabili	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
1392/2022	Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
1491/2022	Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi - Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva

Si riportano infine i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2022

Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	15/07/2020
IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants	31/10/2022
IFRS 16	Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback	22/09/2022

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Forma e contenuti del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.



I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2022 sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente; le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse, così come nella Nota integrativa non sono indicate le tabelle che non presentano importi.

Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico consolidato del gruppo. In particolare, nella sua redazione si è fatto riferimento alle caratteristiche qualitative richiamate dai principi contabili:

- **Significatività:** l'omissione o l'errata esposizione possono influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio consolidato, mentre errori di scarsa rilevanza non invalidano l'attendibilità dello stesso;
- **Attendibilità:** il documento in esame presenta la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico rappresentando fedelmente gli effetti delle operazioni aziendali poste in essere nel periodo. In particolare, nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili, si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio consolidato trova corrispondenza nella contabilità delle singole aziende che rientrano nel perimetro di consolidamento, rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i postulati fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e, in particolare, quello della competenza (l'effetto degli eventi e operazioni viene contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti).

Il bilancio consolidato infine è stato redatto nel presupposto della continuità del gruppo (continuità operativa per il prevedibile futuro).

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio vengono mantenute da un esercizio all'altro a meno che cambiamenti rilevanti nella natura delle operazioni, o l'adozione di nuovi principi, o l'emanazione di nuove interpretazioni, richiedano un cambiamento al fine di una rappresentazione più appropriata.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Successivamente al 31 dicembre 2022 non sono intervenuti eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle relative controllate.

Sezione 4 - Altri aspetti

Stime e valutazioni



La predisposizione del bilancio consolidato richiede di formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nell'esercizio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle informazioni disponibili relative a esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente e comunque almeno ad ogni data di predisposizione dell'informativa finanziaria.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime includono elementi di incertezza, stante anche la particolare situazione del quadro macroeconomico, determinatasi a seguito del manifestarsi della pandemia da Covid-19 e dello scoppio del conflitto militare tra Russia e Ucraina. Gli effetti negativi sull'economia mondiale derivanti dalla pandemia e dalla suddetta guerra rappresentano componenti di incertezza che potranno incidere sugli scenari futuri in cui la Società dovrà operare. Qualsiasi valutazione degli effetti economici del Covid-19 e del conflitto militare tra Russia e Ucraina dipende in modo decisivo dalla durata del contagio e dalle misure atte a contenerlo, da un lato, e dall'evoluzione della guerra e del contesto geopolitico a contorno dall'altro; pertanto, potrebbero rendersi necessarie rettifiche nelle stime a seguito di mutamenti nelle circostanze su cui erano fondate.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, la revisione delle stime e delle relative ipotesi ha riguardato essenzialmente le valutazioni sottostanti la stima dei fondi rischi ed oneri inclusivi anche dei fondi del personale. La stima dei fondi per rischi ed oneri rappresenta un'area di incertezza perché comporta il ricorso ad assunzioni che presentano un elevato grado di soggettività. In particolare la quantificazione dei fondi rischi ed oneri relativi a contenziosi e controversie legali e fiscali comporta la stima dell'an, del quantum e del tempo di eventuale manifestazione degli esborsi per l'adempimento delle obbligazioni derivanti da eventi passati ritenuti probabili. In presenza di contenziosi/controversie l'incertezza è collegata altresì all'esistenza di diverse fasi nelle quali si esplica il contraddittorio tra le parti in causa, fasi nel corso delle quali possono essere acquisiti ulteriori elementi che incidono sul processo di valutazione comportando variazioni anche significative agli attuali valori iscritti in bilancio. La Società si avvale della facoltà di non fornire la rappresentazione delle informazioni circa la quantificazione dei fondi rischi ed oneri relativi a contenziosi e controversie legali e fiscali ove questo possa pregiudicare la propria posizione nei confronti di terze parti (IAS 37.92). Ulteriori aree di stima sono rappresentate dalle partecipazioni, dall'avviamento e dagli intangibili iscritti in bilancio, quest'ultimi essenzialmente collegati alla fusione per incorporazione in Eurizon Capital SGR di Pramerica SGR, aree in cui l'incertezza è riconducibile al processo volto alla verifica dell'assenza di segnalatori di *impairment*, processo influenzato tra l'altro dalle evoluzioni negli scenari macroeconomici. L'incertezza collegata alle stime riguarda altresì le attività per imposte anticipate che sono iscritte a seguito della valutazione della possibilità del loro recupero legata alla capacità delle singole società e della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. (per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale" delle società italiane), di generare con continuità redditi imponibili positivi. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva parte A.2.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Nel 2022, Eurizon Capital SGR e le società controllate, in coordinamento con il Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno dato continuità, così come fatto nel 2021, alle iniziative tempestivamente avviate nel 2020 a seguito della diffusione del virus COVID-19 e volte a tutelare la salute dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti, ad assicurare la *business continuity* e il controllo dei rischi. In particolare, è continuata da parte di Eurizon Capital SGR e delle società controllate (i) la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro al fine di rispondere adeguatamente alla costante evoluzione delle prescrizioni sanitarie a livello nazionale, locale e di settore in relazione allo sviluppo della situazione pandemica, (ii) l'applicazione su larga scala del lavoro flessibile, (iii) l'adozione di misure utili a consentire ai gestori e ai *trader* la possibilità di operare al di fuori delle sedi della società, (iv) l'interazione digitale con i collocatori, la clientela istituzionale e i fornitori, (v) il monitoraggio dei presidi adottati da questi ultimi. Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno inoltre proseguito l'attività di progettazione di nuove soluzioni di investimento volte a cogliere le opportunità offerte dal contesto di riferimento. Riguardo al tema del controllo dei rischi, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno mantenuto il monitoraggio giornaliero della situazione di liquidità di ciascun fondo e dei relativi tassi di riscatto, non rilevando criticità sia riguardo al grado di liquidità degli asset sia sul fronte dei riscatti/rimborsi dai prodotti gestiti.

Nel 2022, l'attività di Eurizon Capital SGR e società controllate è risultata redditizia in continuità con i precedenti esercizi. Si ritiene che le misure sopra descritte poste in essere nell'ambito dell'emergenza da COVID-19, l'evoluzione dell'operatività, la solida situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Eurizon Capital SGR e delle società controllate non espongano le stesse a particolari rischi e incertezze confermandone la capacità di continuare a operare come entità in funzionamento.

Così come negli esercizi 2020 e 2021, anche nel 2022, Eurizon Capital SGR e le società controllate non hanno effettuato cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Eurizon Capital SGR e società controllate non hanno richiesto concessioni sui canoni per leasing.

Altre informazioni

Il conflitto militare tra Russia e Ucraina ha avuto ripercussioni negative sui mercati finanziari internazionali e in particolare sulle quotazioni dei titoli di emittenti russi e ucraini. La SGR e le sue controllate non hanno né investimenti partecipativi né esposizioni dirette verso controparti residenti nei suddetti paesi; i prodotti gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate hanno un'esposizione su tali titoli e sulle divise di riferimento contenuta rispetto al totale dei patrimoni di terzi in gestione e in delega. A titolo informativo, a fine settembre 2022, tale esposizione espressa in termini percentuali è risultata pari allo 0,05%. Sin dall'avvio del suddetto conflitto, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno attivato, in coordinamento con le strutture della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., uno specifico monitoraggio degli impatti conseguenti all'evento bellico che è stato progressivamente adeguato all'aggravarsi degli scontri militari e all'evolversi della situazione geopolitica a livello globale. In particolare, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno creato una task force interna multi disciplinare volta al potenziamento dei controlli preventivi e al presidio delle tematiche di business continuity, cyber risk, gestione della relazione con la clientela, gestione dell'operatività sui prodotti e

sui mercati finanziari nel rispetto del quadro sanzionatorio adottato dai paesi dell'Unione Europea nei confronti della Russia. Fermo restando che allo stato attuale non sono prevedibili evoluzioni della situazione in corso e di tutti i suoi possibili riflessi, incluse le conseguenze sugli andamenti dei mercati finanziari, dalle analisi svolte non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie della Società e delle sue controllate. Eurizon Capital SGR e le società dalla stessa controllate continueranno a monitorare costantemente la situazione cercando di intraprendere tutte le iniziative più appropriate nell'interesse della propria clientela.

Anche per il 2022 Eurizon Capital SGR non si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 10 di non redigere il bilancio consolidato. Pertanto è stato redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sottoposto a revisione legale da parte della società EY S.p.A. come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020 che ha conferito l'incarico alla società citata per il novennio 2021 – 2029.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR e le società da questa direttamente e indirettamente controllate ("Gruppo Eurizon Capital SGR").

Di seguito si elencano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva.

DENOMINAZIONI IMPRESE	Sede operativa	Sede legale	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione al 31/12/2022		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente						
1. Epsilon SGR S.p.A.	Italia	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
2. Eurizon Capital S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
3. Eurizon Capital Asia Ltd	Hong Kong	Hong Kong	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
4. Eurizon Asset Management Slovakia Správ. spol. a.s.	Slovacchia	Slovacchia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
5. Eurizon Asset Management Hungary Zrt.	Ungheria	Ungheria	1	Eurizon Asset Management Slovakia Správ. Spol a.s.	100%	100%
6. Eurizon Asset Management Croatia d.o.o	Croazia	Croazia	1	Eurizon Asset Management Slovakia Správ. Spol a.s.	100%	100%
7. Eurizon SLJ Capital Ltd.	Regno Unito	Regno Unito	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	65%	65%
8. Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	Italia	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	20%	51%

(*) Tipo rapporto: 1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Eurizon Capital SGR possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Nello specifico sono stati considerati i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dalla controllante può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata;
- quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono in linea generale evidenza di controllo:
 - o possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
 - o possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare le attività rilevanti.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dalla controllante sull'entità partecipata siano sostanziali, ossia devono essere nel concreto esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussista il potere o meno di dirigere attività rilevanti della controllata.

Alla luce delle valutazioni effettuate, tutte le società incluse nella tabella precedente sono considerate controllate e incluse nell'area di consolidamento.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi % (1)	Disponibilità voti dei terzi % (1) (2)	Dividendi distribuiti ai terzi
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	80,00%	49,00%	0
Eurizon SLJ Capital Ltd	35,00%	35,00%	GBP 700.000,00

(1) Dal 2 febbraio 2022, le interessenze dei terzi in relazione a Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. sono passate all'80%, mentre sono rimaste immutate le disponibilità dei voti dei terzi.

(2) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria.

I soci terzi di Eurizon SLJ Capital Ltd sono due persone fisiche. Con riferimento a Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. si rappresenta che, fino al 1° febbraio 2022, il socio terzo è stato Intesa Sanpaolo Vita, società interamente appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Dal 2 febbraio 2022, la compagine sociale della SGR alternativa è stata allargata ad ulteriori due soci rappresentati da Poste Vita S.p.A. e BancoPosta Fondi S.p.A. SGR. A far data dal 2 febbraio 2022, le interessenze e le disponibilità dei voti dei terzi in Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. sono rispettivamente l'80% e il 49%.

4. Restrizioni significative

Non risultano restrizioni significative sulle partecipate di cui sopra.

5. Altre informazioni

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono riferiti ad un periodo annuale che si chiude al 31 dicembre 2022 e sono redatti sulla base di principi contabili coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato.

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società controllate congiuntamente ovvero su cui viene esercitata un'influenza notevole. Tale circostanza è presunta nel caso in cui si detenga una quota del capitale sociale pari almeno al 20%. È consolidata con il metodo sintetico del patrimonio netto la società Penghua Fund Management Co. Ltd in cui Eurizon Capital SGR detiene una partecipazione pari al 49%.

Per maggiori dettagli circa le partecipazioni detenute da Eurizon Capital SGR in società consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, si rinvia alla Parte B, Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70 della presente Nota Integrativa.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto economico della società controllata. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. L'eventuale differenza, non attribuita a specifici elementi dell'attivo e del passivo, è rilevata nelle riserve di patrimonio netto.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite, le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) dell'impresa acquisita devono essere rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal *fair value* delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al Conto economico. Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel Conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, che corrisponde

al valore attuale dei flussi finanziari futuri. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto economico.

Il consolidamento con il metodo sintetico del patrimonio netto consiste nell'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle variazioni di patrimonio netto della partecipata per la quota di competenza del gruppo. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del Conto economico consolidato.

Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore di recupero della partecipazione stessa. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value della partecipazione, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto economico.

Conversione dei bilanci in valuta diversa da Euro

I dati patrimoniali delle società operanti in area diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo; per i dati di natura economica viene utilizzato il cambio medio. Le differenze cambi sul patrimonio netto della partecipata sono rilevate nella voce 160. 'Riserve da valutazione'. Tutte le differenze cambi sono rilevate a Conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati del bilancio consolidato

Si illustrano qui di seguito, per i principali aggregati patrimoniali ed economici, i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico (Fair Value To Profit and Loss):

Tale voce comprende:

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Sono classificate nella sottovoce a) *attività finanziarie detenute per la negoziazione* le quote di fondi comuni d'investimento mobiliare detenute con finalità di negoziazione, acquisite principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo investendo la liquidità detenuta in via temporanea.

Sono classificati nella sottovoce c) *altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*:

- gli strumenti finanziari non derivati, in particolare quote di OICR;
- le attività finanziarie valutate al fair value costituite dalle azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e dai titoli di debito detenuti a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Successivamente alla rilevazione



iniziale sono valutate al fair value. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo sono utilizzate le quotazioni di mercato dell'ultimo giorno del periodo di riferimento. In assenza di un mercato attivo sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. In particolare, possono essere utilizzati modelli basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano caratteristiche analoghe e/o calcoli di flussi di cassa scontati.

I risultati della valutazione delle attività finanziarie in esame sono imputati a Conto economico.

Tali attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari originati dalla attività stessa o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi. In quest'ultimo caso si procede all'eliminazione contabile alla data di regolamento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa e le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili inclusi i crediti commerciali, i crediti verso banche diversi dai crediti a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Un'attività viene valutata al costo ammortizzato se soddisfa le seguenti condizioni:

- lo strumento è inserito in un business model il cui obiettivo è quello di detenerlo per percepire i flussi di cassa contrattuali (*Held to Collect Model*);
- i termini contrattuali dello strumento prevedono flussi di cassa a scadenze definite che rappresentano il rimborso del *principal* ed il pagamento degli interessi (SPPI test superato).

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al fair value, rispondente di norma al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione se materiali e determinabili.

Successivamente tali attività sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo dell'interesse effettivo, tenendo presente che i flussi finanziari relativi ad attività a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione delle attività in esame in uno dei seguenti tre stadi (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9:

- Primo stadio: comprendente le attività finanziarie per le quali, dal momento della loro rilevazione iniziale sino alla data di bilancio, non siano state rilevate evidenze di un significativo incremento del rischio di credito;
- Secondo stadio: che comprende le attività finanziarie che hanno evidenziato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto al momento della rilevazione iniziale;
- Terzo stadio: che include le attività finanziarie deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili), nel caso in cui sussistano evidenze di perdite di valore (c.d. "evidenze di *impairment*").

Le diverse componenti quali interessi attivi, rettifiche su crediti, utili/perdite su cambi vengono iscritti a Conto economico, come anche gli eventuali utili/perdite al momento della *derecognition*.

Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto.

Sono considerate sottoposte a influenza notevole le imprese nelle quali si possiede almeno il 20% (50% nel caso di controllo congiunto) dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – si ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Le partecipazioni sono consolidate secondo il metodo sintetico del patrimonio netto.

Infine, sono considerate significative le interessenze detenute in società consolidate integralmente dalla capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nel caso di partecipazioni iscritte ad un valore superiore al patrimonio netto di competenza, il processo d'*impairment* è condotto attraverso la stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate dall'entità giuridica cui sono associate le suddette differenze. Il processo d'*impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile la relativa differenza è rilevata a Conto economico. Nel caso i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico secondo competenza.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli impianti tecnici, i mobili, le macchine elettroniche per ufficio, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un esercizio. Tra le attività materiali sono, inoltre, ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software sviluppato internamente, quello acquistato da terzi, l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita e gli intangibili a vita utile definita iscritti in relazione ai valori attribuiti alle *client relationship* in occasione di operazioni di fusione e di acquisizione di ramo d'azienda.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore. Come previsto dall'IFRS 16, i diritti di utilizzo di un'attività sono rilevati, alla data di decorrenza, al costo comprendente (i) l'importo della valutazione iniziale della passività di *leasing*, (ii) i pagamenti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza e (iii) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario.



Le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, a partire dal giorno in cui se ne inizia l'utilizzo, lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ad eccezione del patrimonio artistico in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo. Le attività immateriali a vita utile indefinita, quando esistenti, non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività a vita utile indefinita possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le attività e passività fiscali differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il Conto economico consolidato la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto consolidato.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della consolidante fiscale, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Coerentemente con quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia, le imposte differite attive e passive vengono espone separatamente tenendo conto delle compensazioni prevedibili.



Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In tale voce sono classificate le passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali ed eventualmente dagli scoperti di conto corrente.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo ricevuto, a cui sono aggiunti gli eventuali costi e proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se questo non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale che, per le società rientranti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo è stato fissato pari al tasso interno di trasferimento – TIT – della raccolta, nel caso di società appartenenti all'area Euro, e a un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società non appartenenti all'area Euro. Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività, diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati e rideterminandolo in considerazione di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma del trattamento di fine rapporto ex legge 296/06, il fondo maturato sino al 31 dicembre 2006 è definito come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate dal 1° gennaio 2007 sono assimilabili a piani a contribuzione definita.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale per la parte derivante dai piani a benefici definiti è iscritta in base al valore attuariale della stessa.

La determinazione del valore attuariale degli impegni è effettuata da un perito esterno in base al metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Nella voce 160. "Riserve da valutazione" di patrimonio netto confluiscono gli utili e le perdite attuariali rilevate nel periodo.

Il costo maturato nel periodo è iscritto a Conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, che sono rilevate se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario dell'obbligazione ad ogni data di rendicontazione. Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato a riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a Conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Vengono di seguito descritti le principali caratteristiche e il trattamento contabile dei piani di incentivazione a lungo termine adottati da Eurizon Capital SGR e da alcune controllate.

Piano di investimento Lecoip

Nel mese di giugno 2022 Eurizon Capital SGR ed alcune controllate hanno partecipato all'attuazione del Piano di investimento a lungo termine denominato "Lecoip 3.0" promosso dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale piano si pone in sostanziale continuità con i precedenti piani a lungo termine adottati dal Gruppo Intesa Sanpaolo nel contesto dei Piani d'Impresa 2014-2017 e 2018-2021 e conclusi rispettivamente nel corso del 2018 e del 2022. Il piano "Lecoip 3.0" si caratterizza per i seguenti aspetti:

- assegnazione di azioni gratuite (*Free Shares*) ai dipendenti 'Professional', ovvero ai dipendenti diversi dai Manager, nel quadro della contrattazione aziendale del Premio Variabile di Risultato;
- assegnazione supplementare ai dipendenti che hanno accettato la proposta di co-investimento di azioni gratuite in base a quantità differenziate per ruolo (*Matching Shares*);
- assegnazione ulteriore di un quantum di azioni "Sell to cover" al fine della copertura degli obblighi fiscali rivenienti dall'assegnazione delle Free e delle Matching Share e dal godimento dello sconto relativo alle c.d. Azioni scontate (anch'esse assegnate al fine di aumentare la base su cui viene calcolato l'apprezzamento del Piano);
- aumento di capitale a pagamento "a sconto" riservato ai dipendenti, finanziato attraverso la vendita a termine, con pagamento anticipato, a un terzo intermediario, delle azioni "sottostanti" (azioni gratuite più azioni rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento);
- emissione di certificate Lecoip da parte dell'intermediario terzo che incorporano il diritto di ricevere un "capitale protetto" (composto dalle Free Share e da un quantitativo di Matching Share che vengono aggiunte a fronte della partecipazione al Piano); l'apprezzamento dei medesimi e quindi del Piano viene calcolato, come anticipato sopra, su una base maggiore di azioni (c.d. Azioni scontate) determinate in funzione di un multiplo;
- riduzione dell'assegnazione iniziale dei Certificates in funzione del verificarsi di "Trigger event" (condizioni oggettive);
- decadenza da qualsiasi diritto derivante dai Certificates in caso di dimissioni, licenziamento o situazioni simili (condizioni soggettive);

- nei casi sopra descritti (condizioni soggettive e oggettive), i diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti ai sensi dei Certificati saranno devoluti in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- liquidazione, a scelta del dipendente, up-front in contanti oppure in azioni ISP alla scadenza dei Certificati Lecoip 3.0 nel 2026.

La struttura del Lecoip 3.0 si differenzia per i seguenti aspetti:

- variazione del perimetro dei beneficiari, ovvero solo personale 'professional';
- introduzione nei 'trigger event' della prospettiva di performance ESG che agisce come trigger di un rendimento minimo di capitale protetto. In caso di raggiungimento dell'obiettivo a target i beneficiari hanno diritto a un rendimento % minimo garantito; in caso di mancato raggiungimento l'ammontare non distribuito viene investito in progetti ESG.

In linea con i precedenti piani Lecoip, il piano Lecoip 3.0 è rappresentato come un piano *equity settled* ai sensi dell'IFRS 2. Alla data di assegnazione viene calcolato il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del piano (rappresentato dal fair value delle azioni assegnate gratuitamente e dal fair value dello sconto per le azioni scontate) e non più modificato. Il costo del piano così definito è imputato a Conto economico – come costo del lavoro – *pro-rata temporis* lungo il periodo di maturazione del beneficio (pari a 44 mesi) in contropartita ad una specifica riserva di Patrimonio Netto.

Performance-based Option Plan (POP)

Nel corso del mese di giugno 2018 Eurizon Capital SGR ha partecipato alla attuazione del Piano di incentivazione a lungo termine denominato Performance-based Option Plan (POP) che rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 2 ed è qualificabile come operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (cd. piani "*equity-settled*"). La rappresentazione contabile di tale piano, in accordo alle prescrizioni dell'IFRS 2, prevede la rilevazione di un onere tra le spese del personale in funzione sia del fair value alla data di assegnazione degli strumenti rappresentativi di capitale (valore non più modificato) sia della stima, oggetto di periodico aggiornamento, delle condizioni oggettive e soggettive di maturazione che si potranno realizzare ("*vesting conditions*"). Le spese del personale, così definite, sono rilevate *pro-rata temporis* lungo il periodo di maturazione del beneficio pari a 45 mesi ("*vesting period*"), prorogato di ulteriori 12 mesi, movimentando in contropartita un'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Performance Share Plan (PSP)

Il Performance Share Plan (PSP), al quale hanno aderito nel mese di giugno 2022 Eurizon Capital SGR ed alcune controllate, diversamente dal Piano POP che prevedeva l'assegnazione di 'Performance stock option', prevede la sola assegnazione ai beneficiari di 'Performance share', la cui condizione è soggetta al soddisfacimento di condizioni di performance e condizioni di servizio. Gli elementi di novità del PSP si riferiscono a:

- i destinatari, in quanto inclusi tutti i Manager (dal POP era escluso il 'middle management' a cui era destinato il Lecoip 2.0);
- la previsione di particolari condizioni di performance associate al Piano (KPI) e correlate alla creazione di valore e al raggiungimento di obiettivi ESG.

Alla data di assegnazione viene calcolato il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del piano (rappresentato dal fair value delle azioni assegnate, eventualmente rettificato per tener conto delle condizioni oggettive e soggettive di assegnazione) e non più modificato. Nel corso del periodo di maturazione (*"vesting period"*) le condizioni soggettive e oggettive di maturazione sono oggetto di periodico aggiornamento in funzione della stima del soddisfacimento dei KPI previsti e della presenza in servizio del beneficiario.

Anche il PSP come il POP, ai sensi dell'IFRS 2, è del tipo *"equity settled"* con conseguente rilevazione del costo tra le spese per il personale *pro-rata temporis* lungo il periodo di maturazione del beneficio, in contropartita ad una specifica riserva di Patrimonio Netto.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e la loro rilevazione avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare (*"performance obligations"*) contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna *"performance obligation"*, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l'obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso o, nel corso del tempo, a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso. Il bene o servizio è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;

- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo incassato ed il valore contabile dello strumento (*fair value*), vengono riconosciuti in sede di rilevazione dell'operazione;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati in Conto economico secondo competenza economica nell'esercizio in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Aggregazioni Aziendali

In tema di Aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS 3. Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale. A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Nel caso in cui non si sia in grado di identificare un soggetto controllante seguendo la definizione di controllo sopra descritta, come per esempio nel caso di operazioni di scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve avvenire con l'utilizzo di altri fattori quali: l'entità il cui *fair value* è significativamente maggiore, l'entità che eventualmente versa un corrispettivo in denaro, l'entità che emette le nuove azioni. L'acquisizione deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo. Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al *fair value* del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale. Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione", in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione.

Le operazioni di aggregazione tra società "under common control" si riferiscono a tipologie di business combination che coinvolgono soggetti appartenenti allo stesso gruppo, realizzate con finalità riorganizzative e considerate prive di sostanza economica. Tali operazioni non sono specificatamente disciplinate dai principi IAS/IFRS. Peraltro, gli stessi principi prevedono che in assenza di riferimento l'impresa debba far uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che



fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e completa. In tale contesto, e in particolare per le business combination under common control che coinvolgono le società controllate del Gruppo, secondo le policy contabili della Società e delle controllate nonché le Regole Contabili del Gruppo Intesa Sanpaolo, tenuto conto dell'attuale assetto della normativa contabile e delle indicazioni correnti di dottrina e prassi, le stesse vengono contabilizzate secondo il criterio della continuità dei valori rispetto alle risultanze del bilancio consolidato della comune controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. individuate alla data in cui si producono gli effetti contabili dell'operazione.

Tale approccio, rispetto a quello della continuità dei valori dei bilanci d'esercizio delle società coinvolte nell'operazione di riorganizzazione societaria, garantisce una migliore rappresentazione contabile dell'operazione quando quest'ultima (i) si correla funzionalmente alla business combination della Capogruppo con il soggetto terzo contabilizzata secondo l'IFRS 3 nel bilancio consolidato del gruppo bancario, (ii) è effettuata in prossimità temporale, entro 24 mesi, rispetto alla business combination contabilizzata secondo l'IFRS 3 e (iii) coinvolge società controllate prive di minoranze significative (ad es. non quotate) e/o titoli di debito diffusi al pubblico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Informativa di natura qualitativa

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nella valutazione. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di soggettività applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input osservabili direttamente o indirettamente, diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1), ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

A.4.1 Livelli di fair value 1,2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari ai quali le società possono accedere alla data di valutazione. In particolare, uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento. In tale ambito, i Fondi comuni di investimento aperti e chiusi, ove questi ultimi investano prevalentemente in strumenti finanziari quotati, sono considerati sempre "quotati su un mercato attivo" ad esclusione dei fondi speculativi che sono considerati "quotati su un mercato attivo" quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: risulta disponibile periodicamente il NAV e, in base alle informazioni ricevute sugli *assets* sottostanti al fondo, non emergono criticità in termini di rischio liquidità e rischio controparte.

Livello 2

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di *pricing*). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

Livello 3

Si definisce di Livello 3 il *fair value* determinato mediante modelli valutativi che utilizzano parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash flow futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

In tale livello sono inclusi i fondi d'investimento alternativi chiusi, in considerazione della loro strategia di investimento in società non quotate, che per la loro natura richiedono nell'ambito del processo di valutazione l'applicazione di metodologie basate su indicatori di tipo economico-finanziario. Tali fondi sono valutati all'ultimo Net Asset Value approvato dalla SGR, rettificato ove necessario per considerare gli eventi non ancora verificatisi alla data di riferimento del NAV nonché eventuali richiami da parte del



fondo e relative distribuzioni.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Applicando quanto sopra ricordato in termini di definizione del *fair value* delle attività in portafoglio al 31 dicembre 2022 si ottiene la seguente rappresentazione:

	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	945.933.144	309.740	787.731	947.030.615	1.453.614.072	395.206	412.060	1.454.421.338
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	102.551.232	0	0	102.551.232	108.934.080	0	0	108.934.080
c) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	843.381.912	309.740	787.731	844.479.383	1.344.679.992	395.206	412.060	1.345.487.258

Le attività finanziarie classificate a livello 3 sono riconducibili alle quote dei fondi di investimento alternativi Eurizon ITEX ELTIF e Eurizon ITEX.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti delle attività e passività fra i diversi livelli di *fair value*.

Eurizon Capital SGR e le società controllate non detengono strumenti derivati.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Valore di bilancio	Livello 2	Valore di bilancio	Livello 2
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	343.408.096	343.408.096	791.291.782	791.291.782
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	396.827.394	396.827.394	450.137.439	450.137.439

Nel determinare i fair value esposti nella tabella di cui sopra è stata utilizzata l'assunzione secondo la quale il valore di bilancio viene assunto quale ragionevole approssimazione del fair value per le poste finanziarie (attive e passive) a vista o aventi durata originaria uguale o inferiore a 12 mesi e durata residua uguale o inferiore a 12 mesi, considerate a breve termine ed esposte nella colonna corrispondente al livello 2 della gerarchia del fair value.

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

La Società e le società controllate non hanno posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "Day one profit/loss".

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione/Controparte	
1. Cassa	10.646
2. Conti correnti bancari	449.143.751
Totale 31/12/2022	449.154.397
Totale 31/12/2021	196.595.592

La voce "conti correnti bancari" include i crediti a vista verso banche di Eurizon Capital SGR e società controllate.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico comprendono quote di OICR sia detenute per la negoziazione sia obbligatoriamente valutate al fair value. Le prime rappresentano l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità mentre le seconde fanno riferimento per una parte preponderante all'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato e per una parte più contenuta al piano di assegnazione gratuita ad alcuni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" (individuati in considerazione della possibilità di assumere posizioni di rischio, generare profitti o incidere sulla situazione patrimoniale degli OICR gestiti o della SGR).

Come illustrato nella presente nota parte A.4, le quote di OICR sono valutate a *fair value*.

I titoli rappresentativi di capitale, presenti al 31 dicembre 2021, sono stati inizialmente iscritti nello stato patrimoniale al loro *fair value* che corrisponde al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è stata effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, come spiegato nella presente nota Parte A.4, ed anche per questa tipologia di attività finanziaria è riconducibile al livello 1.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
	Livello 1	Livello 1
3. Quote di O.I.C.R.	102.551.232	108.934.080
Totale	102.551.232	108.934.080

Al 31 dicembre 2022, la valutazione al fair value delle quote di OICR in portafoglio ha determinato una minusvalenza pari a Euro 955.237.



Gli OICR iscritti nel bilancio consolidato sono rappresentati esclusivamente dalle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti istituiti e gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate, così come sotto dettagliati:

Descrizione	Fair value
OICR istituiti da Epsilon SGR S.p.A.	
Epsilon Italy Bond Short Term	3.768.525
OICR istituiti da Eurizon Capital SGR S.p.A.	
Eurizon Tesoreria Euro	87.925.652
OICR istituiti da Eurizon Asset Management Slovakia, správ. spol., a.s	
Eurizon SK - Rezervný fond	10.857.055
Totale	102.551.232

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Attività per cassa		
3. Quote di O.I.C.R.	102.551.232	108.934.080
Totale (A+B)	102.551.232	108.934.080

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli debito						
1.1 Titoli strutturati	0	276.920	0	0	196.720	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	215.608	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	843.381.912	0	787.731	1.344.464.384	0	412.060
4. Finanziamenti						
4.2 Altri	0	32.820	0	0	198.486	0
Totale	843.381.912	309.740	787.731	1.344.679.992	395.206	412.060

I titoli di debito strutturati riguardano 'Long Benchmark Certificates' con sottostante un paniere di fondi, rappresentativi delle strategie di investimento dei prodotti gestiti da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., della durata di cinque anni ed emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi del Programma Warrant e Certificates IMI CIB. Tali titoli sono destinati al sistema di incentivazione dei *risk taker* della sopracitata SGR alternativa. Nel corso del periodo sono stati acquistati certificates a servizio del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" per un controvalore di Euro 229.140 e sono stati assegnati agli stessi "risk taker" certificates per un controvalore di Euro 118.032, realizzando un risultato negativo di Euro 10.262.

Al 31 dicembre 2021, la Società deteneva n. 94.819 azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. per un controvalore pari a Euro 215.608 Euro acquisite in passato a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti conclusosi nel 2022. Nel corso di tale anno, n. 12.329 azioni sono state assegnate mentre n. 82.490 azioni sono state vendute.

I "Finanziamenti" in essere al 31 dicembre 2022 si riferiscono ai crediti nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte di "LECOIP Certificate", correlati al piano di azionariato diffuso, a suo tempo attribuiti a dipendenti non più in organico (si rimanda a tal proposito alla Parte A.2 – Pagamenti basati su azioni).

In relazione all'aggregato "Quote di O.I.C.R." sono ricomprese le quote dei fondi comuni istituiti da Eurizon Capital SGR e società controllate che le stesse hanno acquistato sia come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato, pari a 832,9 milioni di Euro (1.337,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) sia a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker", pari a 11,3 milioni di Euro (7,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

La tabella seguente dettaglia gli OICR oggetto di investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato:

Descrizione	Fair value
OICR istituiti da Eurizon Capital S.A.	
Epsilon Fund - Absolute Q-Multistrategy	10.039
Epsilon Fund - Emerging Bond Total Return	34.752
Epsilon Fund - Euro Cash	124.359.163
Eurizon Alternative Sicav-SIF - European Leveraged Loan Fund	20.539.789
Eurizon Fund - Absolute Green Bonds	37.645
Eurizon Fund - Absolute Prudent	9.797
Eurizon Fund - Absolute Return Solution	9.748
Eurizon Fund - Active Allocation	10.509
Eurizon Fund - Azioni Strategia Flessibile	44.352
Eurizon Fund - Bond Aggregate Eur Short Term	9.902
Eurizon Fund - Bond Aggregate RMB	51.544
Eurizon Fund - Bond Corporate Eur	17.452
Eurizon Fund - Bond Corporate Eur Short Term	9.137
Eurizon Fund - Bond Corporate Smart ESG	8.320
Eurizon Fund - Bond Emerging Markets	32.505
Eurizon Fund - Bond Emerging Markets in Local Currencies ESG	10.051
Eurizon Fund - Bond Eur Short Term LTE	9.995
Eurizon Fund - Bond Flexible	35.683
Eurizon Fund - Bond GBP LTE	7.715
Eurizon Fund - Bond High Yield	36.577
Eurizon Fund - Bond Short Term EUR T1	174.393.969
Eurizon Fund - Bond USD LTE	20.359
Eurizon Fund - Bond USD Short Term LTE	9.699
Eurizon Fund - Cash Eur	282.721.410
Eurizon Fund - Dynamic Asset Allocation	8.877
Eurizon Fund - Equity China Smart Volatility	8.727
Eurizon Fund - Equity Europe ESG LTE	11.739
Eurizon Fund - Equity Small Mid Cap Europe	20.669



Descrizione	Fair value
Eurizon Fund - Equity Usa	10.752
Eurizon Fund - Equity USA ESG LTE	11.019
Eurizon Fund - European Union Bonds	9.436
Eurizon Fund - Flexible Allocation	9.573
Eurizon Fund - Flexible Europe Strategy	9.790
Eurizon Fund - Global Bond Inflation Linked	9.783
Eurizon Fund - Global Equity Infrastructure	9.481
Eurizon Fund - Inflation Strategy	9.868
Eurizon Fund - Italian Equity Opportunities	11.883
Eurizon Fund - Securitized Bond Fund	18.625
Eurizon Fund - Sustainable Global Equity	11.086
Eurizon Fund - Sustainable Japan Equity	10.218
Eurizon Fund - Top European Research	11.444
Eurizon Opportunità - Obbligazioni Flessibile	18.352
OICR istituiti da Eurizon Capital SGR S.p.A.	
Eurizon Italian Fund - ELTIF	3.676.800
Eurizon ИТЕя	335.655
Eurizon ИТЕя ELTIF	452.076
Eurizon Low Volatility	10.877.619
Eurizon Multi Alpha	18.424.758
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine	196.443.740
Totale	832.852.078

La successiva tabella dettaglia gli OICR a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker":

Descrizione	Fair value
OICR istituiti da Epsilon SGR S.p.A.	
Epsilon Italy Bond Short Term	100.410
OICR istituiti da Eurizon Capital S.A.	
Epsilon Fund - Emerging Bond Total Return	226.821
Epsilon Fund - Enhanced Constant Risk Contribution	102.551
Epsilon Fund - Euro Bond	839.448
Epsilon Fund - Euro Q-Equity	117.749
Epsilon Fund - Q-Flexible	193.990
Eurizon AM Sicav - Absolute Return Solution	29.679
Eurizon AM Sicav - Euro Corporate Bond High Potential	54.611
Eurizon AM Sicav - European Equity	66.865
Eurizon AM Sicav - Global Dynamic Allocation	31.004
Eurizon AM Sicav - Global Multistrategy	64.559
Eurizon AM Sicav - Global Stars	61.612
Eurizon AM Sicav - Obiettivo Equilibrio	81.782
Eurizon Fund - Absolute Active	106.002
Eurizon Fund - Absolute Green Bonds	367.851
Eurizon Fund - Absolute Prudent	124.389
Eurizon Fund - Absolute Return Solution	318.544
Eurizon Fund - Active Allocation	446.070
Eurizon Fund - Azioni Strategia Flessibile	1.238.170
Eurizon Fund - Bond Aggregate RMB	25.767

Descrizione	Fair value
Eurizon Fund - Bond Corporate Euro	73.341
Eurizon Fund - Bond Eur Long Term LTE	33.241
Eurizon Fund - Bond Eur Medium Term LTE	13.995
Eurizon Fund - Bond Flexible	295.387
Eurizon Fund - Bond High Yield	756.700
Eurizon Fund - Cash Eur	35.401
Eurizon Fund - Conservative Allocation	463.801
Eurizon Fund - Dynamic Asset Allocation	259.639
Eurizon Fund - Equity Emerging Markets Smart Volatility	13.708
Eurizon Fund - Equity Usa	566.738
Eurizon Fund - Equity World Smart Volatility	14.865
Eurizon Fund - Flexible Multistrategy	373.679
Eurizon Fund - Global Multi Credit	117.107
Eurizon Fund - SLJ Local Emerging Markets Debt	14.501
Eurizon Fund - Sustainable Japan Equity	137.565
Eurizon Fund - Top European Research	395.288
Eurizon Manager Selection Fund - MS40	705.245
Eurizon Opportunità - Obbligazioni Flessibile	228.664
Eurizon Fund - Equity China	48.882
Eurizon Fund - Asian Equity Opportunities	68.034
OICR istituiti da Eurizon Capital SGR S.p.A.	
Eurizon Azioni America	51.667
Eurizon Azioni Europa	50.612
Eurizon Azioni Italia	285.974
Eurizon Profilo Flessibile Difesa	95.289
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio	722.369
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo	55.591
Eurizon Rendita	98.710
Eurizon Riserva 2 Anni	1.695
OICR istituiti da Eurizon Asset Management Slovakia, správ. spol., a.s	
Eurizon SK - Active Bond Fund	49.784
Eurizon SK - Dynamické portfólio	49.553
Eurizon SK - Flexibilný Konzervatívny fond	66.483
OICR istituiti da Eurizon Asset Management Hungary Zrt.	
Eurizon HU - Return Protected Deposit Fund	21.421
Eurizon HU - Global Corporate Bond Sub-Fund of Funds	5.013
Eurizon HU - Balance Sub-Fund of Funds	64.805
Eurizon HU - Index Equity Sub-Fund	17.471
Eurizon HU - Kincsem Bond Sub-Fund	15.300
Eurizon HU - Central European Equity Sub-Fund	18.209
OICR istituiti da Eurizon Asset Management Croatia d.o.o	
Eurizon HR - Start fond	21.337
Eurizon HR - Global fond	21.414
Eurizon HR - Bond fond	82.155
Eurizon HR - Equity fond	21.945
Eurizon HR - Conservative 10 fond	20.723
OICR istituiti da Eurizon SLJ Capital Ltd	
Eurizon Funds ICVC – Eurizon SLJ Local Emerging Markets Debt	132.752
Eurizon Funds ICVC – Eurizon SLJ Bond Aggregate RMB	133.637
Totale	11.317.565



Con riferimento all'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato, nel corso del 2022, sono state effettuate sottoscrizioni per 618,5 milioni di Euro e rimborsi per 1.103,7 milioni di Euro. I risultati da realizzo e la valutazione al fair value delle quote di OICR in portafoglio al 31 dicembre 2022 come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato hanno determinato un impatto netto a conto economico pari a -19,6 milioni di Euro.

In relazione agli OICR a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" si rappresenta che Eurizon Capital SGR e relative controllate hanno acquistato quote per un ammontare pari a 8,4 milioni di Euro e assegnato ai "risk taker" quote per un controvalore pari a 3,4 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2022, il risultato netto da realizzo e da valutazione relativo alle quote di OICR acquisite a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti è risultato negativo per un ammontare pari a 874 mila Euro.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di capitale di cui: banche	0 0	215.608 215.608
2. Titoli di debito b) Banche	276.920	196.720
3. Quote di O.I.C.R.	844.169.643	1.344.876.444
4. Finanziamenti b) Banche	32.820	198.486
Totale	844.479.383	1.345.487.258

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Si riportano di seguito i dettagli della voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che comprende principalmente i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, incassati quasi integralmente nei primi due mesi del 2023.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Valore di bilancio Primo e secondo stadio	Fair Value Livello 2	Valore di bilancio Primo e secondo stadio	Fair Value Livello 2
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni		269.917.499		772.027.352
1.1 Gestione di OICR	176.361.058		356.986.260	
1.2 Gestione individuale	90.326.356		411.567.021	
1.3 Gestione di fondi pensione	3.230.085		3.474.071	
2. Crediti per altri servizi		15.956.103		15.985.978
2.1 Consulenze	317.723		292.531	
2.2 Funzioni aziendali in outsourcing	359.214		12.762	
2.3 Altri	15.279.166		15.680.685	
3. Altri crediti		57.534.494		3.259.984
3.2 Depositi a scadenza e conti correnti	57.047.707		2.629.928	
3.3 Altri	486.787		630.056	
4. Titoli di debito	0	0	18.468	18.468
Totale	343.408.096	343.408.096	791.291.782	791.291.782

Al 31 dicembre 2022, i crediti per servizi di gestione di patrimoni relativi agli OICR sono risultati pari a 176,4 milioni di Euro, in diminuzione di 180,6 milioni di Euro rispetto ai 357,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2021. Il decremento è legato ai crediti per commissioni di incentivo (136,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2021 rispetto ai 13,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2022) ed ai crediti per commissioni di gestione (220,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 rispetto ad un dato di 162,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022).

I crediti per servizi di gestione di patrimoni afferenti alle gestioni individuali hanno mostrato un decremento di 321,2 milioni di Euro, dai 411,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 ai 90,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, dovuto principalmente alla dinamica dei crediti connessi alla tassazione dei capital gain di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (119,7 mila Euro al 31 dicembre 2022 contro i 303,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

I "crediti per altri servizi – altri" sono relativi ai crediti verso i partecipanti agli OICR lussemburghesi per fee amministrative dovute da questi ultimi per il mese di dicembre 2022 e destinate alla copertura dei costi connessi alle attività svolte dagli agenti amministrativi oltre che dalle banche depositarie.

La voce "Depositi a scadenza e conti correnti" (57,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 contro 2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) si riferisce a depositi a scadenza detenuti da Eurizon Capital S.A. e Eurizon Asset Management Slovakia.



4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni			
1.1 Gestione di OICR	0	176.361.058	0
1.2 Gestione individuale	132.224	27.434.585	62.759.547
1.3 Gestione di fondi pensione	0	3.230.085	0
2. Crediti per altri servizi			
2.1 Consulenze	297.764	19.958	0
2.2 Funzioni aziendali in outsourcing	0	359.214	0
2.3 Altri	112.800	15.166.374	-8
3. Altri crediti			
3.2 Depositi a scadenza e conti correnti	57.047.707	0	0
3.3 Altri	344.709	124.832	17.246
Totale 31/12/2022	57.935.204	222.696.106	62.776.786
Totale 31/12/2021	3.248.292	408.897.887	379.145.603

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

L'importo si riferisce a società sottoposte ad influenza notevole e società in cui si detengono partecipazioni non di controllo.

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio 31/12/2022
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. Penghua Fund Management Co. Ltd	Cina	Cina	49,00	49,00	337.709.272
D. Altre					
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	Roma	5,00	5,00	12.911
Totale					337.722.183

Al 31 dicembre 2022 non emergono perdite di valore a seguito dell'effettuazione dei test di impairment condotti.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Le partecipazioni possedute da Eurizon Capital SGR e società controllate nel corso del periodo hanno avuto la seguente movimentazione:

	Valore
A Esistenze iniziali	317.571.448
B Aumenti	
B.4 Altre variazioni (+)	69.341.365
C Diminuzioni	
C.4 Altre variazioni (-)	-49.190.630
D Rimanenze finali	337.722.183



Negli aumenti, le "Altre variazioni" riguardano l'utile netto consuntivato al 31 dicembre 2022 da Penghua Fund Management Co. Ltd e di pertinenza di Eurizon Capital SGR per 69,3 milioni di Euro.

Le "Altre variazioni" in diminuzione si riferiscono:

- al decremento delle riserve relative ad utili non distribuiti per effetto della variazione del tasso di cambio al 31 dicembre 2022 riconducibile alla stessa partecipata cinese per 3,9 milioni di Euro;
- ai dividendi, pari a 45,3 milioni di Euro, relativi all'esercizio 2021 deliberati dall'assemblea di Penghua Fund Management Co. Ltd. nella seduta del 28 marzo 2022 ed incassati nel mese di maggio.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività di proprietà		
c) Mobili e arredi	352.282	467.177
d) Impianti elettronici	103.215	97.787
e) Altre		
- Altri impianti	193.481	199.643
- Macchinari ed attrezzature	54.636	79.678
- Beni artistici	135.082	135.081
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
b) Fabbricati	13.930.633	14.218.196
e) Altre		
- Autovetture	659.799	980.698
Totale	15.429.128	16.178.260

Le "Attività materiali di proprietà" sono iscritte al costo di acquisto e non sono gravate da garanzie rilasciate a favore di terzi.

La voce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" rappresenta la rilevazione, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", del valore d'uso delle attività oggetto di leasing/ locazione.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Attività di proprietà			Diritti d'uso acquisiti con il leasing		Totale
	Mobili e arredi	Impianti elettronici	Altre	Fabbricati	Autovetture	
A Esistenze iniziali lorde	2.358.262	633.529	2.150.550	28.708.631	1.982.523	35.833.495
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.891.085	-535.742	-1.736.148	-14.490.435	-1.001.825	-19.655.235
A.2 Esistenze iniziali nette	467.177	97.787	414.402	14.218.196	980.698	16.178.260
B Aumenti						
B.1 Acquisti	705	71.348	98.588	0	0	170.641
B.7 Altre variazioni (+)	1.026	2.019	1	4.482.372	160.023	4.645.441
C Diminuzioni						
C.1 Vendite	-13.833	0	-1.157	0	0	-14.990
C.2 Ammortamenti	-102.793	-67.939	-125.228	-4.769.372	-479.228	-5.544.560
C.7 Altre variazioni (-)	0	0	-3.407	-563	-1.694	-5.664
D Rimanenze finali nette	352.282	103.215	383.199	13.930.633	659.799	15.429.128
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.677.304	-585.562	-1.842.313	-15.728.712	-1.158.732	-20.992.623
D.2 Rimanenze finali lorde	2.029.586	688.777	2.225.512	29.659.345	1.818.531	36.421.751
E Valutazione al costo	352.282	103.215	383.199	13.930.633	659.799	15.429.128



Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività immateriali	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Avviamento	21.619.824	22.820.096
2. Altre attività immateriali		
2.2 Altre	118.936.151	114.841.886
Totale	140.555.975	137.661.982

L'avviamento pari a 21,6 milioni di Euro è riconducibile alla *business combination* attraverso la quale Eurizon Capital SGR ha acquisito nel 2016 il controllo (65%) della società Eurizon SLJ Capital Ltd. Tale avviamento rappresenta il 65% di quello risultante dal bilancio individuale di Eurizon SLJ Capital Ltd, originatosi a seguito dell'operazione societaria realizzata il 4 luglio 2016 attraverso la quale SLJ Macro Partners LLP (società "conferente") ha conferito il proprio business a favore della Eurizon SLJ Capital Ltd (società conferitaria). Quest'ultima, a servizio di tale conferimento, ha emesso azioni a favore dei soci della conferente Eurizon Capital SGR S.p.A. (65%), Stephen Li Jen (24,5%) e Fatih Yilmaz (10,5%) per un controvalore pari al *fair value* della SLJ Macro Partners LLP, stimato pari a 29,5 milioni di Sterline Inglesi e desunto dal corrispettivo pagato (19,175 milioni di Sterline inglesi), sempre in data 4 luglio 2016, da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. per acquisire un'interessenza del 65% nella SLJ Macro Partners LLP. In applicazione dell'IFRS 3, il costo della *business combination* sopra rappresentata è stato allocato ad avviamento, in quanto non sono stati identificate attività intangibili a vita definita legate alle relazioni intrattenute da parte della SLJ Macro Partners LLP con la propria clientela istituzionale. Queste relazioni infatti, oltre ad essere caratterizzate da una forte aleatorietà tale da rendere non stabili i patrimoni e flussi finanziari ad esse connessi, non rispettano i requisiti di separabilità e controllabilità dettati dall'IFRS 3 per qualificare le attività come intangibili.

Il valore dell'avviamento viene adeguato al tasso di cambio alla fine di ciascun periodo.

Le altre attività immateriali includono:

- 99,6 milioni di Euro riconducibili all'intangibile a vita utile definita rilevato a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR realizzata in data 1° luglio 2021 e che si è configurata come una *business combination under common control* contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori rispetto alle risultanze del bilancio consolidato della comune controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.,
- 18,1 milioni di Euro di costi capitalizzati in relazione alla progettualità volta all'adozione, da parte di Eurizon Capital SGR e delle società controllate, dei sistemi di *front-office* sviluppati da BlackRock nonché,
- Euro 472,4 mila di intangibile a vita utile definita iscritto a seguito della Purchase Price Allocation condotta in relazione all'acquisizione del ramo d'azienda da FinanzaSud SIM S.p.A. da parte di Eurizon Capital SGR.



9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali	Totale
A Esistenze iniziali	22.820.096	114.841.886	137.661.982
B Aumenti			
B.1 Acquisti	0	10.540.239	10.540.239
C Diminuzioni			
C.2 Ammortamenti	0	-6.434.353	-6.434.353
C.5 Altre variazioni (-)	-1.200.272	-11.621	-1.211.893
D Rimanenze finali	21.619.824	118.936.151	140.555.975

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Attività fiscali	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Crediti per acconti IRAP versati	37.068.569	2.849.298
Crediti per imposte relativi a controllate estere	972.604	144.034
Crediti verso consolidante per IRES	0	183.007
meno: Debiti per IRAP relativa all'esercizio	-16.134.580	-2.468.045
Totale attività fiscali correnti	21.906.593	708.294
Imposte anticipate per IRES	10.727.958	11.614.961
Imposte anticipate per IRAP	2.183.677	2.249.018
Imposte anticipate estere	405.862	444.590
Totale attività fiscali anticipate	13.317.497	14.308.569
Totale	35.224.090	15.016.863

Le attività fiscali anticipate risultano riconducibili principalmente alle consistenze tassate dei fondi rischi ed oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili e ad altre partite minori di competenza dell'esercizio ma di deducibilità futura.

L'iscrizione delle attività fiscali anticipate ha trovato contropartita come segue:

Attività fiscali anticipate	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Contropartita a conto economico	13.197.077	14.058.757
Contropartita a patrimonio netto	120.420	249.812
Totale attività fiscali anticipate	13.317.497	14.308.569

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Passività fiscali	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Debiti per IRES vs/consolidante	68.088.607	159.756.563
meno: Crediti verso consolidante per acconti versati	-184.453	-7.012
meno: Crediti per ritenute subite	-270.770	-182.718
meno: Crediti per ritenute OICR	-12.018	-159.834
Debiti per Imposte Partecipate estere	148.280.733	116.776.562
Debiti per IRAP relativa all'esercizio	0	34.560.853
meno: Crediti per acconti versati	0	-28.872.312
Totale passività fiscali correnti	215.902.099	281.872.102
Imposte differite per IRES	15.636	25.281.492
Imposte differite per IRAP	0	5.277.414
Totale passività fiscali differite	15.636	30.558.906
Totale passività fiscali	215.917.735	312.431.008

Al 31 dicembre 2022 le passività fiscali ammontano a 216,0 milioni di Euro (312,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), di cui 16 mila Euro per imposte differite (30,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

Nel corso dell'esercizio, sono state interamente girate a conto economico alla voce "250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" le passività per imposte differite esistenti al 31 dicembre 2021, pari a 30,5 milioni di Euro, e relative all'intangibile a vita utile definita rilevato a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR. Il rilascio delle suddette imposte differite è conseguente all'affrancamento dell'intangibile in parola, avvenuto il 29 giugno 2022 ai sensi del D.L. n. 185/2008, art. 15 comma 10, con il pagamento una tantum di una imposta sostitutiva del 16%.

L'iscrizione delle passività fiscali differite ha trovato contropartita come segue:

Passività fiscali differite	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Contropartita a conto economico	15.592	30.558.906
Contropartita a patrimonio netto	44	0
Totale passività fiscali differite	15.636	30.558.906

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte anticipate	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1 Esistenze iniziali	14.058.757	8.799.465
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
d) altre	9.526.882	11.466.812
2.3 Altri aumenti	0	2.147.244
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-10.388.562	-8.354.764
4 Importo finale	13.197.077	14.058.757

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte differite	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	30.558.906	162.488
2. Aumenti		
2.3 Altri aumenti	0	32.186.901
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-30.543.314	-1.790.483
4. Importo finale	15.592	30.558.906

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte anticipate	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1 Esistenze iniziali	249.812	198.800
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
d) altre	0	35.051
2.3 Altri aumenti	0	16.304
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-129.392	0
d) altre	0	-343
4 Importo finale	120.420	249.812

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte differite	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1 Esistenze iniziali	0	0
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	44	0
4 Importo finale	44	0

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per determinare gli effetti fiscali anticipati/differiti sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 24,0 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP.

10.7 Posizione fiscale delle società

In relazione alla posizione fiscale delle società italiane, si precisa che alla data di approvazione del presente Bilancio risultano definiti gli anni sino al 2016 sia ai fini delle imposte dirette sia relativamente all'IVA.

Per quanto concerne la controllata lussemburghese risultano definiti gli anni sino al 2017 ai fini sia delle imposte dirette sia delle imposte indirette; tuttavia, in casi particolari, la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a dieci anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle tre società dell'Est Europa si evidenzia come risultino definiti gli anni sino al 2016, per le società aventi sede in Slovacchia e Croazia, sino al 2015 per quella con sede in Ungheria.

Si ricorda che, in data 30 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato all'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate istanza per la procedura di accordo preventivo unilaterale in materia di *transfer pricing*, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento applicati nei rapporti con le società controllate/consociate estere. Tali istanze, nel corso del mese di gennaio 2017, sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Con la procedura ancora in corso, in data 27 dicembre 2019, le società citate hanno presentato istanza di conversione da unilaterale a bilaterale della procedura di accordo preventivo sui prezzi di trasferimento relativi alle transazioni *cross-border* tra le stesse SGR e la controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A.. Nel corso del mese di gennaio 2020, tali istanze sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Nel corso del mese di maggio 2020, seguendo l'iter standard della procedura di accordo preventivo unilaterale, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alle SGR comunicazioni con cui le ha invitate a produrre (entro il 12 giugno 2020 nel caso di Eurizon Capital SGR ed entro il 19 giugno 2020 nel caso di Epsilon SGR S.p.A.) un set documentale utile alla stessa Amministrazione finanziaria a dare continuità all'attività istruttoria in relazione alle procedure di accordo preventivo unilaterale. Rispettando le scadenze fissate dall'Agenzia delle Entrate, le due SGR hanno trasmesso a quest'ultima l'intero set documentale richiesto. In merito alle procedure in parola, non vi sono ulteriori aspetti da rappresentare rispetto a quelli sopra citati.

In data 1° settembre 2022, l'Ufficio Grandi contribuenti della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate ha avviato presso la Società una verifica fiscale di carattere generale ai fini delle Imposte Dirette, dell'Irap, dell'IVA e degli obblighi dei sostituti d'imposta riferita a Pramerica SGR S.p.A. per il periodo d'imposta 2018. Si ricorda come Pramerica SGR S.p.A. sia stata fusa per incorporazione nella Società a far data dal 1° luglio 2021. La suddetta verifica si è conclusa il 16 novembre 2022 senza significativi rilievi.

In data 7 ottobre 2022, Eurizon Capital SGR ha ricevuto dall'Ufficio Grandi contribuenti della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate (di seguito "Ufficio") il questionario numero Q00440/2022 attraverso il quale lo stesso Ufficio ha formulato richieste in merito alla documentazione di transfer pricing predisposta dalla SGR in relazione al periodo di imposta 2016. Ricevuti i riscontri da parte della Società, l'Ufficio in data 22 dicembre 2022 ha notificato alla SGR un invito a comparire ai fini IRAP e, congiuntamente alla consolidante fiscale Intesa Sanpaolo S.p.A., un invito a comparire ai fini IRES per l'annualità 2016. In tale invito l'Ufficio quantifica un maggior imponibile ai fini IRES e IRAP di 151,1 milioni di Euro. La Società, la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e l'Ufficio hanno avviato conseguentemente un contraddittorio che si articolerà fino al 30 aprile 2023 e durante il quale la SGR e la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. produrranno la documentazione rilevante al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato. Scaduto tale termine, qualora non sia raggiunto un accordo tra le

parti, l'Ufficio procederà con l'emissione di avvisi di accertamento. La SGR, di concerto con la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., ha fatto le adeguate valutazioni circa i riflessi degli inviti in parola sul bilancio 2022 tenuto conto dei principi contabili applicabili, dell'alto grado di soggettività che caratterizza la disciplina del transfer pricing nonché dell'incertezza circa la possibile evoluzione dell'interlocuzione in corso con l'Ufficio.

Eurizon Capital SGR e le società controllate non hanno contenziosi passivi con le Amministrazioni finanziarie dei rispettivi paesi di residenza fiscale ad eccezione di quanto di seguito riportato.

Nel mese di giugno 2012 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 6 a Eurizon Capital SGR, a Intesa Sanpaolo S.p.A. e a Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. un avviso di accertamento in relazione al conferimento in natura, perfezionato nel 2009, da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. ad Eurizon Capital SGR del ramo d'azienda relativo all'attività delle gestioni patrimoniali per la clientela retail e private, ed alla successiva vendita da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. a Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione in Eurizon Capital SGR riveniente dal conferimento in natura. L'avviso rettifica la tassazione sull'imposta di registro ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico sull'Imposta di Registro, D.P.R. 26 aprile 1986 N. 131, liquidando una maggior imposta per Euro 63.732 più interessi. Dopo diversi gradi di giudizio, la Corte di Cassazione ha rimesso la valutazione della vertenza alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, di cui si è in attesa del pronunciamento. L'esito negativo del contenzioso è valutato come remoto in considerazione di successivi e specifici interventi normativi in materia che, vagliati positivamente in termini di costituzionalità, sanciscono l'impossibilità di riqualificare un atto sottoposto a registrazione in un diverso atto sulla base di elementi extra testuali o di atti ad esso collegati nonché l'applicabilità di tale interpretazione anche ad avvisi di liquidazione notificati prima del 1° gennaio 2018. In data 24 aprile 2019, Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Eurizon Capital SGR hanno presentato all'Agenzia delle Entrate istanza di annullamento in autotutela dell'originario avviso di liquidazione. A tutt'oggi, nessun riscontro in merito a tale istanza è stato fornito dall'Agenzia delle Entrate.

10.8 Adesione al Consolidato fiscale di Gruppo

Si precisa che Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. aderiscono al Consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

10.9 Adesione al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo

Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. aderiscono al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo dal 1° gennaio 2019, Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. dal 1° gennaio 2020.

10.10 Adesione al regime di adempimento collaborativo

Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. partecipano al regime di adempimento collaborativo con decorrenza dal periodo d'imposta chiuso al 31/12/2019 con riferimento alle imposte dirette e a partire dall'anno 2019 ai fini IVA.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120
12.1 Altre attività: composizione

Altre Attività	Totale	
	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso l'Erario	52.788.274	45.761.776
Ratei e risconti attivi	4.449.991	2.150.343
Anticipi a fornitori	3.519.680	1.831.135
Altre Attività	382.509	1.027.257
Cauzioni	268.423	252.647
Crediti vs. Enti previdenziali	106.779	89.142
Crediti vs. dipendenti	18.023	15.951
Depositi postali	2.091	2.091
Totale	61.535.770	51.130.342

I "Crediti verso l'Erario" riguardano principalmente l'imposta di bollo assolta in modo virtuale paria 52,6 milioni di Euro, di cui 41,8 milioni di Euro riconducibile all'acconto 2023 (45,7 milioni di euro il credito per l'imposta di bollo al 31 dicembre 2021).

I "Risconti attivi", relativi a costi sostenuti nel periodo in esame ma di competenza dei mesi futuri, comprendono la quota degli oneri fiscali, pari a 0,9 milioni di Euro, che Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. si sono accollate in relazione all'assegnazione al proprio personale dei nuovi certificate Lecoip 3.0 attivati il 30 giugno 2022.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Nella voce passività finanziarie valutate al costo ammortizzato confluiscono:

- a) le commissioni da riconoscere alle reti di vendita,
- b) le retrocessioni da corrispondere agli investitori istituzionali,
- c) i canoni da corrispondere ai locatori a fronte degli asset locati,
- d) gli altri debiti verso fornitori per prestazioni ricevute, per servizi di *outsourcing* ottenuti e per oneri relativi al personale distaccato.

I saldi debitori relativi alle componenti indicate ai punti a), b), d) sono tutti costituiti da passività con vita residua inferiore a sei mesi. I saldi debitori per leasing, punto c), sono valutati attualizzando i pagamenti non versati ai locatori alla data di decorrenza dei leasing con un tasso pari a quello di trasferimento della raccolta – TIT - interno al Gruppo Intesa Sanpaolo, per le società dell'area Euro e, con un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società che non appartengono all'area Euro. Dopo la data di decorrenza, le passività per leasing sono valutate aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulle passività, diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati e rideterminandolo in considerazione di eventuali nuove valutazioni o modifiche dei leasing.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Debiti verso reti di vendita		
1.1 Per attività di collocamento OICR	269.320.596	301.458.945
1.2 Per attività di collocamento gestioni individuali	39.951.347	49.647.769
2. Debiti per attività di gestione		
2.1 Per gestioni proprie	6.320.833	10.251.547
2.2 Gestioni ricevute in delega	127.799	585.923
2.3 Per altro	2.917.020	3.068.562
3. Debiti per altri servizi		
3.1 Consulenze ricevute	5.057.217	10.801.513
3.2 Funzioni aziendali in outsourcing	12.356.625	17.384.762
3.3 Altri	32.140.066	27.050.778
4. Altri debiti		
4.2 Debiti per leasing	14.778.175	15.323.115
4.3 Altri debiti	13.857.716	14.564.525
Totale	396.827.394	450.137.439
<i>Fair Value - livello 2</i>	<i>396.827.394</i>	<i>450.137.439</i>
Totale Fair Value	396.827.394	450.137.439

La voce "debiti per altri servizi" ricomprende, sotto la voce "3.3 altri", i debiti di Eurizon Capital S.A. nei confronti di State Street Bank Luxembourg S.C.A. per servizi di Banca depositaria e Fund Administration.



La voce "debiti per altri servizi - funzioni aziendali in outsourcing" ricomprende principalmente i debiti di Eurizon Capital SGR e relative controllate verso società del gruppo State Street Bank e Intesa Sanpaolo.

La voce "altri debiti - debiti per leasing" al 31 dicembre 2022 include debiti verso i locatori di immobili per 14,2 milioni di Euro e debiti verso locatori di autovetture per 0,6 milioni di Euro.

Si riporta nella tabella seguente un'analisi delle scadenze contrattuali residue dei debiti per leasing.

Debiti per leasing - Analisi scadenze	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 3 anni	Tra 3 e 4 anni	Tra 4 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing Immobile uso uffici	4.122.126	3.983.979	3.945.437	605.323	601.499	0	13.258.364
Debiti per leasing Immobile uso abitazione	295.027	209.419	174.737	132.426	69.592	29.033	910.234
Debiti per leasing automezzi	333.126	202.842	56.703	16.906	0	0	609.577
Totale	4.750.278	4.396.240	4.176.877	754.655	671.091	29.033	14.778.175

1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela
1. Debiti verso reti di vendita			
1.1 Per attività di collocamento OICR	244.297.419	25.023.177	0
1.2 Per attività di collocamento gestioni individuali	39.343.552	607.795	0
2. Debiti per attività di gestione			
2.1 Per gestioni proprie	71.622	4.515.516	1.733.695
2.2 Gestioni ricevute in delega	0	127.799	0
2.3 Per altro	2.877.739	39.281	0
3. Debiti per altri servizi			
3.1 Consulenze ricevute	364.833	690.815	4.001.569
3.2 Funzioni aziendali in outsourcing	12.126.667	229.958	0
3.3 Altri	19.210.912	746.686	12.182.468
4. Altri debiti			
4.2 Debiti per leasing	10.139.577	3.728.364	910.234
4.3 Altri debiti	3.544.398	413.238	9.900.080
Totale 31/12/2022	331.976.719	36.122.629	28.728.046
Totale 31/12/2021	393.412.097	29.562.981	27.162.361

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Il dettaglio delle altre passività è evidenziato nel seguente prospetto:

Altre Passività	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Debiti verso Personale	27.908.780	17.346.234
Debiti verso Erario	9.963.103	333.973.408
Altre passività	4.002.714	3.073.783
Debiti verso Enti previdenziali	3.135.582	3.222.403
Ratei e risconti passivi	482.943	551.752
Totale	45.493.122	358.167.580

I "debiti verso personale" sono imputabili alle competenze maturate dai dipendenti e non ancora liquidate. Nell'importo complessivo sono inclusi i debiti, comprensivi dei contributi previdenziali, che verranno pagati tramite l'assegnazione delle quote di OICR evidenziate nell'attivo alla voce "20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" per 12,4 milioni di Euro.

I "debiti verso l'Erario" rappresentano gli importi da versare per le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta e si riferiscono principalmente alle ritenute da proventi su OICR per 5,4 milioni di Euro (21,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). Il dato al 31 dicembre 2021 include l'importo relativo alla tassazione dei capital gain di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 pari a 303,0 milioni di Euro (119,7 mila Euro al 31 dicembre 2022).

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Corrisponde all'intera passività maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti delle società italiane in conformità alle vigenti leggi, al netto delle anticipazioni e dei versamenti già corrisposti e di quanto versato ai Fondi pensione e/o all'Inps.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A	Esistenze iniziali	3.443.976	3.164.631
B	Aumenti		
B.1	Accantonamento dell'esercizio	2.536.006	2.414.645
B.2	Altre variazioni in aumento	247.769	454.929
	<i>Interest cost</i>	0	6
	<i>Cessione Personale da Società del Gruppo e altre variazioni</i>	7.729	156.165
	<i>Perdite attuariali su piani a benefici definiti</i>	0	144.705
	<i>Altre</i>	240.040	154.053
C	Diminuzioni		
C.1	Liquidazioni effettuate	-473.354	-80.636
C.2	Altre variazioni in diminuzione	-2.998.264	-2.509.593
	<i>Importi accreditati ai Fondi pensione</i>	-2.142.836	-2.177.468
	<i>Importi accreditati al Fondo tesoreria INPS</i>	-117.349	-95.177
	<i>Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR</i>	-23.974	-6.257
	<i>Altre</i>	0	-399
	<i>Interest cost</i>	-147.392	-228.773
	<i>Cessione Personale a Società del Gruppo</i>	-27.392	-1.440
	<i>Utili attuariali su piani a benefici definiti</i>	-539.321	-79
D	Rimanenze finali	2.756.133	3.443.976

Come già evidenziato nella sezione A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio, il saldo della voce 'Trattamento di fine rapporto' è determinato in funzione del valore attuariale della proiezione degli esborsi futuri. In particolare si è tenuto conto delle ipotesi demografiche e delle ipotesi economico-finanziarie di seguito riportate.

Ipotesi demografiche

- Probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio: utilizzate tavole SI 2019 opportunamente modificate sulla base dei dati storici della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.;

- probabilità annue di eliminazione per cause diverse dalla morte e dal collocamento a riposo: sono state ricavate mediante opportune perequazioni dei dati storici della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR: posta pari al 2,0%, sulla base dei dati storici della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- requisiti minimi per il collocamento a riposo: adeguamento alle ultime disposizioni legislative.

Ipotesi economico-finanziarie

- Ai fini del calcolo del Valore Attuale è stato usato un tasso unico di attualizzazione ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA (compreso in un intervallo tra 3,53% e 3,51%);
- tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni: per variazioni tabellari e, in questo caso, anche per passaggi di categoria e per scatti di anzianità, è stata utilizzata una percentuale di incremento del 3,4%;
- indice di rivalutazione TFR : 2,7% ricavato come media ponderata dei tassi della curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 "Fondi per rischi ed oneri": composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
3. Altri fondi per rischi ed oneri	51.231.093	52.792.144
Totale	51.231.093	52.792.144

La voce include essenzialmente fondi per 'oneri per il personale' (42,1 milioni di Euro) relativi agli stanziamenti effettuati a fronte di probabili erogazioni di premi discrezionali e/o indennità di uscita o varie a dipendenti.

In particolare, lo stanziamento complessivo è riferibile (i) alla stima della componente variabile del costo del personale quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nel 2022 in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo, (ii) alla stima degli oneri inerenti agli esodi volontari del personale della SGR connessi all'integrazione delle attività di asset management del Gruppo UBI Banca e agli esodi volontari previsti per il periodo 2022/2028 a seguito degli accordi di novembre 2021, (iii) a probabili indennità di uscita e premi discrezionali da erogare al personale dipendente e/o a ex dipendenti.

In considerazione della tipologia di destinazione del fondo oneri per il personale e della conseguente tempistica media prevista per gli esborsi, l'effetto attualizzazione è stato considerato non significativo ad eccezione della componente relativa agli esodi volontari previsti per il periodo 2022/2028 per la quale è stato rilevato l'effetto attualizzazione applicando la curva Eur Composite AA.

La restante parte si riferisce a fondi per 'controversie legali e fiscali' afferenti in particolare ad accantonamenti effettuati a fronte della stima delle perdite presunte sulle cause passive in essere, degli esborsi stimati a fronte di reclami pervenuti dalla clientela e dei probabili oneri connessi a rischi reputazionali, nonché delle controversie fiscali.

Nei casi in cui la tipologia di rischio (es. contenzioso) comporti ragionevolmente probabili esborsi solo in futuri esercizi e comunque oltre i 12 mesi, è stato rilevato, in coerenza con i principi contabili di riferimento, l'effetto attualizzazione applicando la curva risk free.

Come già evidenziato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, le valutazioni relative all'esistenza di potenziali rischi reputazionali connessi all'atto di citazione ricevuto da un fondo istituito dalla Società da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC hanno portato ad escludere la necessità di effettuare specifici accantonamenti posto che, tra l'altro, si conferma la sussistenza, sulla base di valutazioni preliminari, di validi argomenti di difesa anche in termini di non assoggettamento a revocatoria degli accrediti ricevuti dal fondo.

10.2 "Altri fondi per rischi ed oneri": variazione annue

La movimentazione del fondo nel corso del periodo è stata la seguente:

	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A Esistenze iniziali	52.792.144	52.792.144
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	38.858.000	38.858.000
B.4 Altre variazioni (+)	4.947	4.947
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-39.906.587	-39.906.587
C.3 Altre variazioni (-)	-517.411	-517.411
D Rimanenze finali	51.231.093	51.231.093

Sezione 11 - Patrimonio - Voce 110, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Il capitale sociale di Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2022 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 99.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro, per un controvalore complessivo di Euro 99.000.000 e sono custodite e depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le azioni risultano interamente possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A.

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

La riserva ammonta a Euro 298.143.641 e nel corso del periodo non ha subito variazioni.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni delle "Riserve"

Riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria e Utili a nuovo	Riserva azioni controllante	Avanzo di scissione	Riserva piano azionario diffuso	Riserva operazioni UCC	Riserva di consolidamento	Riserva FTA IFRS9	Totale
A Esistenze iniziali	19.800.000	32.477.499	181.510	107.059.810	23.670.299	110.569.096	281.597.420	4.614.374	579.970.008
B Aumenti									
B.1 Attribuzioni di utili	0	155.991	0	0	0	0	122.466.041	0	122.622.032
B.2 Altre variazioni (+)	0	0	0	66.790	3.432.877	0	47.010.460	0	50.510.127
C Diminuzioni									
C.1 Utilizzi	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Distribuzione	0	0	0	0	0	0	0	0	
C.2 Altre variazioni (-)	0	0	-181.510	0	0	0	-111.485.910	0	-111.667.420
D Rimanenze finali	19.800.000	32.633.490	0	107.126.600	27.103.176	110.569.096	339.588.011	4.614.374	641.434.747

Per quanto concerne la composizione delle riserve al 31 dicembre 2022 si precisa quanto segue:

- la "Riserva legale" risulta integralmente riconducibile a poste di capitale, e non ha registrato variazioni nel periodo;
- la "Riserva straordinaria" che risulta integralmente formata da utili non distribuiti e che, nel corso del periodo, ha subito una variazione in aumento di Euro 155.991 a seguito della destinazione di parte dell'utile netto dell'esercizio 2021 non distribuito, come da delibera assembleare del 12 aprile 2022;
- l'"Avanzo di scissione" risulta integralmente riconducibile a poste di capitale. Nel corso del periodo in esame è aumentato per Euro 66.790 a seguito delle variazioni della "Riserva azioni controllante" da parte della SGR;
- la "Riserva piano azionario diffuso", interamente riconducibile a poste di capitale, rappresenta la quota di costi del personale "equity settled" correlati ai piani di incentivazione a lungo termine e comprende gli effetti:
 - del primo piano Lecoip per 6,1 milioni di Euro (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018),
 - del piano Lecoip 2.0 per 14,0 milioni di Euro (durata complessiva di 44 mesi da luglio 2018 a febbraio 2022),
 - del Performance-based Option Plan - POP per 5,3 milioni di Euro (durata complessiva 45 mesi da giugno 2018 a febbraio 2022 e prorogato di ulteriori 12 mesi),
 - dei nuovi piani, attivati il 30 giugno 2022, Lecoip 3.0 per 946,1 mila Euro e Performance Share Plan (PSP) per 776,5 mila Euro.

Si precisa che la riserva non è distribuibile ai soci e può essere utilizzata solo per l'aumento del capitale a beneficio di Intesa Sanpaolo S.p.A. e per la copertura di perdite dopo l'utilizzo delle altre riserve;

- la "Riserva di consolidamento" include le differenze non attribuite a specifici elementi dell'attivo e del passivo in fase di consolidamento integrale delle società controllate;
- la "Riserva su operazioni under common control" rappresenta: (i) per Euro 5.559.771, la contropartita di patrimonio netto relativa alla registrazione degli effetti dell'operazione societaria volta alla scissione parziale di Banca IMI S.p.A. a favore di Eurizon Capital SGR attraverso

l'assegnazione a quest'ultima dell'intera partecipazione detenuta dalla società scissa in Epsilon SGR S.p.A., (ii) per Euro 1.984, l'utile inerente la cessione under common control (UCC) della partecipazione in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. e, (iii) Euro 105.007.341 la contropartita di patrimonio netto relativa alla registrazione degli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. nella Società.

La "Riserva azioni controllante" è stata azzerata in corso d'anno a seguito dell'assegnazione delle azioni ai dipendenti e alla successiva vendita delle azioni residue a conclusione del piano di incentivazione.

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

Riserve da valutazione		Cambi	Utili/Perdite attuariali - benefici per i dipendenti	Totale
A	Esistenze iniziali	11.005.554	-1.245.852	9.759.702
B	Aumenti			
	B.3 Utili attuariali su piani a benefici definiti	0	409.283	409.283
C	Diminuzioni			
	C.5 Altre variazioni (-)	-5.605.846	0	-5.605.846
D	Rimanenze finali	5.399.708	-836.569	4.563.139

Le 'variazioni negative cambi' originano principalmente dalle differenze cambio relative agli utili degli esercizi precedenti della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd che non sono stati distribuiti e pertanto sono incluse nelle riserve da valutazione.

Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 180

12.1 Composizione del "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Il patrimonio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Capitale	3.750.853	1.641.944
4. Sovrapprezzi di emissione	4.132.214	1.275.001
5. Riserve	-142.906	46.650
6. Riserve da valutazione	-743.487	45.865
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.569.699	10.054.365
Totale	8.566.373	13.063.825

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive – Voci 10 e 20

Le commissioni attive rappresentano i ricavi dell'attività di gestione di patrimoni secondo quanto previsto dai Regolamenti/Prospetti di gestione dei fondi di volta in volta vigenti e dai contratti di gestione stipulati con la clientela e i ricavi legati ai servizi di consulenza prestati.

Le commissioni passive rappresentano gli oneri sostenuti a favore delle reti di vendita per il collocamento dei prodotti, le retrocessioni effettuate a favore degli investitori istituzionali e i compensi per i servizi finanziari vari ricevuti.

1.1 "Commissioni attive e passive"

Servizi	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette
A. Gestione di patrimoni						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	1.531.055.114	-1.007.806.229	523.248.885	1.626.387.654	-1.045.302.158	581.085.496
- Commissioni di incentivo	31.094.216	-18.269	31.075.947	327.240.886	-6.726.992	320.513.894
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	324.343.912	-291.272.568	33.071.344	582.194.637	-526.649.089	55.545.548
- Altre Commissioni	32.081.080	-1.166.433	30.914.647	36.873.780	-826.076	36.047.704
Totale commissioni da fondi comuni	1.918.574.322	-1.300.263.499	618.310.823	2.572.696.957	-1.579.504.315	993.192.642
1.2 Gestione individuali						
- Commissioni di Gestione	276.267.893	-177.310.599	98.957.294	317.815.763	-198.140.830	119.674.933
- Commissioni di incentivo	487.232	0	487.232	1.589.621	0	1.589.621
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	6.768.715	-6.768.715	0	11.802.068	-11.802.068	0
- Altre Commissioni	0	-7.127	-7.127	0	-7.250	-7.250
Totale commissione da gestioni individuali	283.523.840	-184.086.441	99.437.399	331.207.452	-209.950.148	121.257.304
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione	49.635.261	-5.204.847	44.430.414	55.375.272	-10.399.908	44.975.364
- Commissioni di incentivo	1.095.095	0	1.095.095	655.053	-2.278	652.775
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	50.730.356	-5.204.847	45.525.509	56.030.325	-10.402.186	45.628.139
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	2.252.828.518	-1.489.554.787	763.273.731	2.959.934.734	-1.799.856.649	1.160.078.085
B. Altri servizi						
- Consulenza	206.505	-7.733.079	-7.526.574	403.461	-5.549.128	-5.145.667
- Altri servizi	180.380.282	-19.208.357	161.171.925	159.152.416	-22.536.469	136.615.947
- di cui Servizi amministrativi	179.586.871	-19.208.357	160.378.514	157.823.258	-22.536.469	135.286.789
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	180.586.787	-26.941.436	153.645.351	159.555.877	-28.085.597	131.470.280
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	2.433.415.305	-1.516.496.223	916.919.082	3.119.490.611	-1.827.942.246	1.291.548.365

Al 31 dicembre 2022, le commissioni nette, pari a 916,9 milioni di Euro, sono diminuite di 374,6 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2021 (1.291,5 milioni di Euro). Su tale dinamica hanno impattato le turbolenze dei mercati finanziari che hanno raffreddato la propensione all'investimento da parte dei risparmiatori o addirittura spinto gli stessi a disinvestire dai prodotti di risparmio gestito anche per la concorrenza di altri prodotti finanziari accentuata dal rialzo dei tassi di interesse. Conseguentemente, i patrimoni in gestione e in delega di Eurizon Capital SGR e società controllate si sono contratti determinando una flessione delle componenti commissionali recurring; sono rallentate le vendite dei fondi comuni promossi da Eurizon Capital SGR e società controllate e quindi di riflesso si sono contratte

le commissioni nette (rappresentate nell'aggregato "commissioni di sottoscrizione/rimborso") connesse alle attività di collocamento; i segni negativi di tutti gli indici azionari e obbligazionari hanno penalizzato i rendimenti dei prodotti gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate e a cascata la possibilità per la stessa di maturare commissioni di incentivo. Nel 2022, queste ultime sono diminuite di 290,1 milioni di Euro rispetto all'anno precedente; il calo delle commissioni di gestione nette, sebbene di magnitudo inferiore rispetto a quello delle commissioni di incentivo, si è attestato sui 79,1 milioni di Euro ed è stato determinato sia dalla contrazione dei patrimoni in gestione e in delega sopra evidenziata sia dal modello operativo adottato da Pramerica SGR S.p.A. nei primi sei mesi del 2021 e poi adeguato a quello di Eurizon Capital SGR a far data dal 1° luglio 2021, momento in cui ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della prima SGR nella seconda. La riduzione nel 2022 rispetto al 2021 delle commissioni di sottoscrizione / rimborso è stata pari a 22,4 milioni di Euro, mentre quella delle altre commissioni (principalmente diritti fissi e costo per il calcolo del valore della quota dei fondi comuni) è stata pari a 6,4 milioni di Euro. Le commissioni da altri servizi sono invece cresciute di 22,2 milioni di Euro grazie ai maggiori ricavi legati alle attività amministrative afferenti agli OICR promossi da Eurizon Capital S.A..

Dalla lettura delle variazioni delle commissioni nette dell'esercizio 2022 per tipologia di prodotto/servizio rispetto a quelle dell'esercizio precedente rilevano i decrementi delle commissioni nette dei fondi comuni di investimento propri per 374,9 milioni di Euro (di cui 289,4 milioni di Euro per minori commissioni di incentivo) e delle commissioni nette delle gestioni individuali per 21,8 milioni di Euro parzialmente compensati dall'aumento sopra evidenziato delle commissioni nette per altri servizi; si rileva altresì una sostanziale stabilità delle commissioni nette delle gestioni ricevute in delega.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e per controparte

Tipologia/Controparte	Banche	Società finanziarie	Altri soggetti	Totale
A. Gestione di patrimoni				
1. Gestioni proprie				
1.1 Commissioni di collocamento				
OICR	-291.255.430	-17.138	0	-291.272.568
Gestioni individuali	-6.768.715	0	0	-6.768.715
Totale	-298.024.145	-17.138	0	-298.041.283
1.2 Commissioni di mantenimento				
OICR	-948.264.179	-58.966.573	-575.477	-1.007.806.229
Gestioni individuali	-174.300.044	-3.010.555	0	-177.310.599
Totale	-1.122.564.223	-61.977.128	-575.477	-1.185.116.828
1.3 Commissioni di incentivazione				
OICR	0	-18.269	0	-18.269
Totale	0	-18.269	0	-18.269
1.4 Altre commissioni				
OICR	-567.318	-599.115	0	-1.166.433
Gestioni individuali	-7.127	0	0	-7.127
Totale	-574.445	-599.115	0	-1.173.560
2. Gestioni ricevute in delega				
OICR	-424.596	-4.522.542	0	-4.947.138
Fondi pensione	0	-257.709	0	-257.709
Totale	-424.596	-4.780.251	0	-5.204.847
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	-1.421.587.409	-67.391.901	-575.477	-1.489.554.787
B. Altri servizi				
Consulenze	-1.257.674	-799.749	-5.675.656	-7.733.079
Servizi amministrativi	-19.208.357	0	0	-19.208.357
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-20.466.031	-799.749	-5.675.656	-26.941.436
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	-1.442.053.440	-68.191.650	-6.251.133	-1.516.496.223

Sezione 2 - Dividendi e proventi simili – Voce 40

2.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12.172	2.758	20.774	1.678
Totale	12.172	2.758	20.774	1.678



Sezione 3 – Interessi – Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	81.618
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
3.1 Crediti verso banche	699.490	0	699.490	9.161
5. Altre attività	0	99	99	302
Totale	699.490	99	699.589	91.081

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
1.1 Debiti	-436.912	-436.912	-891.127
Totale	-436.912	-436.912	-891.127
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>-170.342</i>	<i>-170.342</i>	<i>-193.679</i>

Come indicato in tabella, gli interessi passivi al 31 dicembre 2022, pari a Euro 170.342 (Euro 193.679 nel 2021) sono legati all'applicazione dell'IFRS 16 che richiede la contabilizzazione dei costi finanziari legati alla remunerazione dei debiti nei confronti dei locatori per canoni ancora dovuti. Gli interessi passivi riconducibili ai debiti verso i locatori di immobili sono pari a Euro 163.787 (Euro 188.632 nel 2021) mentre quelli relativi ai debiti verso locatori di autovetture ammontano a Euro 6.555 (Euro 5.047 nel 2021).

Gli interessi passivi sui finanziamenti, pari a Euro 266.570 (Euro 697.448 nel 2021), sono riconducibili agli interessi applicati sui saldi liquidi creditori dei conti correnti di proprietà delle partecipate estere.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 70

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Minusvalenze	Risultato netto 31/12/2022	Risultato netto 31/12/2021
1. Attività finanziarie				
1.3 Quote di O.I.C.R.	64.141	-955.237	-891.096	-1.026.318
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	0	10.196	-43.801
Totale	64.141	-955.237	-880.900	-1.070.119

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 100

7.2 Composizione del risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31/12/2022	Risultato netto 31/12/2021
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito	0	0	-30.908	-10.262	-41.170	10.795
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	-18.719	-18.719	128.159
1.3 Quote di O.I.C.R.	23.742	58.348	-14.283.901	-6.289.294	-20.491.105	-3.527.937
1.4 Finanziamenti	10.764	28.630	-2.819	0	36.575	169.518
Totale	34.506	86.978	-14.317.628	-6.318.275	-20.514.419	-3.219.465

Tale voce include il risultato da realizzo e da valutazione con riferimento sia alle quote di OICR detenute in portafoglio come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato sia alle quote di OICR, alle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. e ai Long Benchmark Certificates emessi da quest'ultima acquisiti a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti. A fronte dell'adeguamento al *fair value* si è provveduto ad adeguare, simmetricamente, i debiti verso il personale dipendente corrispondenti a tali *assets* da consegnare al termine del periodo previsto di *retention*.

Le minusvalenze e le plusvalenze relative all'aggregato 'Finanziamenti' derivano dalla valutazione dei Lecoip Certificate relativi a dipendenti di Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. non più in organico.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Primo stadio		
2. Finanziamenti	-41.481	94	-41.387	2.461
Totale	-41.481	94	-41.387	2.461

Nella voce sono incluse convenzionalmente le riprese di valore nette per rischio di credito relative ai crediti verso banche a vista riportati nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140

Le spese amministrative includono le spese per il personale e le altre spese amministrative di funzionamento.

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Personale Dipendente		
a) salari e stipendi	-79.704.219	-92.269.673
b) Oneri sociali	-19.395.279	-22.342.180
e) accantonamento al TFR del personale	-275.819	-142.114
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	-4.148.661	-2.272.645
h) Altri benefici a favore dipendenti	-2.909.006	-2.312.018
i) Adeguamento attualizzazione TFR	142.598	238.587
j) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari	-4.022.003	-6.081.690
2. Altro personale in attività	-22.000	0
3. Amministratori e Sindaci		
a) Emolumenti Amministratori	-1.036.716	-1.150.400
b) Emolumenti Sindaci	-397.511	-436.844
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	2.486.730	1.752.855
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-2.761.574	-4.144.295
Totale	-112.043.460	-129.160.417

Le voci "salari e stipendi" ed "oneri sociali" includono la stima della retribuzione variabile quantificata in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nel 2022.

I costi di competenza del 2022 derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari ammontano a 4,0 milioni di Euro (6,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) di cui 723 mila Euro legati al piano di incentivazione a lungo termine Lecoip 2.0 attivato l'11 luglio 2018, 1,2 milioni di Euro al Performance-based Option Plan (POP) attivato a far data dall'8 giugno 2018 e 2,1 milioni di Euro relativi ai nuovi piani Lecoip 3.0 e Performance Share Plan (PSP) attivati a giugno 2022. Il Lecoip 2.0 e 3.0, il POP e il PSP nell'ambito dei Piani di impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno la finalità di sostenere il conseguimento dei risultati attesi dai piani stessi, promuovere l'allineamento della popolazione aziendale alla creazione di valore nel lungo periodo per gli azionisti e coinvolgere tutti i dipendenti.



9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

	Organico al 31/12/2022	Organico al 31/12/2021	Media ponderata
Personale dipendente			
Dirigenti	62	62	61
Quadri direttivi	407	424	411
Restante personale	247	269	255
Totale dipendenti	716	755	727
<i>di cui in distacco</i>	<i>44</i>	<i>50</i>	<i>49</i>
Personale distaccato			
Dirigenti	2	3	3
Quadri direttivi	32	37	32
Restante personale	18	19	18
Totale distaccati	52	59	53
Contratti di lavoro atipici			
Contratti di lavoro interinale	2	0	1
Totale contratti atipici	2	0	1
Totale organico effettivo	726	764	732

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Di seguito si forniscono i dettagli delle principali voci di costo, al netto di eventuali riaddebiti, che compongono l'aggregato:

Spese Amministrative	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Servizi informativi del mercato mobiliare	-24.044.500	-22.758.667
Servizi di outsourcing	-18.589.351	-32.563.845
Consulenze e prestazioni d'opera	-9.728.844	-9.837.936
Consulenze informatiche	-8.453.842	-10.294.725
Canoni software	-5.496.827	-7.520.134
Eventi per reti di vendita	-3.590.852	-2.841.182
Spese per prodotti gestiti	-3.476.660	-2.606.872
Quote associative	-1.605.563	-1.506.691
Locazione immobili e oneri accessori	-1.588.611	-1.768.998
Assicurazioni	-1.421.312	-1.483.601
Spese pubblicitarie	-1.358.578	-1.253.810
Spese di revisione	-1.069.653	-929.786
Altre spese varie	-664.906	-746.227
Rappresentanza	-574.326	-376.777
Utenze	-558.184	-788.467
Trasferte e missioni	-556.473	-217.594
Prestazioni di servizi vari	-429.146	-1.030.758
Erogazioni liberali	-418.510	-1.404.562
Tasse e imposte indirette	-327.170	-676.814
Bancarie e postali	-218.400	-524.307
Pubblicazioni e volumi	-194.364	-171.233
Manutenzioni varie	-73.765	-66.284
Materiali di consumo	-61.216	-55.999
Totale	-84.501.053	-101.425.269

Si evidenzia che l'aggregato servizi di *outsourcing* include il costo sostenuto da Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. nei confronti di State Street Bank International GmbH – Succursale Italia per lo svolgimento in regime di esternalizzazione del servizio di calcolo del valore quota dei fondi comuni promossi dalle sopracitate SGR.

La riduzione registrata nel 2022 rispetto all'esercizio precedente è il risultato delle attività di efficientamento e di rinegoziazione conseguenti al processo di integrazione di Pramerica SGR S.p.A. e Pramerica Management Company S.A..

La voce consulenze e prestazioni d'opera ricomprende i costi legati alla ricerca in materia di investimenti fornita da terzi alla SGR e alle sue controllate.

Gli importi di cui sopra includono l'IVA e le spese addebitate.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Si rimanda in merito a quanto esposto nella Sezione 10 del Passivo alla voce 100 "Fondi per rischi ed oneri".

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammontare di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti materiali:

	Aliquote
Immobilizzazioni materiali	
- Impianti	
- Impianti di comunicazione	25%
- Impianti di condizionamento	15%
- Macchinari e Attrezzature	25%, 15%
- Impianti elettronici	40%, 33%, 25%
- Mobili	15%, 12%
- Arredi	15%

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Risultato netto 31/12/2022
1. Ad uso funzionale		
- Di proprietà	-295.960	-295.960
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-5.248.600	-5.248.600
Totale	-5.544.560	-5.544.560

La voce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" rappresenta gli ammortamenti dei diritti d'uso degli asset acquisiti in leasing dalle società. In particolare, tali ammortamenti afferiscono a immobili per 4,8 milioni di Euro e ad autovetture per 479 mila Euro.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile delle attività immateriali:

	Aliquote
Immobilizzazioni immateriali	
- Altre immobilizzazioni immateriali	20%, 10%
- Software e licenze	50%, 44%, 33%, 25%, 20%, 14,28%
- Intangibile da fusione Pramerica S.p.A.	5%

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Risultato netto 31/12/2022
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento		
1.1 Di proprietà		
- Altre	-6.434.353	-6.434.353
Totale	-6.434.353	-6.434.353

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180
13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Gli altri proventi e oneri di gestione includono:

Altri Proventi/oneri di gestione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Ricavi da outsourcing	210.000	0
Proventi da prodotti gestiti	682.274	1.073.611
Altri proventi vari	124.040	381.180
Utili su cambi	548.024	405.118
Ricavi per altri servizi resi	169.851	24.279
Oneri su prodotti gestiti	-364.931	-328.688
Perdite su cambi	-1.405.285	-269.877
Oneri vari	157.185	-8.127
Totale	121.158	1.277.496

I "ricavi da outsourcing" si riferiscono ad attività prestate nei confronti di società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo non controllate da Eurizon Capital SGR.

I "proventi da prodotti gestiti" includono i rimborsi spese (es. postali) rinvenienti dai mandati di gestione individuale.

La voce "perdite su cambi" include la perdita di 863,9 mila Euro realizzata per effetto del differente tasso di cambio utilizzato nella rilevazione dei dividendi 2021 deliberati dall'Assemblea di Penghua Fund Management Co. Ltd rispetto al tasso applicato al relativo incasso.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Proventi		
1.2 Utili da cessione	0	769.407
1.4 Altri proventi	69.341.365	65.538.818
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	0	-53.000
Risultato netto	69.341.365	66.255.225

Gli altri proventi si riferiscono all'utile dell'esercizio 2022 di pertinenza di Eurizon Capital SGR consuntivato dalla partecipata cinese Penghua Fund Management Co Ltd.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	0	5.000
2.2 Perdite da cessione	0	-1.689
Risultato netto	0	3.311

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

La voce rappresenta l'onere tributario a carico dell'esercizio quale risultante dalla definizione della fiscalità corrente e differita.

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Imposte	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Imposte correnti	-214.231.939	-299.939.735
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-12.373	874.070
4. Variazione delle imposte anticipate	-861.655	3.112.049
5. Variazione delle imposte differite	30.543.314	1.790.484
6. Imposte pagate all'estero	-4.304.386	-3.296.263
Imposte di competenza dell'esercizio	-188.867.039	-297.459.395

Le aliquote IRES e IRAP, applicate dalle società italiane in linea con la vigente normativa per l'esercizio 2022, sono rispettivamente pari al 24,0% e al 5,57%.

L'ammontare della voce "1. Imposte correnti" sopra evidenziato tiene conto dell'impatto dell'affrancamento dell'intangibile a vita utile definita rilevato a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR realizzata in data 1° luglio 2021 e che si è configurata come una business combination under common control contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori rispetto alle risultanze del bilancio consolidato della comune controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.. L'affrancamento in parola è stato effettuato in applicazione del D.L. n. 185/2008, art. 15 comma 10, versando un'imposta sostitutiva una tantum del 16% e rilasciando contemporaneamente a conto economico le imposte differite afferenti all'intangibile di cui sopra e pari a Euro 30.543.314 (riga "5. Variazione delle imposte differite" della tabella).

Si ricorda, infine, che le "Imposte pagate all'estero" sono relative alla ritenuta operata dalla partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd all'atto del pagamento dei dividendi a favore di Eurizon Capital SGR.

Sezione 20 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 290

20.1 Composizione dell' "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

L'utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

PARTECIPATE	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	1.174.691	80	939.753	-786.002	49	-385.141
Eurizon SLJ Capital Ltd	1.799.847	35	629.946	5.237.544	35	1.833.140
Prudential International Investments Company LLC	0	0	0	24.589.617	35	8.606.366
Totale			1.569.699			10.054.365

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

A fine esercizio risultano impegni nei confronti di terzi solo in capo a Eurizon Capital SGR di seguito esposti.

- Fideiussioni rilasciate a favore di terzi così dettagliate:

FIDEISSIONI RILASCIATE			
<i>a favore di:</i>	<i>per:</i>	<i>data rilascio</i>	<i>importo</i>
Agenzia delle Entrate	bollo virtuale	12/10/1999	258.228
Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	29/10/2014	70.308
Agenzia delle Entrate	rimborso IVA	15/06/2016	63.732
ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	29/07/2019	123.648
Regione Siciliana Fondo Pensioni SIC	gestione patrimoniale del portafoglio titoli occorrente al Fondo Pensioni della Regione Siciliana - lotto n. 2	24/05/2021	360.000
Fondo Nazionale di Previdenza per i lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi	gestione di parte del patrimonio mobiliare	28/01/2022	413.280
CNPR Associazione Cassa Nazionale di previdenza e assistenza a favore di ragionieri e periti commerciali	gestione di parte del patrimonio mobiliare	16/05/2022	1.046.875
Concorso a premi UN PAC E VINCI	gestione del patrimonio	05/07/2022	96.508
ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare	servizio di gestione patrimoniale del portafoglio titoli - lotto n. 1	15/11/2022	109.688
Totale			2.542.267

- Impegni per quote OICR da regolare

La SGR ha un impegno irrevocabile a versare Euro 837.623 al fondo Eurizon ITEX in conseguenza della sottoscrizione di n. 231 quote per un ammontare complessivo di Euro 1.155.000 come dettagliato nella tabella seguente. Il versamento dell'importo sopra indicato avverrà secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento di gestione dello stesso fondo.



	n° quote	valore nominale	Importo sottoscritto	Versamenti	Impegni al 31/12/2022
1° closing	120	5.000	600.000	148.035	451.965
2° closing	34	5.000	170.000	56.419	113.581
3° closing	73	5.000	365.000	107.093	257.907
4° closing	4	5.000	20.000	5.830	14.170
	<u>231</u>		<u>1.155.000</u>	<u>317.377</u>	<u>837.623</u>

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote dei fondi comuni di investimento di proprietà risultano essere dematerializzate e ricomprese, quindi, nel certificato cumulativo dei fondi stessi, fatta eccezione per le quote del fondo Eurizon Tesoreria Classe BM detenute da Eurizon Capital SGR sono depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestioni proprie (A)		
OICR di diritto italiano	61.342.189.834	70.710.748.173
OICR di diritto lussemburghese	140.702.397.761	162.908.420.944
<i>di cui: SICAV</i>	31.894.659.029	40.823.343.908
OICR di diritto slovacco	1.434.572.818	1.614.962.082
OICR di diritto ungherese	1.416.520.663	1.419.578.475
OICR di diritto croato	498.168.220	688.192.504
OICR di diritto inglese	64.215.989	65.206.158
Totale gestioni proprie	205.458.065.285	237.407.108.336
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR di diritto italiano	1.036.214.257	938.956.432
OICR di diritto irlandese	643.230.092	604.341.065
OICR di diritto lussemburghese	1.152.056.446	1.023.336.067
<i>di cui: SICAV</i>	714.923.974	335.747.988
Totale gestioni ricevute in delega	2.831.500.795	2.566.633.564
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR di diritto italiano	2.162.472.370	609.532.986
OICR diritto lussemburghese	2.596.494.992	2.895.643.136
Totale gestioni date in delega	4.758.967.362	3.505.176.122

Con riferimento agli OICR si precisa quanto segue:

- OICR per cui il gruppo svolge solo attività di promotore o gestore

	31/12/2022	31/12/2021
5. di cui ruolo di solo gestore		
diritto lussemburghese	-	295.698.560
<i>di cui SICAV</i>	-	295.698.560
Totale fondi solo gestiti	-	295.698.560

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafogli

		31/12/2022	31/12/2021
1. Gestioni proprie			
di cui:	clientela retail	20.805.058.247	24.621.364.194
	clientela istituzionali	134.644.079.842	158.909.435.677
	Totale gestioni proprie	155.449.138.089	183.530.799.871
2. Gestioni ricevute in delega			
di cui:	clientela istituzionali	795.899.081	826.972.376
	Totale gestioni ricevute in delega	795.899.081	826.972.376

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

		31/12/2022	31/12/2021
2. Gestioni ricevute in delega			
2.1. Fondi pensione			
	- Fondi pensione aperti	4.132.306.628	4.413.572.775
	- Fondi pensione negoziali	12.990.151.081	11.564.974.584
	Totale gestioni ricevute in delega	17.122.457.710	15.978.547.359

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Gli impegni in essere a fine esercizio da parte delle SGR operanti in Italia nei confronti di terzi per liquidità ricevuta a fronte di sottoscrizioni di fondi da regolare ammontano a Euro 5.437.940.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

Alla data del 31 dicembre 2022, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno in essere 16 contratti di consulenza finanziaria di cui 9 con altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

1.2.6 Informazioni relative ai patrimoni gestiti dalle società collegate

Al 31 dicembre 2022 i patrimoni gestiti da Penghua Fund Management Co. Ltd e dalla sua controllata Penghua Asset Management Co. Ltd ammontano complessivamente a 1.121,3 miliardi di RMB (circa 152,4 miliardi di Euro) riconducibili rispettivamente a Penghua Fund Management Co. Ltd per 1.114,1 miliardi di RMB (151,4 miliardi di Euro) e a Penghua Asset Management Co. Ltd per 7,2 miliardi di RMB (1,0 miliardi di Euro).

I patrimoni gestiti da Penghua Fund Management Co. Ltd e dalla sua controllata afferiscono a fondi comuni per 848,3 miliardi di RMB (circa 115,3 miliardi di Euro), fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund per 113,2 miliardi di RMB (circa 15,4 miliardi di Euro), fondi pensione statali non riconducibili ai Social Security Fund per 45,0 miliardi di RMB (circa 6,1 miliardi di Euro) e gestioni individuali diverse da quelle previdenziali per 114,8 miliardi di RMB (15,6 miliardi di Euro).

I patrimoni gestiti da Penghua Asset Management Co. Ltd sono rappresentati esclusivamente da gestioni individuali riconducibili soprattutto a clientela istituzionale.

Sezione 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITÀ STRUTTURATE

Eurizon Capital SGR e società controllate hanno istituito OICR armonizzati e FIA che rappresentano un patrimonio distinto e separato da quello delle singole società di gestione del risparmio.

Per la gestione di tali patrimoni le singole società vengono remunerate attraverso le commissioni di sottoscrizione/collocamento, le commissioni di gestione, le commissioni denominate "costo del calcolo del valore della quota", le commissioni di incentivo, ove maturate, e i diritti fissi al netto delle commissioni retrocesse ai collocatori come evidenziato nelle voci 10 e 20 del Conto economico.

I rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di gestione dei fondi comuni di investimento sono principalmente di due tipologie: rischi operativi, per i quali si rimanda a quanto riportato nella successiva Sezione 3, punto 3.2, e rischi reputazionali di carattere generale, pertanto non quantificabili puntualmente.

Eurizon Capital SGR e società controllate, come descritto precedentemente, hanno sottoscritto quote di alcuni fondi dalle stesse gestite, assumendo così anche la natura di partecipanti al fondo al pari di altri sottoscrittori; per tali posizioni Eurizon Capital SGR e società controllate sono pertanto esposte anche a rischi di tipo finanziario derivanti dalla tipologia di investimenti detenuti dai patrimoni separati (successiva Sezione 3, punto 3.1).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I rischi a cui risultano soggette Eurizon Capital SGR e le società dalla stessa controllate sono di tipo finanziario, in funzione delle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide, e di tipo operativo in relazione all'attività di gestione di patrimoni di terzi svolta.

Eurizon Capital SGR e società controllate attribuiscono una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi potenziali che si basa sui seguenti principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

In tale ottica si ricorda tra l'altro l'adozione da parte di Eurizon Capital SGR e delle società dalla stessa controllate della Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 1 del Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e del Titolo V, Capitolo III, Sezione I, par. 5 del Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come modificato da Provvedimento del 23 dicembre 2016 che definisce le strategie e le politiche, nonché gli obiettivi ed i ruoli delle funzioni aziendali coinvolte ai fini dell'individuazione, assunzione, gestione, sorveglianza e attenuazione dei rischi a cui la società o i patrimoni gestiti sono o potrebbero essere esposti nonché per determinare e controllare il livello di rischio tollerato. Il contenuto della Policy è sottoposto a revisione almeno annuale e comunque ogniqualvolta si verificano circostanze rilevanti che ne richiedano una modifica e/o integrazione.

Inoltre, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno adottato il "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato" al fine di definire le linee guida del sistema dei controlli interni attraverso la declinazione dei principi di riferimento e la definizione delle responsabilità degli Organi e delle funzioni

con compiti di controllo che contribuiscono, a vario titolo, al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, nonché l'individuazione delle modalità di coordinamento e dei flussi informativi che favoriscono l'integrazione del sistema.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato da Eurizon Capital SGR e società controllate è strutturato in modo conforme a quanto previsto dalle normative vigenti e prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I livello: controlli di linea che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (ad esempio, controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) e che, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business* (cd. "Funzioni di I livello"), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture medesime, ovvero eseguiti nell'ambito del *back office*. Le strutture operative e di *business* sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi; nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture, in collaborazione con le Funzioni di II livello e le strutture che si occupano di Organizzazione & Project Office, devono identificare, misurare e valutare, monitorare e controllare, mitigare e comunicare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. Esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- Il livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Presso Eurizon Capital SGR e società controllate, rientrano nel II livello le seguenti strutture aziendali (cd "Funzioni di controllo di II livello"):

- Funzione Compliance & AML, che svolge il ruolo di "funzione di controllo di conformità alle norme (compliance)" e di "funzione antiriciclaggio" nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- Funzione Risk Management, che svolge i compiti attribuiti alla "funzione di gestione del rischio" così come definita nella normativa di riferimento;

In tale ambito si rappresenta che, a seguito dell'ammissione di Eurizon Capital SGR e di Epsilon SGR S.p.A. al regime di adempimento collaborativo previsto dal D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, la struttura Finance delle suddette SGR ha assunto il ruolo di presidio specialistico sulla normativa fiscale.

- III livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit) con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Il presidio dell'affidabilità della piattaforma informativa di Eurizon Capital SGR e società controllate è garantito dalla Direzione Centrale Audit Processi di Governo, ICT e Supporto di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Eurizon Capital SGR ha istituito il "Comitato Coordinamento Controlli", organo informativo e consultivo che opera con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento ed i meccanismi di cooperazione interfunzionale nell'ambito del sistema dei controlli interni della stessa Eurizon Capital SGR, agevolando l'integrazione del processo di gestione dei rischi.

Il sistema dei controlli prevede, inoltre, l'effettuazione, da parte della struttura Finance, delle verifiche sui processi rilevanti ai fini di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società.

In presenza di significative attività affidate in *outsourcing* ('Fund Administration', calcolo NAV, etc.) Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR S.p.A., Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. e Eurizon Capital S.A. si sono dotate infine di adeguate strutture e presidi volti al monitoraggio delle attività delegate.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni di natura qualitativa

I rischi finanziari come già indicato derivano dalle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide.

Le attività di gestione e monitoraggio dei rischi finanziari di Eurizon Capital SGR e società controllate sono soggette in via generale alle norme definite a livello di ciascun paese; nel caso delle SGR italiane le norme di riferimento sono quelle contenute nel Testo Unico della Finanza e nei Regolamenti attuativi CONSOB, nelle disposizioni previste dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia per le SGR ed nella regolamentazione del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia e trovano specifica disciplina nel documento "*Politica di gestione del portafoglio finanziario*" approvato dai Consigli di Amministrazione delle società.

Le disponibilità liquide possono essere impiegate dalle società in depositi bancari, pronti contro termine, titoli altamente liquidi, a basso rischio emittente e a basso rischio di mercato, ossia smobilizzabili entro un intervallo di tempo di brevissimo termine senza incorrere in significative perdite. Rientrano in tale fattispecie i) titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano o da altri emittenti governativi o sovranazionali appartenenti all'area Euro, denominati in tale valuta e con *duration* massima di 12 mesi e rating pari o superiore a quello dello Stato Italiano, ii) fondi monetari e fondi obbligazionari a breve termine, entrambi specializzati nell'area euro istituiti e/o gestiti da Eurizon Capital SGR o dalle società dalla stessa controllate. Risultano inoltre possibili investimenti di "*servizio*" a supporto dell'istituzione e della corretta gestione dei prodotti della capogruppo e delle sue controllate, da valutare di volta in volta in sede di Consiglio di Amministrazione.

Il potenziale rischio connesso agli investimenti delle disponibilità finanziarie di proprietà viene monitorato dalla funzione di *Risk Management* di ciascuna società, già impegnata giornalmente nella misurazione e nel controllo dei rischi finanziari (mercato, tasso, cambio, ecc.) insiti nei patrimoni di terzi gestiti.

Per la misurazione del rischio mercato si ricorre alla volatilità, una misura statistica che esprime la dispersione dei rendimenti alla quale è esposto il portafoglio del Fondo detenuto in condizioni normali di mercato.

Il rischio connesso all'impiego di disponibilità liquide è altresì presidiato attraverso l'utilizzo della *modified duration*, un indicatore di sensibilità finanziaria che misura gli effetti sul portafoglio in caso di variazione dei tassi di interesse.

In generale, i rischi di liquidità e di credito sono caratterizzati dalla peculiarità del *business* delle società. Nello specifico si ritiene tali rischi non rilevanti in quanto la posizione finanziaria netta di Eurizon Capital SGR e società controllate è caratterizzata da tempi di incasso e pagamenti contenuti e da uno sbilancio positivo tra crediti e debiti inerenti il *business* caratteristico.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

A seguito della diffusione della pandemia da COVID-19, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno posto particolare attenzione alla gestione della liquidità degli OICR aperti attivando un monitoraggio giornaliero, tutt'ora in corso, della situazione di liquidità di ciascun fondo e dei relativi tassi di riscatto. Sono stati altresì rafforzati i processi di back-office volti alla gestione degli strumenti attivabili per la gestione della liquidità. Grazie anche alle tempestive misure poste in essere, non sono state registrate particolari pressioni né sul fronte dei riscatti/rimborsi dai prodotti gestiti, né tensioni riguardo al grado di liquidità degli asset.

Nell'ambito di un contesto socio-sanitario ancora impattato dal virus COVID-19 e di prospettive dei mercati finanziari che restano ancora condizionate dai possibili scenari futuri sull'evoluzione della pandemia, la Società e le relative controllate ritengono di poter affrontare le incertezze future facendo leva sulla rispettiva solidità patrimoniale, sulle competenze del proprio personale, sulle attività di gestione degli investimenti e della relazione commerciale con la clientela, su un'organizzazione e una architettura procedurale in grado di garantire un adeguato livello di controllo e presidio dei rischi, oltre che sulle iniziative poste in essere a seguito della diffusione del virus COVID-19.

Informazioni di natura quantitativa

A fine dicembre 2022, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, esclusi i titoli strutturati, le quote di OICR a servizio del sistema di incentivazione destinato ai c.d. "risk taker" e i crediti di Eurizon Capital SGR e società controllate nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte di LECOIP Certificate correlati al piano di azionariato diffuso a suo tempo attribuiti a dipendenti non più in organico, sono risultate pari a Euro 935.403.310, di cui il 94,1% investito nel portafoglio di liquidità (Euro 880.469.514) avente una volatilità annualizzata pari a 0,69% e *duration* pari a 0,88 e il 5,9% investito nel portafoglio di servizio (Euro 54.933.796) avente una volatilità annualizzata pari a 4,13%.

Il rischio finanziario è quindi quantificabile in Euro 14.147.108 per il portafoglio di liquidità e in Euro 5.274.775 per il portafoglio di servizio (in entrambi i casi si utilizza come misura il VaR annuale con intervallo di confidenza pari a 99%).

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è stato identificato come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi legale, di



condotta, di non conformità, di financial crime, IT e cyber, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Nell'impostazione dei rispettivi sistemi di gestione dei rischi operativi, Eurizon Capital SGR e le società controllate adottano le linee guida definite da Intesa Sanpaolo S.p.A.. La descrizione del modello di governo e gestione dei rischi operativi ed i criteri e le metodologie che Eurizon Capital SGR e le società controllate adottano nella identificazione, definizione, misurazione e gestione dei rischi operativi sono disciplinati nei documenti "*Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei Rischi Operativi*" e "*Regolamento per il Governo del Rischio ICT*" che costituiscono parte integrante della Policy "*Sistema di Gestione dei Rischi*", normative adottate da ciascuna società.

A tal riguardo è stata effettuata la mappatura di tutti i processi aziendali, sono stati identificati in dettaglio i principali rischi operativi cui le società sono esposte in relazione alle attività svolte e sono stati definiti i controlli per la mitigazione dei singoli rischi operativi identificati.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*, che fornisce alla Direzione le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

A seguito della diffusione della pandemia Covid-19, le azioni realizzate da un punto di vista operativo da parte di Eurizon Capital SGR e società controllate sono state conformi al quadro delle decisioni ed autorizzazioni assunte dalle Autorità competenti nazionali e alle strategie del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il lavoro da casa in via continuativa è stato esteso sostanzialmente alla totalità del personale. A tal fine sono state rafforzate le connessioni in modalità sicura alla rete aziendale. L'estensione del lavoro da casa ha coinvolto anche i Gestori ed i Trader attraverso l'adozione di specifiche misure. Non sono stati rilevati problemi all'operatività con costante monitoraggio dei flussi di ordini. Tutti i fornitori sono stati contattati per avere riscontro dei presidi di Business Continuity da loro applicati procedendo con prestazioni a distanza.

Gli interventi posti in essere da Eurizon Capital SGR e dalle società controllate hanno consentito alle stesse lo svolgimento delle attività senza incorrere in perdite di carattere operativo, imputabili al contesto generato dalla pandemia; tali misure inoltre permettono alla SGR e alle società controllate di dare continuità e sviluppo al business nel nuovo contesto derivante dall'emergenza sanitaria. Quest'ultimo è costantemente monitorato dalla Società al fine di adeguare alle evoluzioni normative e sanitarie gli interventi dalla stessa già realizzati.

Informazioni di natura quantitativa

Sui rischi operativi monitorati viene applicata la metodologia sviluppata da Intesa Sanpaolo S.p.A. al fine di calcolare le perdite potenziali derivanti da tali eventi.

Il modello interno di calcolo dei rischi operativi si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni ed esterni. La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna attività e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Le stime ad oggi effettuate e l'andamento storico delle perdite operative registrate negli ultimi cinque anni hanno confermato che il patrimonio di vigilanza esistente delle SGR italiane, già adeguato al fine del rispetto dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia per le società di gestione del risparmio, risulta congruo rispetto ai potenziali rischi operativi esistenti.

La valutazione complessiva dei processi conferma, inoltre, un adeguato grado di copertura dei rischi operativi associati alle attività caratteristiche di Eurizon Capital SGR e società controllate.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Eurizon Capital SGR presenta un livello adeguato di patrimonializzazione generato:

- dagli apporti dei soci (capitale sociale e sovrapprezzo);
- dagli utili non distribuiti;
- dagli apporti registrati nel tempo a seguito di operazioni di ristrutturazione aziendale (avanzi di scissione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato risulta costituito dal capitale sociale per Euro 99.000.000, da sovrapprezzi di emissione per Euro 298.143.641, da riserve di utili non distribuiti per complessivi Euro 401.249.397, da altre riserve per Euro 240.185.350, da riserve da valutazione per Euro 4.563.139 e dall'utile di esercizio, al netto di quello di pertinenza di terzi, per Euro 566.126.877 che si presume di distribuire per intero.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa - consolidato: composizione

Voci/Valori	2022	2021
1. Capitale	99.000.000	99.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641
3. Riserve	641.434.747	579.970.008
- di utili	401.249.397	345.054.747
d) <i>altre</i>	401.249.397	345.054.747
- altre	240.185.350	234.915.261
a) <i>legale</i>	19.800.000	19.800.000
d) <i>altre</i>	220.385.350	215.115.261
5. Riserve da valutazione	4.563.139	9.759.702
- Perdite attuariali su piani a benefici definiti	-836.569	-1.245.852
- Differenza di cambio	5.399.708	11.005.554
7. Utile (perdita) d'esercizio	566.126.877	802.958.284
8. Patrimonio di pertinenza di terzi	8.566.373	13.063.825
Totale	1.617.834.777	1.802.895.460

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Al perimetro rappresentato da Eurizon Capital SGR e dalle relative partecipate, non essendo un Gruppo Bancario o Gruppo di SIM, non si applicano specifiche disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza a livello consolidato.

Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.

Si ricorda peraltro che specifica informativa a livello individuale è fornita da Eurizon Capital SGR e relative controllate all'interno dei propri bilanci di esercizio, informativa che evidenzia il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa di vigilanza di riferimento.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	2022	2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	567.696.576	813.012.649
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	539.322	-144.626
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-129.438	34.710
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value	-5.675.805	17.160.621
190. Totale altre componenti reddituali	-5.265.921	17.050.705
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	562.430.655	830.063.354
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.500.341	10.107.622
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	560.930.314	819.955.732

Le differenze cambio derivano dalla valutazione al cambio di fine esercizio sia degli utili degli anni precedenti non distribuiti da parte della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd sia dalla valutazione dell'apporto delle società estere rispetto al cambio in essere al momento dell'acquisizione.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si fornisce l'informativa dei rapporti con le parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 24.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella seguente riporta gli ammontari dei compensi corrisposti nell'esercizio 2022 ai dirigenti con responsabilità strategica di Eurizon Capital SGR e società controllate. Si evidenziano inoltre gli emolumenti riconosciuti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale.

Al 31 dicembre 2022 non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore di amministratori, sindaci e dirigenti.

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica	Importo
Benefici a breve termine	16.501.533
<i>di cui: parte variabile</i>	4.832.542
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	543.298
Pagamenti in OICR/Piani azionario diffuso	5.305.498
Totale	22.350.329
di cui:	
Amministratori - Emolumenti	935.788
Sindaci - Emolumenti	397.511

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2022, i rapporti in essere tra Eurizon Capital SGR e società controllate con le parti correlate diverse dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo, per le quali si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, sono così riflesse in bilancio:

Natura del servizio	Attività	Oneri	Proventi
Rapporti di natura commerciale - Commissioni	634.004	0	2.304.020
Emolumenti	0	9.167	0
Dirigenti con responsabilità strategica - Recupero costi vari	0	0	48.167

Si precisa inoltre che le operazioni commerciali poste in essere nel corso del 2022 con la società sottoposta a influenza notevole Penghua Fund Management Co. Ltd sono state regolate alle normali condizioni di mercato.

6.3 Informazioni sull'impresa Capogruppo Intesa Sanpaolo

Denominazione e sede

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156

Eurizon Capital SGR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato a norma di legge.

6.4 Rapporti infragruppo

I rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono dettagliati nell'apposita sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione che corredata il bilancio consolidato e a cui si rimanda.

Sezione 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni qualitative

Il principio contabile IFRS 16 trova applicazione per Eurizon Capital SGR e società controllate con riferimento ai contratti di locazione immobiliare inerenti gli uffici in cui viene svolta l'attività delle società e gli immobili concessi ai dipendenti. A questi si aggiungono i contratti di locazione delle autovetture.

L'iscrizione del diritto d'uso e della corrispondente passività è effettuata considerando i canoni di locazione determinati contrattualmente e dovuti fino alla scadenza dei contratti stessi, attualizzati ad un tasso pari al tasso interno al Gruppo Intesa Sanpaolo di trasferimento (TIT) della raccolta, per le società appartenenti all'area Euro e, ad un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società che non appartengono all'area Euro. Al riguardo si rinvia a quanto specificato nella presente nota integrativa alla Sezione 1 del Passivo – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

7.2 Informazioni quantitative

Le informazioni di natura quantitativa relative alle componenti connesse al leasing sono state fornite alle rispettive voci della presente nota integrativa.

La tabella seguente riepiloga gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 nell'esercizio 2022.

	Valore 01/01/2022	Variazioni				Valore finale 31/12/2022
		Interessi	Ammortamento	Pagamenti	Iscrizioni Altre variazioni	
Stato Patrimoniale - attivo						
Voce 80 - Attività materiali						
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
<i>Fabbricati uso uffici</i>	13.117.764		-4.498.484	3.932.698	395.560	12.947.538
<i>Fabbricati uso abitazione</i>	1.100.432		-270.888	0	153.551	983.095
<i>Autovetture</i>	980.699		-479.228	71.419	86.909	659.799
Stato Patrimoniale - passivo						
Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- Altri Debiti						
<i>Debiti per leasing immobile uso uffici</i>	13.331.265	157.987		-4.489.465	3.932.698	325.879
<i>Debiti per leasing immobili uso abitazione</i>	1.044.168	5.800		-237.875	0	98.141
<i>Debiti per leasing autovetture</i>	947.682	6.555		-483.930	71.419	67.851
Conto Economico						
Voce 60 - Interessi						
- Interessi su passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
<i>Debiti per leasing immobile uso uffici</i>		-157.987				-157.987
<i>Debiti per leasing Immobili uso abitazione</i>		-5.800				-5.800
<i>Debiti per leasing autovetture</i>		-6.555				-6.555
Voce 160 - Rettifiche di valore nette su attività materiali						
- Ammortamento						
<i>Diritti d'uso leasing immobile uso uffici</i>			-4.498.484			-4.498.484
<i>Diritti d'uso leasing immobili uso abitazione</i>			-270.888			-270.888
<i>Diritti d'uso leasing autovetture</i>			-479.228			-479.228



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Il predetto bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2022 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) e alle disposizioni della Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aggiornate con il Provvedimento del 29 ottobre 2021 e con le integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, aggiornate il 22 dicembre 2021. Esso include oltre al bilancio della controllante Eurizon Capital SGR S.p.A. i bilanci delle società direttamente e indirettamente controllate: Epsilon SGR S.p.A., Eurizon Capital Real Asset SGR, Eurizon Capital S.A., Eurizon Capital Asia Limited, Eurizon Asset Management Slovakia, Eurizon Asset Management Hungary Zrt., Eurizon Asset Management Croatia d.o.o. ed Eurizon SLJ Capital Limited.

* * * * *

Il Collegio Sindacale ha preso atto - mediante l'informativa acquisita in sede consiliare ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, Codice Civile da parte degli Organi delegati nonché per il tramite delle funzioni aziendali - di tutte le operazioni di particolare rilevanza condotte nell'esercizio. Il Collegio dà atto dell'adeguata illustrazione nella Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato dell'andamento della gestione del Gruppo in particolare con riferimento agli aspetti di rilievo caratterizzanti le principali grandezze patrimoniali e finanziarie e la loro evoluzione nell'esercizio.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Nota integrativa riporta le indicazioni richieste dalle norme e contiene tra l'altro l'informativa sulle operazioni con parti correlate e sulla gestione dei rischi. Con particolare riferimento a questi ultimi all'interno della Nota integrativa sono evidenziati in particolare

la natura e l'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nonché i rischi legati ai portafogli di investimento.

* * * * *

Sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte diamo atto di quanto segue:

- il Collegio non ha riscontrato, nell'ambito della propria attività, elementi di criticità in relazione all'assetto organizzativo della controllante confermando l'adeguatezza anche con riferimento ai flussi informativi provenienti dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento e con riferimento alle operazioni di consolidamento stesse;
- i bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2022 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati ove necessario per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo;
- il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR S.p.A. e le numero otto sopra citate società da questa direttamente e indirettamente controllate;
- il consolidamento è stato attuato con il metodo integrale per le controllate;
- sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società con una partecipazione pari almeno al 20%, ma non controllate direttamente. Pertanto è consolidata con il metodo sintetico del patrimonio netto la società cinese Penghua Fund Management Co. Ltd in cui Eurizon Capital SGR detiene una partecipazione pari al 49%;
- il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, esaurientemente illustrati dagli Amministratori nella Nota integrativa, sono conformi alle prescrizioni di legge e sono stati applicati correttamente;
- la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalla legge e sono congruenti con i dati del bilancio;
- il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione e a tale riguardo osserva che essa non reca rilievi o richiami d'informativa.

Il Collegio Sindacale dà atto che tutta l'informativa inerente il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 viene presentata all'Azionista unitamente a quella inerente il bilancio di esercizio a tale data.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Milano, 13 marzo 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Massimo BIANCHI

Presidente



Dott.ssa Roberta BENEDETTI

Sindaco Effettivo



Avv. Andrea MORA

Sindaco Effettivo





Eurizon Capital SGR S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della
Eurizon Capital SGR S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital SGR (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eurizon Capital SGR S.p.A., in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurizon Capital SGR S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

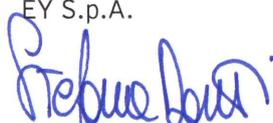
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 marzo 2023

EY S.p.A.



Stefania Doretti
(Revisore Legale)